

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 39 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS


PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



9 771592 169468 40215

Orlando promuove il piano Msc-Wärtsilä

BALLICO / A PAG. 10



Le carte Modiano nel Made in Italy

DELLE CASE / A PAG. 17



Trudi olimpionica in gara per Cortina

/ A PAG. 17



LA CERIMONIA A TRIESTE PER I CENT'ANNI DELL'UNIVERSITÀ

Lauree il 12 aprile a Mattarella e Pahor

Fissata la data per il conferimento ai due protagonisti della riconciliazione

Ora c'è anche la data. Sarà il 12 aprile il giorno della cerimonia per l'assegnazione da parte dell'Università di Trieste, nell'anno del centenario, della laurea honoris causa in Giurisprudenza al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e all'ex presidente della Repubblica slovena Borut Pahor. Un'occasione per celebrare, a quasi quattro anni di distanza, l'importanza epocale di quella doppia stretta di mano tra i due presidenti a Basovizza, il 13 luglio 2020, giorno della riconsegna del Narodni dom alla comunità slovena. Nell'occasione Pahor fu il primo capo dello Stato della Slovenia a recarsi a rendere omaggio alle vittime delle foibe davanti al sacrario, accompagnato da Mattarella. **TALLANDINI** / A PAG. 23

BASSO / A PAG. 23

Record all'ateneo I dottorandi sono a quota 174

LA GUERRA

LA POLEMICA

Israele attacca il Vaticano «Deplorevoli i toni di Parolin»



Il cardinale Pietro Parolin

Israele non ci sta e ribatte al segretario di Stato vaticano Parolin che ha puntato il dito contro i 30mila morti provocato a Gaza. / A PAG. 6

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

LA COLLABORAZIONE DESTRA-SINISTRA VADA OLTRE GAZA

Il duello politico, culturale, istituzionale fra Meloni e Schlein è arrivato a una svolta martedì scorso quando, per la prima volta, maggioranza e opposizione hanno trovato un'intesa in Parlamento. / A PAG. 19

MERCATO IMMOBILIARE

Casa, in frenata a Trieste gli investimenti degli stranieri

I dati relativi al numero delle compravendite del primo semestre 2023 testimoniano una flessione del 10%, in particolare dagli stranieri. Lo rileva Filippo Avanzini, presidente provinciale di Fiaip. / A PAG. 3

UNA DELLE OPERE PIÙ ATTESE DELL'ARCHITETTO CONSUEGRA IN PORTO VECCHIO



Magazzino 26, decolla il cantiere del "mirador"

Una griglia di metallo è cresciuta in questi giorni sul tetto del magazzino 26: è l'impalcatura che porterà alla realizzazione del "mirador", il simbolo più riconoscibile del progetto che l'architetto Guillermo Vázquez Consuegra ha approntato per il grande Museo del Mare voluto dal Comune. **TOMASIN** / ALLE PAG. 20 E 21

CRONACHE

Portopiccolo inizia la selezione del personale

SALVINI / A PAG. 27



La Spa di Portopiccolo

Lo avevano annunciato un mese fa e sono stati di parola. A Portopiccolo iniziano le selezioni del personale da assumere in vista della stagione 2024, quella del rilancio, dopo le note vicissitudini patite dal comprensorio lo scorso anno.

Accoglienza ai migranti Parte il corso formativo per diventare volontari

CODAGNONE / A PAG. 24



Migranti al Silos

Prodotti del territorio esposti in vetrina alla Stazione centrale

GRECO / A PAG. 26

TRIESTINA ALLO SBANDO

Unione in crisi, rottura con i tifosi

CIRO ESPOSITO

La partita persa con il Renate ha dato due certezze. L'effetto esonero non c'è stato e i giocatori, vista la prestazione, non giocavano male per fare un dispetto a Tesser. L'arrivo di Bordin non ha dato quella scossa che spesso nel calcio capita almeno nell'immediato. Non è una sorpresa tuttavia se si considera con razionalità la situazione nella quale il tecnico è stato catapultato. / A PAG. 34



La mesta uscita dal campo Lasorte

L'andamento immobiliare a Nord Est

Secondo Alfonso Treppo del Gruppo Èrato il peggio è alle spalle
«C'è attesa per il possibile taglio dei tassi nei prossimi mesi»

«A Udine il mercato resta abbastanza frizzante, nonostante le difficoltà»

UDINE

«C'è sicuramente una flessione che è legata alla minore erogazione dei mutui da parte delle banche, per colpa dei tassi di interesse che sono ancora alti. Ma a Udine abbiamo registrato una diminuzione inferiore al 10%. E in questo ultimo periodo, diciamo dall'inizio del 2024, il mercato non è affatto statico, anzi è effervescente: le case con un prezzo giusto e con certe caratteristiche hanno sempre una grande richiesta».

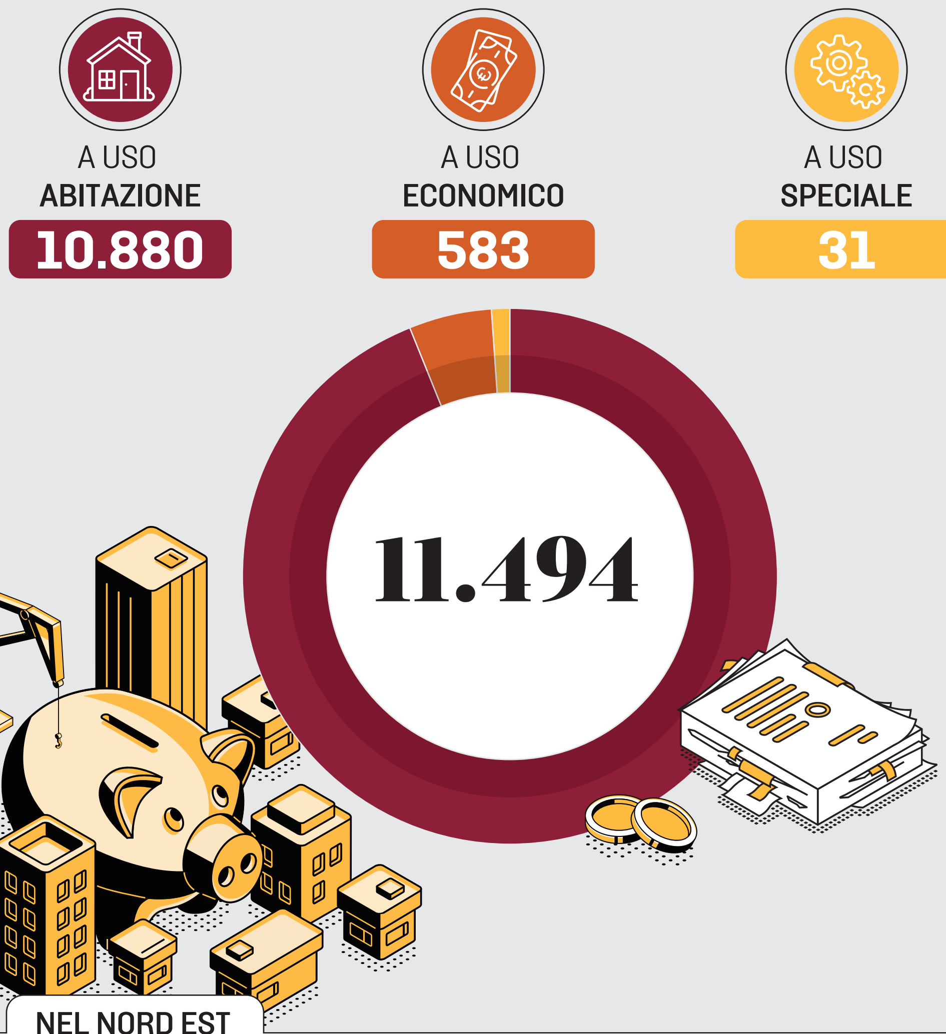
Alfonso Treppo è l'amministratore unico del Gruppo Èrato immobiliare, attivo in città e con altre 5 sedi sparse in provincia. La sua analisi non volge al pessimismo. «Adesso le abitazioni più richieste - aggiunge - sono quelle dotate di efficientamento energetico e che abbiano come prioritaria la sicurezza, quindi la dislocazione nei quartieri. Le zone che a Udine funzionano sempre e funzionano ancora di più sono il centro storico, l'area che da piazzale Osoppo arriva a piazzale Chiavris, il centro studi, il parco Moretti, via Gorizia e le vie dei Monti. Si cercano tanti piani terra con giardino o con una grande terrazza, che abbiano spazi adeguati per lo smart working, condomini che abbiano la fibra ottica già utilizzabile. Inoltre l'aspettativa di una diminuzione dei tassi ha creato una nuova primavera sulle compravendite. Il credito comunque tiene lo stesso, facciamo mutui con scadenza anche a 40 anni. In provincia il trend è positivo, i prezzi delle case sono più bassi rispetto al Veneto, in media 130, 140 mila euro».

Infine gli affitti, dove la richiesta è maggiore dell'offerta. «Il mercato degli affitti - conclude Treppo - ha un enorme problema, quello del *dumping* degli affitti brevi, che hanno fatto lievitare il costo di tutte le locazioni. A Udine città, per esempio, per un bicamere vuoto in un palazzo di 20, 30 anni, si possono spendere dai 600 ai 700 euro al mese, cifra a cui bisogna però aggiungere spese condominiali e utenze».—

M.CE.



ALFONSO TREPPO
AMMINISTRATORE UNICO DI ÈRATO CON SEI UFFICI TRA CITTÀ E PROVINCIA



Variazione delle compravendite rispetto a gennaio-giugno 2022: -13,8%

Variazione delle compravendite tra primo e secondo trimestre: -5,1%

Il presidente Fiaip Michele Marconi ricorda il picco post pandemia
Eros Piccoli (Fimaa): «Il mercato del lusso non risente dei tassi»

«Pochi affitti a Pordenone e carenza di usato Chi investe compra mini»

PORDENONE

Affittare è così difficile che «ormai le agenzie non mettono neanche più gli annunci: appena un appartamento si libera, hanno la lista d'attesa». E allora non resta che comprare, a patto di avere budget. «In agenzia immobiliare entra lo stesso numero di persone di prima, ma se ne soddisfano meno». Sono le considerazioni che Michele Marconi, presidente della Fiaip di Pordenone, traccia analizzando il mercato immobiliare della Destra Tagliamento. Un osservatorio, il suo, che entra nel dettaglio anche della questione mutui, visto che è mediatore creditizio.

«Il mercato immobiliare a Pordenone è in flessione – spiega – . Va detto, però, che arriviamo da un 2022 molto positivo, in cui si sono raggiunti i picchi di una tendenza iniziata dopo la pandemia. A Pordenone, visto il suo tessuto industriale, la richiesta prevalente arriva da impiegati e operai ma oggi con un budget di 150 mila euro si trovano immobili datati che necessitano una ristrutturazione. Chi vuole investire, punta sui mini». Le cause della contrazione sono molteplici: la carenza di immobili, soprattutto per l'usato, e l'aumento dei tassi dei mutui. «Come Fiaip Pordenone siamo impegnati nel dare un servizio di aiuto ai giovani che vogliono acquistare immobili: li aiutiamo a trovare la banca ideale».

Eros Piccoli, vicepresidente di Fimaa, analizza il mercato a livello provinciale, sottolineando come ci sia forte richiesta nella prima cintura urbana. «A Pordenone la contrazione del mercato è meno forte rispetto ad altre zone d'Italia – commenta – ma la richiesta di immobili, soprattutto per l'usato, è ancora forte». Un mercato che non conosce crisi? Quello del lusso: «Continua ad avere forte interesse e non risente dei tassi». Bisogna vedere, però, come è cambiato il concetto di lusso: più che l'attico in centro storico, oggi si declina in una casa singola, nel verde, ad alte prestazioni energetiche.—

V.V.



MICHELE MARCONI
MEDIATORE CREDITIZIO E PRESIDENTE FIAIP PORDENONE

Case
Meno mutui e vendite

Tra gennaio e giugno 2023 calo del 13,8% nel Triveneto
In Friuli Venezia Giulia 11.494 acquisti in sei mesi

Maurizio Cescon / UDINE

Meno mutui e, di conseguenza, meno case vendute. Questo dicono le ultime statistiche dell'Istat sul mercato immobiliare, riferite ai primi due trimestri del 2023. Ma la situazione di ripiegamento del mercato potrebbe essere agli sgoccioli. Immobiliaristi, agenti, costruttori e, naturalmente, potenziali compratori, stanno attendendo con il fiato sospeso le prossime mosse della Banca centrale europea che, tra aprile e maggio, potrebbe tagliare i tassi d'interesse dopo un anno e mezzo di trend rialzista. E quindi rendere di nuovo un po' più convenienti i mutui per comprare l'agognato appartamento.

I DATI TERRITORIALI

Se analizziamo con la lente d'ingrandimento il periodo gennaio-giugno 2023, vediamo che il calo c'è stato, anche se a Nord Est inferiore rispetto alle altre macroaree del Paese. Il settore abitativo segna, su base annua, variazioni percentuali negative in tutto il Paese: Nord Ovest -21,6%, Centro -17,8%, Sud -14,8%, Nord Est -13,8% e Isole -5,5%. Il settore economico diminuisce nel Nord Ovest (-6,5%), nel Centro (-6,4%) e nelle Isole (-4,2%), mentre aumenta nel Nord Est (+6,2%) e al Sud (+4,9%). Nel settore abitativo le compravendite si riducono sia nei grandi sia nei piccoli centri (rispettivamente -20,9% e -13,5%); in quello economico, diminuiscono nei grandi centri (-6,6%) e aumentano nei piccoli (+2,1%). Gli atti notarili per mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare sono stati in tutta Italia 78.512. La variazione percentuale calcolata sul dato destagionalizzato è di -7,3% rispetto al trimestre precedente, mentre la variazione su base annua calcolata sul dato non destagionalizzato è di -35,3%. Il calo interessa tutto il territorio su base sia congiunturale (Sud -9,5%, Nord Ovest -8,4%, Nord Est -7,6%, Isole -6,3% e Centro

L'andamento immobiliare a Nord Est

FRIULI VENEZIA GIULIA

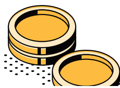
MUTUI CON IPOTECA

Primo trimestre 2023
2.254

Secondo trimestre 2023
2.487

Totale gennaio-giugno 2023
4.741

Variazione dei mutui 2023 rispetto a gennaio-giugno 2022
-30,4%



Variazione dei mutui tra primo e secondo trimestre 2023
-7,6%

WITHUB

-3,9%) sia annua (Nord Ovest -40,6%, Centro -36,2%, Sud -32,5%, Nord Est -30,4%, Isole -27,6%, città metropolitane -39,5% e piccoli centri -31,7%).

I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In regione nel primo semestre del 2023 sono state effettuate 11.494 compravendite di unità immobiliari, delle quali 5.374 tra gennaio e marzo e altre 6.120 tra aprile e giugno. In particolare i contratti per immobili a uso abitazione sono stati la quasi totalità, vale a dire 10.880 nei sei mesi considerati. Il resto è suddiviso tra immobili per uso economico, 583 e a uso speciale, 31. La variazione percentuale tra il primo semestre del 2023 rispetto al primo semestre del 2022 è negativa, pari al -13,6%. Veniamo alle richieste di mutuo ipotecario, sempre in Friuli Venezia Giulia. Nel primo trimestre del 2023 sono stati ufficializzati davanti al notaio 2.254 atti, altri 2.487 nel secondo trimestre, per un totale di 4.741 mutui tra gennaio e giugno dell'anno scorso. Se consideriamo tutto il Nord Est, come accennato, la flessione dei mutui è del 30,4%.

LE QUOTAZIONI MEDIE

Difficile fare una cifra sola quando si prende in considerazione la casa dei sogni. Tante, tantissime le variabili che incidono sul prezzo: città o paese, centro o periferia, nuovo o usato, disponibilità di servizi nel quartiere, grado di efficientamento energetico, spazi per il lavoro da casa, giardino o grande terrazzo e molto altro. Per non parlare delle differenze che riguardano le località turistiche, con Lignano, Grado e la montagna a fare da traino, anche ai prezzi. Secondo il sito internet specializzato immobiliare.it in regione, per la vendita, a gennaio 2024, la media del costo è di 1.563 euro al metro quadrato, con una forbice che va da un minimo di 1.255 euro al metro quadrato a 2.263 euro al metro quadrato. Se prendiamo il prezzo mediano, per un'abitazione di 100 metri quadrati, dovremmo quindi sborsare 155, 160 mila euro, o giù di lì, se prendiamo il prezzo più alto, potremmo arrivare a 220, 230 mila euro. Nei quattro capoluoghi e nelle zone turistiche non si intavola nemmeno un discorso sotto i 1.200 euro al metro quadrato, mentre quotazioni inferiori si riscontrano nei piccoli centri, dalla Bassa alla pedemontana. Se passiamo agli affitti, il fenomeno degli affitti brevi, per turisti o studenti, ha "gonfiato" il mercato. A fronte di una domanda sostenuta, c'è scarsità di offerta e così a Udine città si affitta a 9,29 euro al metro quadrato, in media. Cioè per un appartamento di 100 metri quadrati, circa 920 euro al mese. In centro storico a Pordenone si raggiungono anche i 10,27 euro al metro quadro e a Trieste, nelle zone di maggior pregio (Grignano, Santa Croce e centro), si toccano gli 11,59 euro al m/q. —

LA SITUAZIONE
IL FRENO È CAUSATO DAGLI INTERESSI ANCORA TROPPO ALTI

Molto ricercate, nonostante la congiuntura sfavorevole, abitazioni green e con spazi esterni

Nel settore degli affitti c'è una richiesta superiore all'offerta e così i prezzi lievitano: 700 euro per un bicamere

IN ITALIA

Sono stati stipulati oltre 446 mila contratti

Nel primo semestre 2023 il mercato immobiliare italiano, con 446.416 convenzioni notarili di compravendita, registra un andamento in ribasso rispetto allo stesso periodo del 2022 (-13,7%). La flessione interessa il settore abitativo (-14,4%), con variazioni negative più lievi nel Nord Est -11,1%, Sud -10,2% e Isole -5,2%. Le convenzioni notarili per mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare sono state 152.094 nel primo semestre 2023, in forte calo (-33,3%).

Avanzini (Fiaip): un elemento positivo è la tenuta dei prezzi
«Senza bonus per gli under 36 temiamo meno compratori giovani»

«In frenata a Trieste gli investimenti degli acquirenti stranieri»

TRIESTE

«I dati relativi al numero delle compravendite del primo semestre 2023 testimoniano una flessione del 10% e, da una nostra analisi, l'andamento trova conferma anche nel secondo semestre dello scorso anno, seppur con una tenuta dei prezzi». Filippo Avanzini, presidente provinciale di Fiaip Trieste, parla esplicitamente di un calo delle compravendite nel territorio giuliano, sebbene «dopo un gennaio 2024 calmo, ora si avverte una ripresa della vivacità del mercato con un ritrovato interesse».

Significativa la segnalazione di Avanzini di «un rallentamento, indicativamente negli ultimi sei mesi, dell'interesse da parte degli stranieri, austriaci e tedeschi in primis, forse perché l'inflazione sta galoppando anche da loro e quindi sono cauti negli investimenti e attendono la situazione migliori».



FILIPPO AVANZINI
PRESIDENTE PROVINCIALE DI FIAP TRIESTE

Ad aver riacceso nelle ultime settimane l'attenzione verso il mattone «potrebbe essere il fatto che i potenziali acquirenti hanno digerito la questione dei mutui - valuta - e le banche stanno abbassando i tassi, scommettendo sulla decisione della Bce». A Trieste «non c'è in ambito residenziale la difficoltà a reperire sul mercato una tipologia di immobile rispetto ad un'altra - così il presidente Fiaip- , sebbene ci sia carenza di appartamenti più piccoli, i mono e i bilocali che hanno un prezzo contenuto, magari sotto ai 100 mila euro: gli investitori si sono già accaparrati quello che era disponibile sulla piazza».

Il centro storico continua a essere richiesto, così come il rione di San Vito e, in generale, le zone più tranquille o ben servite. Guardando ai prossimi mesi, Avanzini valuta vada tenuto in considerazione anche un altro fattore: «Non ci sarà più il bonus casa per gli under 36, quindi si ridurranno gli acquirenti più giovani che, approfittando di quella misura, hanno comprato lo scorso anno».

L.T.

Sardelli (Fiaip): mancano soprattutto immobili con piccole metrature
«In città i rendimenti degli affitti possono arrivare fino al 10%»

Gorizia in controtendenza grazie all'appeal di Go!2025 ma c'è scarsità di offerta

GORIZIA

Paradossalmente a Gorizia a rallentare il mercato immobiliare non è la mancanza di acquirenti, bensì quella di abitazioni da comperare. «L'interesse c'è - conferma infatti il presidente provinciale Fiaip Pierluigi Sardelli -, anche da parte di stranieri, sloveni e austriaci, ma a fronte di una buona domanda manca l'offerta». L'appuntamento con "Go!2025" ha riacceso i riflettori sulla città, donandole anche dal punto di vista immobiliare un'allure che si era forse un po' sbiadita, «tanto che non c'è interesse solo da parte di chi cerca una prima casa, ma anche di chi vuole fare un investimento mettendo poi in affitto l'appartamento, considerando che il rendimento netto si aggira intorno al 10%».

Anche in questo caso però «il potenziale acquirente si trova di fronte ad una scarsissima proposta di immobili di piccole metrature, perfetti ad uso investimento appunto». Di case sfitte, vuote, comunque ce ne sono, «e chi ha intenzione di vendere oggi deve fare i conti con dei prezzi al metro quadrato bassi rispetto alla media regionale - valuta il presidente -, quindi preferisce magari attendere il 2025, quando si presuppone ci sarà un lieve rialzo dei prezzi, visto che difronte a una scarsa offerta e una buona domanda fisiologicamente il valore degli immobili cresce, e poi perché la visibilità della quale godrà Gorizia farà certamente bene all'economia cittadina».



PIERLUIGI SARDELLI
NUMERO UNO DELLA FIAIP PER LA PROVINCIA DI GORIZIA

Spostandosi verso Monfalcone «il mercato è in linea - constata Sardelli -, caratterizzato prevalentemente da acquisti di alloggi da parte di extracomunitari. Si nota anche una ripresa del numero di triestini che si trasferiscono a vivere, spesso per motivi di lavoro, nei paesi nell'isontino, magari vendendo l'immobile che avevano a Trieste per investire in una villetta con giardino». Stabile e sempre vivace l'andamento delle compravendite a Grado, con gli stranieri che continuano a essere protagonisti del mercato. —

L.T.

Elezioni 2024



L'ISOLA DEL SOLE

Rapporti tesi e fratture da ricomporre

Dopo la psicodramma a centrodestra, il difficile tentativo di ricucire i rapporti personali, prima ancora che politici. A Grado si lavora su entrambi i fronti per la sfida di giugno, ma di soluzioni, per ora, non se ne vedono. La maggioranza uscente deve risolvere il nodo politico con FdI, che in accordo con il Pd ha provocato la caduta di Claudio Kovatsch. Il successore? Si parla dell'ex sindaco Roberto Marin (Fi), non proprio il preferito di una parte dei meloniani. Mentre a centrosinistra si è sondato Alessandro Maran, che ha risposto «no grazie».



CINQUESTELLE

La presenza grillina ridotta all'osso

Paolo Menis pensa per San Dorligo a un accordo M5S- Pd, ma nel resto della regione la presenza grillina sarà di fatto azzerata. In provincia di Gorizia si lavora per una lista a Gradisca, mentre nel pordenonese si è già proiettati al voto nel capoluogo, occasione per puntare verosimilmente sull'ex Mauro Capozzella. Che, ieri, ha sollecitato «Fedriga ad attivarsi con il governo per accelerare il processo di approvazione della legge che possa consentire ai nostri corregionali di esercitare senza inutili trasferte il loro sacrosanto diritto di voto».



SAPPADA

La seconda volta dell'ex perla veneta

Per Sappada sarà la seconda volta del voto comunale in Fvg. Alla prima, cinque anni fa, Manuel Piller Hoffer, che era in carica dal 2014, prevalse con il 68% su Marco Santoro. A inizio gennaio, su Facebook, le parole chiare dell'uscente prima ancora di conoscere l'esito delle trattative in Regione sul terzo mandato: «Per sgomberare il campo e consentire a chi lo ritiene di mettersi a disposizione per lavorare per il nostro paese, e preparare la propria candidatura, confermo che non sarò candidato alle prossime elezioni comunali».

Comunali

Al voto un residente su quattro

Vertici da rinnovare in 114 territori, tutti sotto i 15mila abitanti
A Grado la partita più delicata dopo lo strappo a centrodestra

Marco Ballico

L'ultimo iscritto è Cavasso Nuovo, provincia di Pordenone: la maggioranza ha fatto un passo indietro e si andrà al voto anticipato. Saranno così 114 i comuni del Friuli Venezia Giulia alle elezioni di giugno, in una inedita due giorni visto l'accorpamento quasi certo con le europee. Si tratta di più della metà delle 215 amministrazioni del territorio, con la chiamata di 292.115 elettori. In sostanza, un residente su quattro.

Partita importante, dunque, vista la quantità dei consigli comunali da rinnovare. Ma partita fatta soprattutto di piccole realtà. Nessun comune supera i 15mila abitanti, e dunque non ci sarà bisogno di ballottaggio. La sola Porcia (14.985, poco sotto la soglia che fa scattare il secondo turno) viaggia sopra i 10mila. Seguono Pasian di Prato (9.265), Campoformido (7.857), Grado (7.789), Pasiano di Pordenone (7.760), Staranzano (7.246), Pozzuolo (6.906), Gradisca d'Isonzo (6.370), Sesto al Reghena (6.301) e Manzano (6.238). Chiudono la lunga fila Stregna (304), Grimacco (293) e Tramonti di Sopra (271). La parte del leone la fa la provincia di Udine con 81 comuni al voto. Seguono la provincia di Pordenone (16), Gorizia (14) e Trieste (3, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico). Per la maggior parte si tratta di rinnovi a scadenza naturale, ma non mancano le eccezioni.

Nella Venezia Giulia il municipio più "caldo" è quello di Grado. Lo psicodramma interno al centrodestra ha prodotto l'autogol della crisi con l'accordo FdI-Pd, le dimissioni dei consiglieri e il conseguente commissariamento. Al momento, non ci sono certezze che le divisioni dell'ex maggioranza siano rientrate. Dimissioni di massa pure a San Vito al Torre e, vicenda recente, a Cavasso Nuovo.

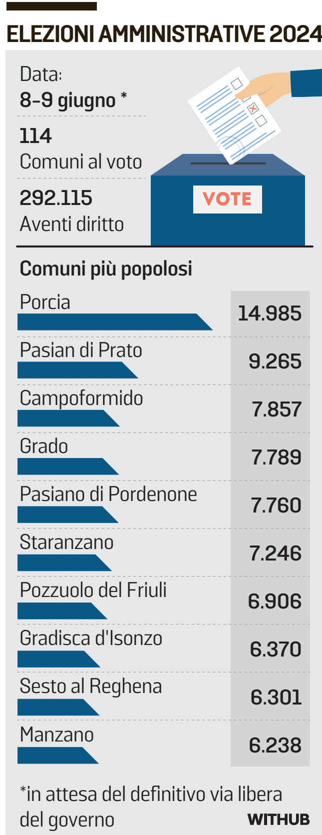
Prima del tempo verranno inoltre ricostituiti i consigli dei comuni i cui sindaci hanno scelto la strada di piazza Oberdan in Regione. È il caso di Turriaco, con Enrico Bullian che ha corso per il Patto per l'Autonomia ed è stato eletto, come pure i colleghi di Paluzza Massimo Mentil (Pd) e Rivignano Teor Mario Anzil (FdI). Niente da fare, al contrario, per i sindaci di Sesto al Reghena Marcello Del Zotto (Terzo Polo) e Reana Del Rojale Emiliano Canciani (FdI), esclusi dal riparto dei seggi. Voto anticipato infine a Chions, a causa della morte del sindaco Renato Santin.

In alcuni comuni della provincia di Udine la situazione è di attesa. L'eventuale via libera in Regione al terzo mandato per i sindaci delle località tra i 5mila e i 15mila abitanti potrebbe infatti portare alla ricandidatura di chi ha già alle spalle dieci anni da primo cittadino. Gli interessati sono Andrea Pozzo a Pasian di Prato, Daniele Chiarvesio a Fagagna, Marco Del Negro a Basiliano e Daniela Briz a Remanzacco. In provincia di Gorizia stessa situazione per Linda Tomasinsig (Gradisca) e Riccardo Marchesan (Staranzano), ma i due uscenti hanno già annunciato che, pure con la cancellazione del tetto, non si ricandideranno. Nei due comuni, a Gradisca con Alessandro Pagotto via coalizione, a Staranzano con Marco Fragiacomo via primarie, il centrosinistra ha già i sostituti pronti. Ma, a poco meno di quattro mesi dal voto, un po' ovunque le trattative sono appena abbozzate.

A centrodestra se ne stanno occupando i segretari dei livelli locali, al massimo i provinciali. I regionali entreranno in campo eventualmente solo in caso di mancato accordo e un'ultima parola, eventualmente, spetterà a Massimiliano Fedriga, coinvolto pure sul caso Grado alcuni mesi fa. A sentire Walter Rizzetto, coordinatore di FdI Fvg, il clima è comunque «molto sereno» e «non ci sono competizioni in corso dentro la coalizione». Una linea garantita anche da Marco Dreosto, segretario della Lega: «L'obiettivo comune è di confermare i sindaci di partito uscenti e di andare uniti anche dove non siamo presenti come centrodestra. Il simbolo? Ci sarà dove serve, in particolare nei comuni più grandi, ma saremo presenti anche in quelli più piccoli con nostri esponenti nelle civiche».

Il nuovo corso dem è invece alla prima prova elettorale. «Gli anni della destra al potere – dichiara la segretaria Caterina Conti – cominciano a pesare e nemmeno Fedriga è eternamente giovane. Il Pd corre per vincere e fare buona amministrazione, non per fare testimonianza. L'obiettivo è vincere più Comuni possibile, tenerli o portarli nell'ambito del centrosinistra, in ogni caso rafforzare il nostro insediamento. Per noi conta esserci e fare risultato: il metodo lo vedremo a seconda dei territori e dei comuni, che hanno specifiche dinamiche locali. Circoli, gruppi e persone vicine decideranno volta per volta la tattica, la coalizione e la squadra da mettere in campo. Il partito regionale accompagna e sostiene questo lavoro di consolidamento». —

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024





Elezioni 2024



CAVASSO NUOVO

Dimissioni di massa e commissario

L'ultimo comune iscritto alla corsa è Cavasso Nuovo. Vicenda recente: l'assessore alle Autonomie Roberti, a seguito delle dimissioni di sette consiglieri su 12, ha sospeso con decorrenza immediata l'assemblea e nominato Cristiana Rigo commissario per la provvisoria amministrazione. Le dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati è contemplata dalla legge regionale 142/1990 quale causa di scioglimento del consiglio, con conseguente decadenza di sindaco e giunta, i cui poteri sono ora conferiti al commissario.



GRADISCA E STARANZANO

L'addio definitivo dopo due round

In provincia di Gorizia 14 comuni al voto: Capriva, Doberdò, Dolegna, Farra, Gradisca, Grado, Mariano, Medea, Mossa, San Floriano, San Lorenzo, Savogna, Staranzano e Turriaco. Cambio della guardia a Gradisca e Staranzano. I sindaci al secondo mandato, Linda Tomasinsig (Gradisca) e Riccardo Marchesan (Staranzano), hanno detto che non si ricandideranno neanche in caso di approvazione del terzo mandato sotto i 15mila abitanti. Il centrosinistra schiera Alessandro Pagotto a Gradisca e Marco Fragiacomo a Staranzano.



PARTITO DEMOCRATICO

Il ruolo del Fvg e la sfida di Bruxelles

"Il cuore d'Europa: Fvg regione di pace, sviluppo e convivenza". È il titolo dell'incontro organizzato dal gruppo regionale del Pd in programma oggi alle 17.30 in Sala Tessitori a Trieste. Introdotto dal capogruppo in Regione Diego Moretti e moderato dal consigliere triestino Roberto Cosolini, l'appuntamento analizzerà il ruolo internazionale del Fvg, anche in vista della prossima sfida elettorale europe. Interverranno tra gli altri la segretaria regionale Caterina Conti e il responsabile nazionale per i rapporti con il Pse, Nicolò Carboni.



IL PACCHETTO DI MODIFICHE ALLO STUDIO DELLA MAGGIORANZA

Dalle regole per il ballottaggio alla tornata unica ogni 5 anni che allinei Regione e territori

Alessandro Ciriani e, quasi certamente, anche Anna Cisint. Sindaci di peso, che hanno dominato per due volte il confronto elettorale, ma che stanno guardando in direzione Europa. La candidatura all'europarlamento è già stata ufficializzata a Pordenone da Ciriani ed è atteso l'annuncio di Cisint a Monfalcone. A norme vigenti, i Comuni affidati ai vicesindaci – Alberto Parigi a Pordenone, Antonio Garritani a Monfalcone – andrebbero al voto nel 2025, alla prima tornata utile, ma il centrodestra in Regione sta lavorando a un pacchetto di modifiche che potrebbe, tra l'altro, congelare la situazione e mantenere le due giunte in carica più a lungo.

La partita delle europee si lega dunque a quella delle comunali del Friuli Venezia Giulia. Innanzitutto per una questione di election day. L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha già fatto sapere dell'intenzione di accorpare la consultazione per il prossimo Parlamento di Strasburgo – sabato 8 e domenica 9 giugno – con quella che porterà al rinnovo di 114 consigli comunali. «Le amministrative erano pensate per la fine di maggio – le parole dell'assessore –, mentre le europee cadono nel secondo fine settimana di giugno. Date molto ravvicinate e dunque non avrebbe senso sdoppiare la chiamata degli elettori in così tanti comuni della regione».

Resta solo da capire le modalità di voto in Europa. Già dall'anno scorso il Consiglio dell'Ue ha stabilito la finestra elettorale dal 6 al 9 giugno, ma è il governo italiano a dovere decidere per una giornata unica (domenica 9) o per la due giorni, con inizio delle operazioni sabato 8.

Nella vicenda si inserisce però anche la volontà della maggioranza di apportare alcune novità al sistema elettorale che riguarda gli enti locali. Un ragionamento complessivo, su cui si attende il parere tecnico degli uffici di Palazzo, che vede coinvolti i gruppi consiliari e non riguarda esclusivamente i casi Pordenone e Monfalcone. Sul tavolo ci sono pure il limite dei mandati e una modifica non poco rilevante relativa al primo turno del voto nei comuni con popolazione sopra quota 15mila.

La prima questione interessa il tema delle candidature a sindaco. Non è sempre facile trovare aspiranti a una carica piena di responsabilità anche nelle piccole realtà e il centrodestra sta lavorando per consentire ai primi cittadini dei comuni tra i 5 e i 15mila abitanti che abbiano alle spalle due mandati di proseguire con il terzo. Un ulteriore passo avanti dopo che la Omnibus 2022 ha dato il via libera al terzo mandato nei comuni sotto i 5mila abitanti, con la cancellazione di ogni vincolo di mandato in quelli sotto i mille.

Altro tema è quello del ballottaggio. Al secondo turno vanno oggi i comuni con più di 15mila residenti quando una coalizione non raggiunga al primo turno il 50% dei consensi. Un paletto che ha consentito più di un ribaltone a favore del secondo in classifica capace di raccogliere nuovi alleati, mettere la freccia e sorpassare sul filo di lana. I partiti della maggioranza starebbero pensando di abbassare il tetto dal 50% al 40%, così da dare più garanzie a chi vince il primo turno, togliendo spazio alle trattative post voto. Come cornice, c'è infine l'obiettivo di allineare le scadenze elettorali a quella della Regione: non più comuni al voto ogni anno, ma un'unica grande tornata amministrativa ogni cinque anni. — M.B.





I NOMI DI PESO
I SINDACI ANNA CISINT E ALESSANDRO CIRIANI

I due sindaci sono in pole per l'Europa. Monfalcone e Pordenone nel caso andrebbero alle urne nel 2025

Le due guerre

Israele contro il Vaticano «Parolin è stato deplorevole»

Il cardinale aveva invocato una risposta «proporzionata»
Macron avverte Netanyahu: «L'operazione va fermata»

Laurence F.Talamanca / ROMA

Israele non ci sta e risponde colpo su colpo a chi, nella comunità internazionale, fa notare che il diritto alla difesa dopo il massacro di Hamas del 7 ottobre «non giustifica una carneficina» di civili nella Striscia di Gaza. A suscitare la reazione dello Stato ebraico sono state stavolta le parole del segretario di Stato vaticano, card. Pietro Parolin, che aveva invitato il governo israeliano a fermarsi invocando una risposta «proporzionata» che «certamente con 30 mila morti non lo è».

L'IRRITAZIONE DELL'AMBASCIATA

Parole che l'ambasciata israeliana presso la Santa Sede ha definito in una lunga nota «deplorevoli». «Giudicare la legittimità di una guerra senza tenere conto di TUTTE (in maiuscolo, ndr) le circostanze e i dati rilevanti porta inevitabilmente a conclusioni errate», ha avvertito l'ambasciata. Gli appelli a Israele alla moderazione però si moltiplicano: anche il presidente francese Emmanuel Macron ha definito «intollerabile» il numero di morti nella Striscia e al telefono con Benyamin Netanyahu gli ha chiesto di «fermare l'operazione militare» a Gaza. Sulla stessa linea, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che a sua volta aveva messo in guardia Israele da una «reazione sproporzionata» che «sta provocando troppe vittime civili». Il vicepremier ha chiarito che l'Italia «non ha cambiato linea politica», da una parte ribadisce l'amicizia nei confronti di Israele e il suo diritto a difendersi, dall'altra dà «un consiglio da amici»: non cadere nel gioco di Hamas, ma «fare attacchi mirati e cercare di ridurre i danni alla popolazione civile».

«DUE POPOLI, DUE STATI»

Tajani inoltre continua a guardare alla soluzione «due popoli, due Stati» come l'unica duratura, ma nell'immediato preme per una de-escalation: «Bisogna sostenere il dialogo in Egitto per avere una sospensione dei combattimenti e liberare gli ostaggi», ha spiegato in riferimento ai colloqui in corso al Cairo per un accordo sulla tregua. L'Italia, ha quindi annunciato il ministro alla Camera, ha stanziato altri 10 milioni di euro di aiuti alla popolazione palestinese, in aggiunta ai primi 10 di dicembre. «Vigileremo affinché giungano ai civili che ne hanno bisogno e non cadano in mani sbagliate», ha detto in aula il titolare della Farnesina dopo aver sospeso, come molte altre cancellerie occidentali, i finanziamenti all'Unrwa travolta dallo scandalo sui dipendenti accusati da Israele di aver partecipato a vario titolo alla strage del 7 ottobre. «Gaza è stata trasformata da Hamas nella più grande base terroristica mai vista», un progetto «attivamente sostenuto dalla popolazione civile locale - ha sostenuto l'ambasciata israeliana presso la Santa Sede -. I civili di Gaza hanno anche partecipato attivamente all'invasione del 7 ottobre, uccidendo, violentando e prendendo civili in ostaggio. Tutti questi atti sono definiti crimini di guerra». Al contrario, ha proseguito la sede diplomatica, le operazioni dell'Idf «si svolgono nel pieno rispetto del diritto internazionale». Per dimostrarlo, l'ambasciata ha fornito anche una cruda contabilità delle vittime palestinesi a Gaza mettendole a confronto con quelle delle operazioni militari occidentali del recente passato. L'Osservatore Romano ha scritto in un editoriale che la Santa Sede è sempre dalla parte delle vittime: «E dunque degli israeliani massacrati in casa nei kibbutz, degli ostaggi strappati alle loro famiglie, come dei civili innocenti - un terzo dei quali bambini - uccisi dai bombardamenti a Gaza». «Taccia no le armi - conclude il quotidiano della Santa Sede - prima che sia troppo tardi per il nostro mondo sull'orlo dell'abisso». —

L'Italia ha annunciato lo stanziamento di altri 10 milioni di euro di aiuti per i palestinesi





Il segretario di Stato della Santa Sede, card. Pietro Parolin ANSA

RICHIESTA PER IL DIALOGO

Impegno costante del Papa per la pace nel Medio Oriente

È una richiesta incessante quella del Papa e della Santa Sede a Israele e Palestina affinché trovino la via del dialogo. Il primo appello di Francesco è arrivato domenica 8 ottobre, il giorno dopo dallo scoppio della guerra, all'Angelus: «Gli attacchi di armi si fermino, per favore, e si comprenda che il terrorismo e la guerra non portano ad alcuna soluzione, ma solo alla morte di tanti innocenti». Il pensiero costante è ai civili, gli ostaggi israeliani nelle mani di Hamas e i palestinesi della Striscia di Gaza oppressi.

SIT IN DAVANTI AL PALAZZO DI VIALE MAZZINI

Minacce all'ad Rai Sergio Il Viminale dispone la scorta

ROMA

Prima le critiche, poi le manifestazioni sotto le sedi Rai, degenerate in disordini martedì a Napoli. Ora anche le minacce dirette. L'aria attorno all'ad della Rai, Roberto Sergio, si è fatta pesante e dal Viminale è partito l'ordine di disporre la scorta per proteggere il manager. Un'informativa delle forze dell'ordine sulle intimidazioni ricevute da Sergio e dai suoi familiari (ha una moglie e due figli) è all'attenzione della procura di Roma, che potrebbe aprire un fascicolo d'indagine nelle prossime ore. Tutto nasce dalle polemiche seguite al comunicato firmato dall'amministratore delegato Rai e letto domenica durante Domenica in da Mara Venier. Un testo che esprimeva solidarietà a Israele dopo le critiche dell'ambasciatore di Tel Aviv in Italia, Alon Bar, per la frase «stop al genocidio» pronunciata dal cantante Ghali durante la sua esibizione al Festival di Sanremo per criticare l'offensiva di Benjamin Netanyahu nella Striscia di Gaza. La posizione di Sergio è stata contestata in maniera dura. Martedì il presidio sotto la sede Rai di Napoli organizzato dalla Rete sociale per la Palestina è sfociato in disordini con 10 feriti (cinque poliziotti e cinque manifestanti). Iniziative analoghe si sono diffuse in diverse città. Ieri a Roma alcune decine di persone si sono date appuntamento davanti alla sede di viale Mazzini con bandiere della Palestina, cori e striscioni. I cancelli del palazzo sono rimasti chiusi e diversi agenti di polizia hanno controllato la situazione. Sabato si replicherà. A Milano un migliaio si sono riuniti fuori dalla sede di corso Sempione per protestare contro «la censura della tv pubblica». Di fronte all'ingresso sono state lasciate a terra finte macerie e pupazzi insanguinati. Un rafforzamento della vigilanza per evitare il ripetersi di disordini è stato disposto per le sedi Rai delle principali città. Ma, oltre alle manifestazioni, sono pervenute a Sergio ed ai suoi familiari minacce dirette. Gli investigatori ne stanno verificando l'attendibilità delle intimidazioni. Il momento di tensione legato al conflitto israelo-palestinese, con i richiami anche ad azioni violente che viaggiano sui social in ambienti antagonisti e filo-Palestina, sconsiglia tuttavia di sottovalutare qualsiasi potenziale elemento di rischio e dalla questura di Roma è stato deciso di assicurare personale a tutela dell'ad. Al momento si tratterebbe di un dispositivo di scorta di livello non elevato. Il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli (FdI) sottolinea che «mai nella storia della Rai ci si è trovati con un obbligo di scorta per l'ad. Quello che sta accadendo a Roberto Sergio e che ha costretto il ministero dell'Interno a proteggerlo, è sconcertante. Segno di un'abitudine congenita a sinistra di far tracimare la legittima critica in intolleranza e violenza» —

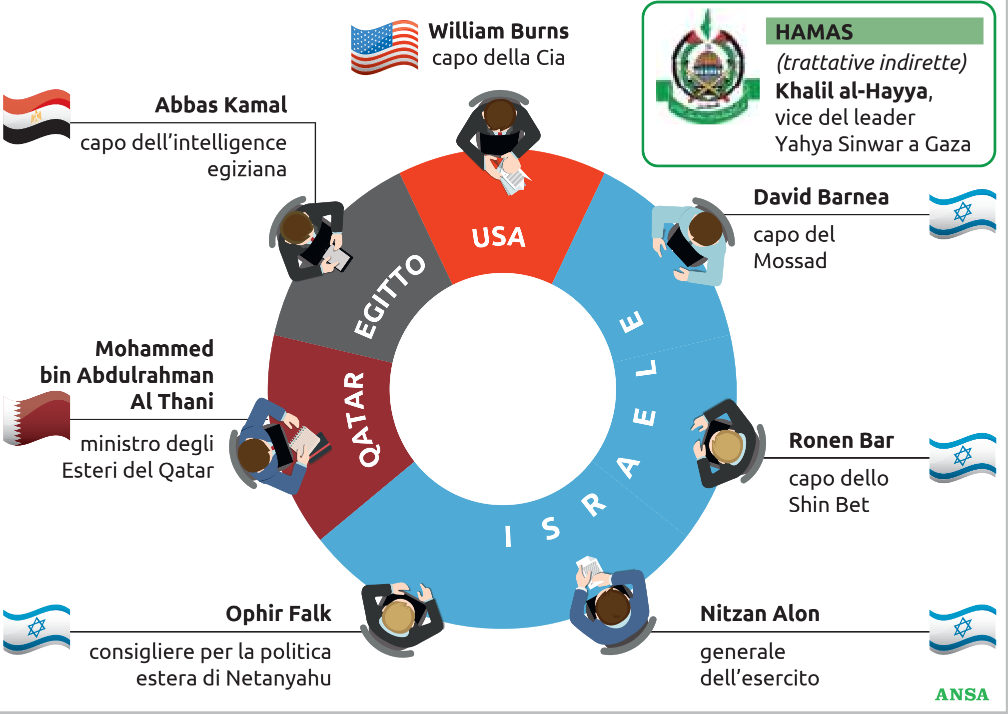
Il dirigente era stato criticato per la nota pro Israele letta in diretta a Domenica In


Palestinesi sfollati si preparano a lasciare il campo di Rafah ANSA

I TEST DI TEHERAN

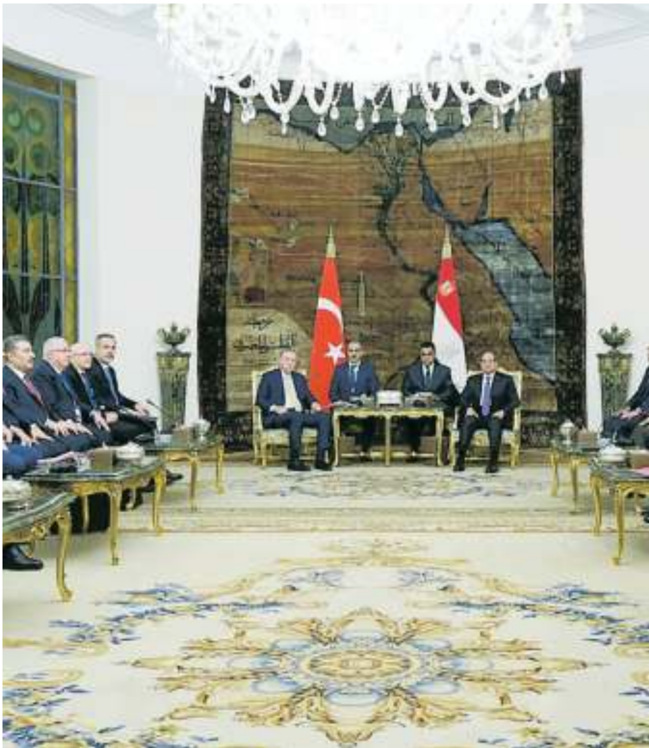
Missili balistici L'Iran simula un attacco

L'Iran e i suoi alleati mediorientali alzano la pressione su Israele e gli Stati Uniti, in un momento chiave delle trattative con Hamas al Cairo. A partire dallo stesso territorio iraniano, dove i Pasdaran hanno annunciato di aver simulato la distruzione di una base israeliana di jet F-35 e di aver testato il lancio di missili balistici capaci di colpire obiettivi distanti fino a 1.700 chilometri. Le autorità iraniane in precedenza avevano accusato non meglio precisati terroristi di aver compiuto sabotaggi contro una serie di gasdotti. Le esplosioni non hanno causato vittime ma da più parti si è pensato che questi attacchi potessero essere stati compiuti da «sabotatori agenti di Israele e degli Stati Uniti». E dopo che dal Libano gli Hezbollah filo-iraniani hanno sparato salve di razzi nella profondità territoriale del nord di Israele, da Teheran hanno annunciato di aver «distrutto il simulatore della base aerea israeliana di Palmachim».



IL CONFLITTO IN LIBANO

La risposta di Tel Aviv ai razzi di Hezbollah Raid sui centri militari


Il presidente turco Erdogan ricevuto da Abdel Fattah al-Sisi

Una soldata israeliana di soli 20 anni è stata uccisa in uno dei raid. Al Cairo la strada per raggiungere un accordo appare in salita

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Si infiamma lo scontro tra Israele ed Hezbollah che rischia di trascinare anche il Libano in guerra. I miliziani sciiti alleati dell'Iran hanno riversato «una pioggia di razzi» sul nord dello Stato ebraico, in particolare a Safed e Merom, località da cui sono sfollati molti residenti viste le continue minacce militari degli Hezbollah dal 7 ottobre scorso. Ad essere colpita questa volta è stata una base militare, dove è stata uccisa una soldata di 20 anni, Amer Sarah Benjo, mentre altri 8 sono stati feriti. Israele ha reagito colpendo con vasti attacchi in profondità nel territorio libanese, ben oltre la frontiera e il fiume Litani. Nello specifico, ha fatto sapere il portavoce militare, «una serie di obiettivi di Hezbollah nelle aree di Jabal el Braij, Houneh, Dunin, Aadchit e Souaneh». Tra i target, «compound militari, centri di controllo operativi e strutture terroristiche», ha aggiunto, spiegando che molti di questi appartengono «alle forze Redwan», ovvero le unità speciali dei miliziani. Il quotidiano libanese Al-Meyadeen - legato agli Hezbollah - ha riferito di quattro morti negli attacchi, tra cui una donna e i suoi due figli. Gli Usa hanno subito lanciato un appello alla de-escalation, invocando la via diplomatica. «Continuiamo a credere che esista lo spazio per farlo - ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Matthew Miller - e continueremo ad andare avanti per cercare di risolvere questo problema diplomaticamente».

In Egitto presente anche il leader turco Erdogan dopo oltre un decennio di gelo

LE PAROLE DELL'ONU

«L'escalation pericolosa» in Libano «si deve fermare», ha incalzato anche il portavoce dell'Onu Stephane Dujarric. Da Israele, il portavoce dell'ufficio del premier Ilana Stein ha ribadito che lo Stato ebraico «non è interessato ad una guerra su due fronti, ma se provocato risponderà con forza». Israele ha più volte chiesto - in base alla risoluzione 1701 dell'Onu - che Hezbollah si ritiri oltre il fiume Litani e la Francia sta lavorando ad un piano di mediazione. Mentre il Wall Street Journal ha fatto sapere che gli Usa stanno indagando su diversi raid israeliani a Gaza che hanno ucciso decine di persone e sul possibile uso da parte di Israele di fosforo bianco in Libano. Su questo punto gli israeliani in passato hanno già assicurato di operare «in maniera legale, sulla base del diritto internazionale». Al Cairo intanto - dove oggi è sbarcato anche il leader turco Erdogan dopo oltre un decennio di gelo con l'Egitto - i negoziati con Hamas vanno avanti, ma la strada resta in salita. Varie fonti riferiscono che i colloqui si sarebbero arenati soprattutto sul numero di detenuti palestinesi richiesti dalla fazione islamica per accettare l'accordo sugli ostaggi. «Insisto affinché Hamas rinunci alle sue richieste deliranti. Quando vi rinunceranno, potremo andare avanti», ha annunciato il primo ministro Netanyahu dopo aver vietato alla delegazione israeliana di tornare domani nella capitale egiziana. —

I nodi della politica

IL VIA LIBERA DELLE COMMISSIONI AL MILLEPROROGHE

Prorogato lo scudo per la p.a. Protesta della Corte dei Conti

La Lega ritira l'emendamento per rinviare la spending review della società Ponte
Passa la proposta del partito di Salvini di sospendere ancora le multe dei no-vax

Il decreto Milleproroghe

SCUDO ERARIALE
- Prorogato fino al **31 dicembre 2024**
- La misura **solleva gli amministratori pubblici** da responsabilità contabili in caso di colpa grave





IRPEF AGRICOLA
Taglio per due anni
- Redditi fino a 10.000 euro: esenzione
- Redditi tra i 10.000 e i 15.000 euro: si riduce del 50%

MEDICI
- Possibilità di lavorare fino a **72 anni**. La novità sarà in vigore fino a tutto il 2025
- Prorogato per l'intero **2024** lo scudo penale

ROTTAMAZIONE QUATER
Possibile pagare **entro il 15 marzo 2024** le prime due rate scadute





MUTUI UNDER 36
Più facili con Isee fino a 40mila euro

LOTTA AI DISTURBI ALIMENTARI
Rifinanziamento del Fondo, **10 milioni di euro** per il 2024

AGEVOLAZIONI FISCALI TERZO SETTORE
Prorogate al primo **gennaio 2025**



SOSPENSIONE MULTE AI NO-VAX
Proroga di sei mesi, fino al 31 dicembre



SPENDING REVIEW PER LA SOCIETÀ PONTE SULLO STRETTO
Non viene rinviata al **2027**

TASER
In arrivo **in via sperimentale** anche nei piccoli comuni (con popolazione superiore a 20.000 abitanti)

EDITORIA
Slitta dal 2025 al **2027** il taglio dei contributi



ANSA

Paolo Cappelleri / ROMA

Anche per tutto il 2024 gli amministratori pubblici saranno sollevati da responsabilità contabili in caso di colpa grave. Li proteggerà lo scudo erariale, prorogato per altri sei mesi, come hanno voluto maggioranza e governo - in chiave Pnrr - inserendo nel decreto Milleproroghe una modifica criticata fino all'ultimo dalla Corte dei conti. La proroga di questa misura straordinaria, introdotta ai tempi di pandemia, è «contraddittoria e ingiustificata» per l'Associazione magistrati della Corte dei conti, perché «nonostante la fine del periodo di emergenza, avrebbe l'effetto di stabilizzare l'esclusione della perseguibilità delle condotte commissive gravemente colpose, esponendo il Paese al grave rischio di spreco di denaro pubblico, di gestioni opache di commesse pubbliche e di diffusione del malaffare».

I MEDICI

Non è l'unico scudo nel testo, licenziato alla fine di un esame piuttosto caotico - anche con una seduta notturna - dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera e ora atteso in Aula, dove il governo porrà la fiducia. Si proroga per l'intero 2024 lo scudo penale per i medici, introdotto con l'emergenza Covid: limita «ai soli casi di colpa grave» la punibilità per chi in modo colposo causa morte o lesioni personali «in situazioni di grave carenza di personale sanitario». Per riempire i vuoti in corsia e far fronte alle esigenze di formazione e tutoraggio dei neoassunti, con un emendamento di FdI si dà inoltre ai medici la possibilità di lavorare fino ai 72 anni, andando oltre l'età pensionabile o rientrando in servizio dalla pensione, ma solo fino alla fine del 2025. Fra i limiti, anche il divieto di mantenere o assumere incarichi dirigenziali apicali. Passa l'emendamento sul taglio dell'Irpef agricola, accompagnato da un altro che fa slittare di sei mesi, fino al 30 giugno, l'obbligo di assicurare i trattori se non vanno in strada.

IRPEF AGRICOLA

Dopo il compromesso sul capitolo agricoltura, restano fibrillazioni nella maggioranza su altri fronti. Il governo ha dato parere contrario alla proposta della Lega di posticipare al 2027 la spending review per la società Ponte sullo Stretto, di fatto obbligando al ritiro dell'emendamento che non sarebbe dispiaciuto a Matteo Salvini. Quell'ipotesi aveva fatto subito emergere problemi tecnici nel minuzioso filtro delle proposte di modifica, indispensabile per condurre in porto un provvedimento complesso e variegato come il Milleproroghe senza incorrere in incidenti a posteriori. Un lavoro articolato in cui non sarebbero mancate interlocuzioni con gli uffici del Quirinale. La Lega ottiene la proroga al 31 dicembre, della sospensione delle multe per chi ha violato l'obbligo di vaccino Covid. Il provvedimento riapre infine i termini della rottamazione quater: si può pagare entro il 15 marzo 2024 le prime due rate. —

BOTTA E RISPOSTA SULLA DETENUTA

Polemica sul caso Salis Nordio contro i genitori «Hanno perso un anno»

ROMA



Carlo Nordio

«Hanno purtroppo perso un anno: se avessero chiesto da subito gli arresti domiciliari in Ungheria, tutto questo forse non sarebbe accaduto». Le parole del Guardasigilli Carlo Nordio rivolte ai familiari di Ilaria Salis, ai quali rinnova comunque «tutta la solidarietà», provocano uno scontro a distanza con il padre dell'insegnante milanese le cui immagini in catene nel tribunale di Budapest hanno scatenato indignazione e polemiche. «Il ministro non è informato dei fatti - replica Roberto Salis - Preferisco avere un atteggiamento diverso da lui, chiedo di controllare bene i fatti e di controllare certe dichiarazioni, che su mia moglie sono state molto devastanti. Mi aspetto un atteggiamento dalle istituzioni conseguente al loro lavoro. Se ci mettiamo a fare la polemica con la famiglia...». E ancora: «Nordio mi ha ricevuto dopo 53 giorni da quando gli ho scritto per la prima volta a dicembre». Il botta e risposta non è casuale, almeno sui tempi: si consuma a poche ore dall'annuncio degli avvocati della 39enne in merito alla richiesta di una misura cautelare dei domiciliari a Budapest, che sarà avanzata entro la fine del mese. E a dieci giorni di distanza dall'ultimo incontro che il padre di Ilaria ha avuto con i ministri Tajani e Nordio, a seguito dei quali riferì con amarezza che il governo non avrebbe supportato le richieste per i domiciliari della donna in Italia o in ambasciata, registrando l'impossibilità del governo di intervenire nelle scelte dei giudici ungheresi. Anche in quell'occasione il Guardasigilli spiegò a Roberto Salis che chiedere i domiciliari in Italia al giudice ungherese era «un passo giuridicamente sbagliato, perché la legge non lo consente». La prossima tappa importante potrebbe dunque arrivare già entro fine mese, quando - riferiscono gli avvocati di Ilaria - saranno completate le procedure necessarie a richiedere gli arresti domiciliari a Budapest, tra cui il versamento di una cauzione di 20 milioni di fiorini ungheresi, equivalenti a oltre 51mila euro, e il reperimento di un «domicilio sicuro e sorvegliato» nella capitale ungherese. Il fatto che i familiari dell'insegnante milanese «si siano convinti» a chiedere i domiciliari in Ungheria «è un grande risultato», commenta Nordio. Un passaggio «obbligato», come il Guardasigilli ripete da settimane. «Ora - dice - ragioniamo step by step». —

La deputata Alice Buoguerrieri accusa l'ex premier e il ministro e scatta la bagarre in Aula
Il leader M5s: «Da Fratelli d'Italia solo fake news e vigliaccheria». Pd: «Una pagina indegna»

Commissione Covid, tensione alla Camera FdI contro Conte e Speranza, rissa sfiorata

LA BAGARRE

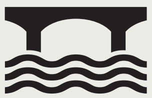
ROMA

Caos alla Camera sulla Commissione d'inchiesta per il Covid. Con tanto di seduta sospesa. Durante l'esame degli ordini del giorno e per buona parte degli interventi in dichiarazione di voto lo scontro politico tra maggioranza e l'opposizione è aspro, a tratti molto duro ma senza che la tensione si alzi più di tanto. È con il discorso conclusivo della deputata di FdI Alice Buonguerrieri che la polemica diventa scontro, a tratti violento. In alcuni casi anche fisico. La parlamentare, l'ultima ad intervenire prima del voto finale del provvedimento, che passa con 132 sì, 86 no e un astenuto diventando legge, attacca direttamente Giuseppe Conte e Roberto Speranza definendoli «il peggior presidente del Consiglio e il peggior ministro della Salute della storia». Quindi dichiara, tra i cori «vergogna-vergogna» che si alzano dai banchi del centrosinistra, che i due sono stati «condannati». Ed è a questa affermazione che alcuni deputati, urlando, si scagliano nell'emiciclo scatenando una tale confusione che alla fine il presidente di turno Fabio Rampelli è costretto a sospendere la seduta per diversi minuti durante i quali un parlamentare del Pd arriva davanti ai banchi del governo e apostrofa il sottosegretario alle Infrastrutture presente in Aula, Galeazzo Bignami, passato alle cronache per essersi vestito da nazista a Carnevale, urlando: «Meglio che ti vesti da nazista che da coglione come sei...». Durante lo stop della seduta, fonti Pd raccontano anche che lo stesso Rampelli sia sceso dallo scranno della presidenza per affrontare faccia a faccia Speranza e Conte, che cercavano di difendersi dalle accuse di Alice Buonguerrieri. Ma, alla ripresa dei lavori, la deputata è ancora un fiume in piena e gridando assicura che «lei ci vuole vedere chiaro su quello che è successo ». Affermando che «solo FdI è riuscito a trascinare in Tribunale Conte e Speranza dove sono stati condannati», ribadendo di nuovo l'accusa fatta poco prima e che aveva mandato l'opposizione su tutte le furie. Conte e Speranza riescono a prendere la parola solo dopo il voto, quando ormai l'Aula comincia a svuotarsi. L'ex premier accusa il centrodestra di «vigliaccheria», ribadendo di non aver nulla da nascondere, ma soprattutto defnisce fake news quanto detto da Buonguerrieri «perché nessun Tribunale ha avuto nulla da dire sull'operato» dei suoi governi che hanno gestito la pandemia. Anche Roberto Speranza smonta ogni accusa definendo quello di Buonguerrieri «un intervento squadrista» che ricorda «il momento peggiore attraversato da questo Paese». E spiegando che già da quanto avvenuto in Aula «si capisce la vera ragione per cui si vuole istituire questa Commissione, che è quella di fare propaganda politica e campagna elettorale. Nulla di più». Una posizione espressa anche dalla capogruppo del Pd Chiara Braga che parla di «pagina indegna». Gli unici dell'opposizione a votare a favore del provvedimento sono i deputati di Iv, come annuncia Roberto Giachetti per il quale »ci sono ancora molti aspetti da chiarire« sulla tragedia del Covid. —



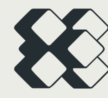
Giuseppe Conte e Roberto Speranza

Organizzato da:

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

In collaborazione con:



Udine

IIª Edizione



7 | 8 marzo 2024

con la
direzione scientifica di
Federico Rampini

**INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE
NECESSARIA
TRAMITE MODULO
SUL SITO
informazioni: www.opendialogues.eu**
Pulsante Iscriviti!
Oppure inquadrando
con la fotocamera
dello smartphone questo
Qr-code



BRUNO MORELLO DESIGN

giovedì 7 marzo

SCENARIO GEOPOLITICO

–

Sede dei lavori:
**Camera di Commercio
di Pordenone-Udine**

**Sviluppi e dinamiche
di un nuovo ordine mondiale**

Quale ruolo per l'Europa?

SCENARIO GEOECONOMICO

–

Sede dei lavori: Fondazione Friuli

**Prospettive future per l'economia
globale tra inflazione, tassi
e nuove misure protezionistiche**

Italia e Germania: binomio imprescindibile

venerdì 8 marzo

RAPPORTI ATLANTICI

–

Sede dei lavori:
Castello di Udine

**Comprendere gli
Stati Uniti:
strategie internazionali e
dinamiche interne della
superpotenza americana**

**Focus: rapporti economici tra
Stati Uniti e Friuli Venezia Giulia**

YOUTH EMPOWERMENT

–

Sede dei lavori: ex Chiesa di San Francesco

**Le nuove frontiere della leadership
in un mondo che cambia**

L'evento si può seguire anche in diretta streaming su https://opendialogues.eu/diretta/

Con il contributo di:





Comune di Udine



FONDAZIONE
FRIULI

Con il patrocinio di:



UNIONCAMERE

La vertenza

L'ex ministro del Lavoro Orlando parla di operazione credibile e ricorda il peso della stretta antidelocalizzazione firmata con Giorgetti

«Il piano Msc per Wärtsilä è una soluzione di qualità Ma il governo sia garante del piano industriale»



L'INTERVISTA

Marco Ballico

Lo scorso agosto, ospite a un incontro con la segreteria triestina del Pd e rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, Andrea Orlando aveva sottolineato l'importanza delle norme contro le delocalizzazioni. L'ex ministro, ora che pare profilarsi la reindustrializzazione dello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra, con la transizione dai motori ai carri ferroviari, lo ribadisce: «Senza quel passaggio di legge, gli operai sarebbero già a casa». Msc in campo? «Soluzione di qualità, ma il governo si faccia garante del piano industriale».

Se l'aspettava il colpo di scena in una vertenza lunga quasi due anni?

«Non avendo partecipato ai tavoli dell'interlocuzione, non ho notizie dirette, né tantomeno altri le hanno avute, da quello che apprendiamo, sui contenuti dell'accordo annunciato dal gruppo di Aponte. Ma non ci possono essere dubbi su fatto che si tratta di un operatore che ha grandi risorse e sta lavorando a un processo di integrazione dei diversi segmenti dei trasporti. Guardando a quanto sta facendo Msc su più fronti, l'operazione mi pare credibile».

Nemmeno un dubbio?

«Solo il fatto che parliamo di un operatore che non ha investito sin qui nel settore della produzione di carri ferroviari. Le risorse sono una garanzia, ma va fatta attenzione al piano industriale. Non perché pensi a obiettivi speculativi, ma perché si tratta di un primo passo nella produzione. E il know how conta».



ANDREA ORLANDO
PARLAMENTARE PD ED EX MINISTRO CON DELEGA AL LAVORO

«Parliamo di un operatore che ha grandi risorse e lavora all'integrazione dei diversi segmenti dei trasporti»

«Continuare con i motori sarebbe stato meglio». «Per me Fincantieri si era seduta al tavolo solo per cortesia»

Lei definì "progetto di ampio respiro" l'intervento in soccorso di Wärtsilä di Ansaldo Energia, il costruttore di turbine a gas controllato da Cdp Equity. Alle spalle, il colosso Mitsubishi. Dispiaciuto che non si sia concretizzato?

«Continuare a produrre motori sarebbe stato meglio. Ma quell'operazione si è dissolta nel momento in cui Mitsubishi si è sfilata. Rispetto a chi, e penso ad Ansaldo e Fincantieri, ci stava "per finta", era meglio prendere fiato con Cassa depositi e prestiti per evitare la chiusura. Ma quello che si profila con Msc sembra essere, se fosse confermato, un evidente passo avanti. Fermo restando che la riconversione non è semplice e vanno appunto verificati i contenuti del piano».

Che cosa significa "ci stava per finta"?

«Lo raccontano i fatti. Non si è visto un solo passo concreto di Ansaldo. E, a mio parere, Fincantieri si è seduta al tavolo per cortesia».

Si è preso tempo?

«Dipende dai punti di vista. O si sono presi in giro i lavoratori o si è preso tempo. Se si è scelta questa seconda strada, è stata un'operazione di buon senso. Non sono nella testa del ministro Urso, ma non posso escludere che prendere tempo possa avere aiutato. Auspichiamo che la vicenda si chiuda positivamente. Dopo di che va ricordato che questo può avvenire anche grazie ad una legge che ha evitato la desertificazione».

Parla delle norme sulla delocalizzazione, frutto dell'inedita alleanza col leghista Giorgetti?

«Senza quella convergenza, i finlandesi di Wärtsilä avrebbero potuto portarsi via le macchine il giorno dopo la chiusura. In una fase di deglobalizzazione e riorganizzazione delle filiere come quella attuale, avere il tempo di guardarsi intorno per capire gli scenari di possibile riconversione dei siti produttivi fa la differenza. Uno Stato che ha strumenti per costringere chi se ne va a una riflessione prima e una disponibilità a collaborare sulla reindustrializzazione dopo è essenziale. Vorrei ricordare che il presidente di Confindustria Bonomi definì la mia proposta in tal senso "contro le imprese" e disse che avrebbe determinato una fuga degli investitori».

L'ex presidente di Wärtsilä a Trieste Razeto ha evidenziato come produrre carri ferroviari anziché motori sia meno strategico. Che ne pensa?

«Osservazione oggettivamente corretta. Ma il livello potrebbe non abbassarsi più di tanto. Il settore è comunque qualificato, e richiede professionalità importanti, anche se è vero che Wärtsilä era un'eccellenza».

Come si è comportata in questa vicenda la multinazionale?

«È stata costretta a non comportarsi troppo male».

E il governo?

«Non lo possiamo ancora dire. Il governo si dovrà fare garante della serietà del piano industriale. Certo, abbiamo corso un grosso rischio. Il passaggio a vuoto con Ansaldo, costruito in un'ottica tutta politica, avrebbe potuto portare a una pessima conclusione».

Perché Msc sceglie Trieste e il suo porto?

«Capitolo a parte. Vero che il porto di Trieste è un porto di grande valore, ma Msc è presente in altri porti italiani. Questione che evoca scenari futuri con luci ed ombre. Ma non è il momento di rovinare la festa». —

Lo scafo grezzo è stato prodotto a Trieste e verrà poi allestito nelle Marche

Maxi yacht per i cantieri di Ancona varato lungo la banchina Seadock

È stato varato ieri, nel porto industriale di Trieste, lungo la banchina di Seadock, società del Gruppo Samer, il primo di una serie di maxi yacht realizzati a Trieste da CNB, cantiere nautico con sede ad Ancona, per i Cantieri delle Marche. Si tratta dello scafo grezzo di un'imbarcazione a motore di 30,40 metri di lunghezza che, dopo sei mesi di produzione, è stata varato grazie alle facilities di Seadock e verrà ora trainato fino ad Ancona per la fase di allestimento.

Seadock ha messo a disposizione di CNB - cantiere specializzato nella produzione di maxi yacht per il mercato internazionale, fondato nel 1999 - un totale di 2mila metri quadrati, di cui 1.100 coperti, per la realizzazione del primo maxi yacht della serie, mentre il secondo è già in produzione nella stessa area.



Il varo dello scafo del maxi yacht nell'area del Canale navigabile

«Oltre all'attività classica portuale, l'Autorità di Sistema ha sempre perseguito lo sviluppo della cantieristica nell'ambito industriale e complessivo del porto. Sono i risultati di un'azione continua di sostegno e di collaborazione tra pubblico e privato, in un ambito fondamentale per Trieste e Monfalcone e per la portualità nazionale. Il varo di oggi ne è un esempio», ha commentato il presidente Zeno D'Agostino.

L'attività realizzata a Trieste ha visto anche la creazione di un indotto: sono circa 50 gli specialisti che lavorano all'imbarcazione. Nei capannoni Seadock è stato prodotto lo scafo grezzo, fino alla fase del galleggiamento: ora raggiungerà la sede di Ancona dove verrà completato e trasformato in un gioiello del mare. CNB, come tutti i cantieri di maxi yacht italiani, sta vivendo una fase di grande richiesta produttiva, e da qui la scelta di trovare nuovi spazi in Adriatico. Ulteriori yacht, di dimensioni maggiori, sono infatti in costruzione a Marghera.

«Seadock è una realtà in costante crescita - ha dichiarato Enrico Samer in relazione alla società che fa parte del Gruppo Samer - capace di rispondere alle diverse esigenze della logistica, ma non solo, come dimostra questa operazione che favorisce non solo l'azienda e il porto di Trieste, ma più in generale la cantieristica made in Italy, uno dei fiori all'occhiello dell'economia italiana nella attuale congiuntura».

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I.P.

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 17-18 FEBBRAIO 2024

www.turismofvg.it

Località	Impianti aperti	Piste aperte	Altezza neve (cm min-max)
FORNI DI SOPRA	8 su 8	12 su 14	30-70
PIANCAVALLO	12 su 12	22 su 22	25-50
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	27su 30	35-60
SAPPADA	7 su 8	14 su 16	45-65
SAURIS	4 su 4	5 su 5	30-35
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15-225
TARVISIO	12 su 13	21 su 24	30-100

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE 

ACQUISTA LO SKIPASS 

PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA 

APPROFONDISCI I TEMI 

FORMAGGIO ASÌNO

Il formadi Furlan più antico

Al confine tra le province di Udine e Pordenone, su entrambi i crinali che dividono la Val Tramontina dall'Alta Val d'Arzino, resiste l'antichissima tradizione casearia del formaggio Asìno, detto Asìn.

Originario delle zone di Clauzetto, Vito d'Asio e Spilimbergo, la produzione di questo formaggio è oggi svolta in pochi caseifici che ancora si avvalgono delle salmuerie, modalità di salatura all'interno di tini di legno, motivo per cui questo formaggio viene chiamato anche formadi salmistrà.

Si tratta probabilmente del più antico formaggio friulano, di cui abbiamo una testimonianza risalente al 1659 dello storico Enrico Palladio che scriveva: "Qui Asinum vocant ab Aso pago ...", ovvero "Che chiamavano Asìno dal paese Asio...", che evidenzia l'etimologia del nome di questo formaggio, dovuta alla vicinanza del Monte d'Asio e non dalla provenienza di latte d'asino.
È infatti è a base di latte vaccino.

Sono due le versioni dell'Asìn: c'è quello classico, di consistenza dura e che arriva a 60 giorni di stagionatura, poi la versione morbida e più fresca, che non raggiunge i 30 giorni, di colore bianco latte, cremoso e spalmabile. Entrambi conservano un gusto simile: sapido e leggermente piccante, con diverse accentuazioni a seconda della procedura di lavorazione.

Estremamente versatile in cucina, l'aspetto più interessante del formaggio Asìno in entrambe le sue versioni, è proprio il metodo di lavorazione unico, come l'infusione in "salmuerie", i cui dosaggi misteriosi vengono tramandati di generazione in generazione.

Per quanto la tradizione friulana lo voglia consumato con la polenta, il formaggio Asìno è l'ingrediente ideale anche per insalate fresche, assieme a sedano e funghi, o accompagnato da patate lessate.


Foto: D. Monti

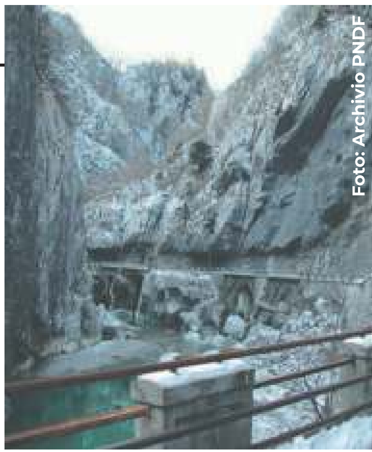
GEOESCURSIONE

Forre, marmitte, paleoalvei e ponte tibetano

All'interno del Parco naturale delle Dolomiti Friulane si estende la Riserva Naturale della Forra del Cellina, che offre la possibilità di visitare uno degli ambienti di forra più interessanti di tutta la penisola.

Il percorso si compie lungo la vecchia strada di collegamento con la pianura, sovrastando enormi marmitte d'acqua e rocce incredibilmente levigate, tra acque cristalline e profondi canyon scavati nelle rocce che rendono indimenticabile e incantevole questo tratto di strada, un tempo l'unico collegamento della valle con la pianura. La Riserva interessa la parte più significativa della grande incisione che il torrente Cellina ha scavato negli strati calcarei fra Barcis e Montereale, prima del suo sbocco nell'alta pianura pordenonese.

Del tutto simile a un grande canyon, questo percorso geonaturalistico è il maggiore della regione e senz'altro uno dei più spettacolari in Italia.


Foto: Archivio PNDF

SAVE THE DATE

GEOESCURSIONE – FORRE, MARMITTE, PALEOALVEI E PONTE TIBETANO
Sabato 17 febbraio

Percorso adatto a tutti, insieme alla guida Antonio, alla scoperta del contesto naturalistico anche dal punto di vista geomorfologico.

Ora e luogo di ritrovo:
Ore 9.00 - Centro visite di Barcis

Costo: *11 € Adulti | 6 € under 12 e over 70 | 4 € noleggio materiale tecnico*

Prenotazione obbligatoria online

Per info e prenotazioni:
www.parcodolomitifriulane.it/escursioni-e-attivita/

LO SAPEVI CHE...

Parco Outdoor è un ricco calendario di escursioni organizzato dal Parco Dolomiti Friulane, che si svolgono durante tutto il periodo dell'anno. Le escursioni sono organizzate per gradi di difficoltà: da quelle adatte a tutti fino a quelle impegnative per esperti, in compagnia delle guide naturalistiche e guide alpine. Se partecipi a 3 oppure 6 eventi Parco Outdoor in regalo un simpatico omaggio del Parco Dolomiti Friulane. Info su www.parcodolomitifriulane.it

Violenza sulle donne


L'edificio dove è avvenuto il tentato omicidio a Bolzano ANSA

In garage con la gola tagliata Attirata con una trappola

La fisioterapista di Bolzano ha 62 anni ed è in coma ma non in pericolo di vita
Era in casa con i nipotini. Ricercato l'ex genero, un cittadino nigeriano di 35 anni

Iris Garavelli / BOLZANO

Attirata in una trappola e aggredita in cantina a mezzanotte, ferita alla gola e lasciata in terra priva di sensi. Ad essere ricercato per il tentato omicidio di Waltraud Kranebitter Auer, fisioterapista molto conosciuta a Bolzano, sarebbe l'ex compagno della figlia, un cittadino nigeriano di 35 anni. A distanza di neanche 24 ore dal duplice omicidio a Cisterna di Latina, dove la ferocia di un uomo ha colpito la madre e la sorella dell'ex fidanzata uccise a colpi di pistola, ancora una donna vittima di una violenza maturata in ambito familiare.

IL COMA FARMACOLOGICO

La 62enne ora è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Maurizio di Bolzano: è in coma farmacologico, sedata, ma non sarebbe in pericolo di vita. A trovarla con la gola tagliata ed un versamento cerebrale nel i locali dei garage e delle cantine del condominio in cui vive è stato un vicino di casa.

LE INDAGINI

Anche se i carabinieri indagano a 360 gradi, pare che una delle piste ritenute più verosimili sia quella che porta all'ambito familiare, ovvero all'ex genero. «Conosceva senz'altro il suo aggressore, ma non posso dire niente. Gli investigatori sanno tutto», dice una parente raggiunta al telefono dall'ANSA. Sospettato e dunque ricercato l'ex compagno della figlia di Waltraud Kranebitter Auer, un cittadino di origine nigeriana di 35 anni residente in Germania. La figlia della vittima aveva rotto la relazione col compagno, si era allontanata dall'uomo ed era tornata a vivere con i due figli dai genitori a Bolzano. Una rottura sembra problematica che avrebbe spinto la donna, secondo quanto si apprende, a rivolgersi ad un centro antiviolenza a Bolzano. Martedì sera Waltraud si trovava in casa con i nipoti quando è scattata la luce, probabilmente una trappola per costringerla a scendere in cantina per riattivare i contatori della luce che erano stati staccati. Poi l'aggressione e il tentato omicidio.

DENUNCE IN AUMENTO IN ALTO ADIGE

Dal 2021 fino al primo semestre del 2023 sono circa



Una gazzella dei carabinieri ANSA

900 le denunce raccolte dai carabinieri in Alto Adige per reati da codice rosso, ovvero legati alla violenza di genere e a quella familiare. E nel 2023 la tendenza è in aumento. Solo nel 2023, in Trentino Alto-Adige sono avvenuti quattro femminicidi. Il 19 febbraio Sigrid Grober, 39 anni, è stata uccisa dal compagno Alexander Gruber a Merano, in Alto Adige. Per questo delitto la Provincia di Bolzano si costituirà parte civile. Il 28 luglio Mara Fait, 63 anni, ha perso la vita per mano del suo vicino di casa, Ilir Zyba Shehi, a Noriglio.

Un altro femminicidio è avvenuto in provincia di Trento il 6 agosto, quando a perdere la vita è stata Iris Setti, 61 anni, che è stata uccisa a Rovereto da Nweke Chukwka, senza fissa dimora. Il 13 agosto, infine, Celine Frei Matzohl è stata uccisa dal suo ex compagno, Omer Cim, a Silandro, in Alto Adige. All'inizio di quest'anno alla lista si aggiunge Ester Palmieri, uccisa dall'ex compagno Igor Moser a Valfloriana in Val di Cembra.

L'APPELLO

Christine Clignon, presidente dell'associazione Gea, lancia un appello a tutte le donne di rivolgersi ai centri antiviolenza. «Come Gea - spiega Clignon - offriamo tre servizi: un numero verde che è attivo 24 ore su 24, un centro d'ascolto antiviolenza, a cui possono rivolgersi tutte le donne che si sentono in pericolo e le case delle donne ad indirizzo segreto». —

STRAGE DI SAMARATE

Massacrò la famiglia L'ergastolo è confermato

MILANO

Ha tentato di dirsi pentito e la sua difesa ha provato un'altra volta a giocare la carta del vizio parziale di mente, chiedendo di riaprire il processo con una nuova perizia. Mosse che non hanno convinto i giudici che, dopo una rapida camera di consiglio di un'ora e mezza, hanno confermato l'ergastolo per Alessandro Maja, il 60enne interior designer che tra il 3 e il 4 maggio 2022, uccise a Samarate (Varese) la figlia Giulia di 16 anni e la moglie Stefania Pivetta, di 56, a colpi di martello mentre dormivano. Subito dopo tentò di ammazzare anche il figlio maggiore Nicolò, che ha passato mesi su una sedia a rotelle ed è rimasto gravemente invalido. Il giovane, 23 anni, ieri non ha potuto essere in aula per il processo d'appello perché ricoverato per l'ennesimo intervento. «È una sentenza giusta, anche se comunque dolorosa, ma sono sereno», ha fatto sapere il ragazzo. «La giustizia qualche volta c'è», ha detto il nonno materno Giulio. —

OMICIDIO-SUICIDIO

Uccide la figlia e poi si toglie la vita Liti frequenti

AVELLINO

I due corpi senza vita sono stati trovati sotto un pergolato all'esterno della casa di campagna sulla collina di Avellino. Costantino Mazza, 63 anni, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, avrebbe impugnato la pistola legalmente detenuta e fatto fuoco contro la figlia Alessandra, 35 anni, uccidendola. Subito dopo ha rivolto l'arma contro di sé e si è tolto la vita. All'origine dell'omicidio-suicidio sarebbero i rapporti sempre più tesi tra padre e figlia. La giovane era in cura per una serie di gravi disturbi che le provocavano cambiamenti anche estremi dell'umore con la conseguenza di frequenti liti e dissapori in famiglia. La tragedia si è consumata nel primo pomeriggio nella zona residenziale di campagna di Bosco dei Preti, a ridosso della strada statale della variante che costeggiando il capoluogo irpino collega ai due caselli autostradali della Napoli-Canosa. Padre e figlia erano all'esterno dell'abitazione mentre la madre era in casa. —

IL DOPPIO FEMMINICIDIO A CISTERNA DI LATINA

Desyrée si salva uscendo dalla finestra La sorella finita con il colpo di grazia L'omicida: «Non volevo farla soffrire»

ROMA

È fuggita due volte, prima in bagno e poi in camera della sorella. Mentre il suo ex le stava addosso, con la pistola spianata. La salvezza di Desyrée Amato è passata da una finestra. A 24 ore dal duplice omicidio di Cisterna di Latina, comincia a delinearsi il quadro di quanto accaduto in quella casa di campagna dove il finanziere Cristian Sodano ha ucciso la madre e la sorella della sua ex con la pistola d'ordinanza. Quella stessa arma che i poliziotti hanno trovato sul divano dell'abitazione dove il giovane si è fatto trovare dopo aver commesso l'atroce delitto. «Ho litigato e poi ho sparato», ha detto agli agenti della Squadra Mobile che l'hanno arrestato. Confessione ribadita nel lungo interrogatorio nel quale ha rivelato anche di aver finito Renée, la sorella 19enne di Desyrée ancora in vita, con due colpi di grazia perché - ha detto - «non volevo farla soffrire».

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, Desyrée aveva da poco interrotto il suo rapporto con Sodano, maresciallo della Guardia di Finanza originario di Formia ma in servizio nel reparto navale di Ostia. La notte precedente l'omicidio sembra che il 26enne abbia dormito proprio in quella casa, nel quartiere che si chiama proprio San Valentino, come la festa degli innamorati. Il giorno dopo, però, a seguito dell'ennesima lite, il giovane ha tirato fuori la sua pistola e ha minacciato la sua ex.

Alla vista dell'arma la ragazza si è chiusa in bagno, mentre la madre e la sorella, attirate dalle urla, hanno cercato di interporsi. Ai poliziotti Desyrée ha raccontato che il suo ex non ha tentennato un attimo ed ha aperto il fuoco colpendo le due donne. Poi si è diretto verso il bagno sfondando la porta. Frazioni di secondo durante le quali Desyrée è riuscita a fuggire nella camera della sorella da dove si è lanciata dalla finestra per nascondersi dietro una legnaia. Da lì ha sentito altri due colpi di pistola. In stato di choc Desyrée ha approfittato di un buco nella rete di recinzione del giardino per raggiungere il benzinaio poco distante. Dopo aver ucciso le due donne, il finanziere si è diretto con la sua auto a Latina. Sarebbe stato uno zio, al quale avrebbe raccontato l'orrore di cui si era macchiato («ho fatto un casino», avrebbe detto), a convincerlo a costituirsi. Gli agenti della Squadra Mobile si sono diretti verso l'abitazione dell'uomo, trovando il ragazzo alla finestra. Sul divano l'arma. Il 26enne non ha opposto resistenza e ha ammesso le sue responsabilità. Ora è in carcere, in attesa dell'udienza di convalida. —

LA SENTENZA DI APPELLO

Strage di Rigopiano Sono 22 gli assolti condannati in otto, anche l'ex prefetto

Furono 29 le vittime nel resort travolto da una valanga «Non è stata resa giustizia», il triste commento dei parenti

Luca Prosperi / L'AQUILA

Cambia la sentenza per la tragedia del 18 gennaio 2017 a Rigopiano, quando una valanga travolse il resort e uccise 29 persone: la Corte d'Appello dell'Aquila ha in parte riformato il verdetto di primo grado condannando l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo e il suo capo di gabinetto Leonardo Bianco - assolti un anno fa e ora accusati di falso e omissione con una pena rispettivamente di un anno e 8 mesi e di un anno e 4 mesi - e il tecnico del comune di Farindola Luigi Colangeli, nei confronti del quale i giudici hanno disposto una pena di 2 anni e 8 mesi. Confermate, invece, 22 assoluzioni e le 5 condanne inflitte in primo grado. «Non è stata resa giustizia» è il commento amaro dei familiari delle vittime. Provolo è stato però assolto, come era già avvenuto in primo grado, dai reati più gravi, ossia omicidio plurimo, disastro e lesioni. Così come entrambi sono stati assolti nella presunta vicenda del depistaggio.

IL BILANCIO

Salgono dunque ad otto le condanne totali e quella forse più importante riguarda il tecnico Colangeli, che era stato invece assolto in primo grado. Colangeli, per il quale la procura pescarese aveva chiesto 11 anni e 4 mesi, era implicato come colui che si occupava dei permessi edilizi di ampliamento del resort, in un luogo evidentemente non idoneo a realizzare un hotel visto che si trovava in un punto storicamente interessato da valanghe: la sentenza ha condannato lui e gli altri - meno i dirigenti della prefettura - anche a oltre 1,5 milioni di provvisionali per i familiari.

I 2 anni e 8 mesi inflitti dalla Corte sono la stessa pena che in primo grado era stata comminata al sindaco Ilario Lacchetta e ieri confermata. Confermate anche le condanne a 3 anni e 4 mesi per i dirigenti della provincia di Pescara Paolo D'Incecco e Mauro di Blasio.

La Corte d'Appello quindi ha individuato negli amministratori locali che hanno dato i permessi di costruzione dell'albergo e il sindaco che doveva impedire l'ascesa dei turisti - e anzi doveva sgomberare il lussuoso resort - come i principali responsabili delle 29 morti, assieme ai dirigenti della provincia addetti alla viabilità e alla gestione dei mezzi di soccorso. Ha determinato insomma che la tragedia è principalmente una fatto legato alla gestione del territorio in quel drammatico frangente, escludendo quindi ogni responsabilità sulla mancata realizzazione da parte della Regione della Carta Valanghe o la scossa di terremoto che ci fu quella mattina. Ne sono così usciti l'ex presidente della Provincia Antonio Di Marco, per non aver commesso nessuno degli addebiti, e tutti i dirigenti regionali. I due funzionari della Prefettura sono stati poi puniti per aver mentito o ritardato alcune funzioni. La sentenza ha lasciato l'amaro in bocca ai familiari delle vittime. «Tutte le allerte valanga sono state ignorate. Con questa sentenza muore la prevenzione in Italia. Che la facciamo a fare?», ha detto Egidio Bonifazi, padre di Emanuele, 31enne addetto alla reception dell'hotel Rigopiano.



Presenti in aula alcune magliette con i volti delle vittime ANSA

IL DOLORE

«Ho provato molta confusione. Non hanno reso giustizia. Sono molto amareggiato perché non sono stati puniti i maggiori responsabili». «Ci aspettavamo di più, sicuramente la condanna della Regione e della Provincia», ha detto invece papà Feniello, al quale prima dissero che il figlio era tra i sopravvissuti e poi furono costretti ad ammettere l'errore. «C'erano fatti che gridavano vendetta - ha aggiunto l'avvocato Giovanni Ranalli, che ha assistito i familiari di Alessandro Riccetti - come il non avere agito, nonostante le segnalazioni giunte tre giorni prima, ed anzi avere finto di avere fatto il proprio dovere, cercando poi di nascondere le proprie responsabilità». Più moderati i commenti degli avvocati. «Massimo rispetto a questa disgrazia.

La sentenza si rispetta come quella di primo grado. È stata confermata l'assoluzione su depistaggio e omicidio plurimo. Mentre è arrivata la condanna per omissionedi atti d'ufficio e falso. —

LA CONTESA SULL'EREDITÀ

I legali di Elkann «Non c'è nessuna violazione fiscale»

Continua il contenzioso tra Margherita Agnelli e i figli in merito all'eredità dei genitori «Sono vent'anni che la signora perseguita i suoi discendenti»

TORINO

«È da più di vent'anni che Margherita Agnelli perseguita i suoi genitori e tre dei suoi figli in tutte le sedi giudiziarie» ma le sue iniziative «non hanno avuto alcun riconoscimento». John Elkann rompe il silenzio e affida al pool dei suoi avvocati il compito di diffondere una dichiarazione sulla nuova battaglia ingaggiata dalla madre intorno all'eredità di Gianni Agnelli. La replica arriva a tamburo battente: «La volontà di Margherita è di assicurare un trattamento equo a tutti i suoi figli secondo le norme di legge», dichiara il legale che ne cura gli interessi, Diego Trevisan. Dove per «tutti i suoi figli» si intendono, con ogni evidenza, anche i nati dal secondo matrimonio, quello con Serge De Pahlen. Nel 2004, un anno dopo la morte del padre Gianni Agnelli, Margherita stipulò un accordo con la madre, Marella, in base al quale rinunciò alle partecipazioni nelle società di famiglia in cambio del conferimento di beni per l'equivalente di un miliardo e 275 milioni di euro. In seguito, però, smise di riconoscere la validità di quell'intesa sostenendo che esisteva una parte del patrimonio paterno di cui non era stata portata a conoscenza. Così si rivolse ai tribunali. E sempre senza successo. Ora a Torino sono due le nuove partite che Margherita ha aperto con la giustizia. C'è la causa civile che la vede come «parte attrice» contro i propri figli John, Ginevra e Lapo Elkann, che hanno ereditato il patrimonio di Marella (morta il 23 febbraio 2019). Qui la richiesta è invalidare il testamento della donna. Ma c'è anche un esposto in procura costato finora a John Elkann un avviso di garanzia per concorso in una presunta dichiarazione dei redditi «infedele». La tesi è che Marella Agnelli, sebbene risultasse vivere in Svizzera, trascorse in Italia, almeno nel 2018, un periodo superiore a 183 giorni, soglia oltre la quale doveva essere considerata «residente» a fini fiscali. E pagare le tasse su tutti i propri averi. «Un'accusa del tutto insussistente e calunniosa», tuonano gli avvocati Paolo Siniscalchi, Federico Cecconi e Carlo Re, che hanno assunto la difesa di John Elkann. «È noto a tutti - osservano - che Donna Marella risiedeva abitualmente all'estero sin dagli anni Settanta ». —

Negli aeroporti e sugli aeromobili

Sono scattati in tutta Italia i controlli anti Dengue



I controlli anti-Dengue all'aeroporto di Fiumicino ANSA

L'ALLERTA

ROMA

Scattano in tutta Italia i nche a livello globale e gli infettivologi invitano i viaggiatori a controllarsi se dovessero presentare sintomi particolari. Il livello di vigilanza è stato innalzato all'aeroporto di Fiumicino rispetto agli aerei provenienti e alle merci importate dai Paesi in cui è «frequente e continuo il rischio di contrarre la malattia Dengue». Tra le misure previste il monitoraggio attento «sulla disinfettazione degli aerei» e la valutazione di eventuali ordinanze per interventi straordinari di sorveglianza, sanificazione e disinfestazione. Il provvedimento è arrivato su disposizione del direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, Francesco Vaia, agli Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera. Le circolari sono riferite alla specie Aedes Aegipty, la zanzara vettore specifico del virus Zika ed anche del virus Dengue. Questa zanzara non è presente nel nostro territorio e l'obiettivo è controlli negli aeroporti e la disinfezione degli aeromobili per prevenire il rischio di diffusione dell'infezione Dengue, dopo l'allarmante aumento dei casi in vari Paesi come Brasile e Argentina. Intanto l'Oms avverte che i contagi sono in forte crescita aquello di impedirne l'arrivo in Italia. Alcune misure in atto vengono già effettuate ciclicamente da Aeroporti di Roma. —

DURANTE LA PARATA DEL SUPER BOWL

Spari a Kansas City Un morto e nove feriti

Spari a Kansas City, Missouri, durante la parata che celebrava la vittoria dei Chiefs al Super Bowl nel giorno di San Valentino. Il bilancio provvisorio è di un morto e 9 feriti, secondo quanto riferito dal capo dei vigili del fuoco locale Michael Hopkins. Cinque persone sono state ricoverate. La polizia ha riferito di aver fermato due persone armate. Per ora nessuna ipotesi sul movente. La sparatoria è avvenuta nel centro cittadino alla fine della parata per il terzo titolo consecutivo vinto domenica scorsa dai Chief a Las Vegas contro i 49ers di San Francisco, in un evento dall'audience record grazie anche all'effetto Taylor Swift, fidanzata del vittorioso tight end Travis Kelce. A festeggiare la squadra migliaia di fan con la maglietta rossa del team, tra musica, tamburi e coriandoli. Pochi minuti dopo la conclusione della parata sono stati uditi diversi spari che hanno seminato il panico tra la folla. È iniziato un fuggi fuggi generale, ostacolato dalle transenne di metallo installate per proteggere il corteo.

GUERRA IN UCRAINA

Un'altra nave russa affondata nel Mar Nero

Affondata un'altra nave russa nel Mar Nero. Kiev rivendica l'attacco al largo della Crimea che ha distrutto la nave da sbarco «Caesar Kunikov» affermando che la quasi totalità dell'equipaggio di 87 marinai è rimasta uccisa. È il secondo attacco messo a segno dalle forze ucraine in due settimane contro la flotta russa nel Mar Nero, dopo quello sferrato nottetempo il primo febbraio con una pioggia di droni che affondò la portamissili Ivanovets nel lago Donuzlav.Negli Stati Uniti intanto è stata convocata la «Gang of Eight», gli 8 leader del Congresso in merito all'esistenza di una non meglio precisata «grave minaccia alla sicurezza nazionale» rivelata dal presidente della commissione Intelligence della Camera Mike Turner. Secondo la Cnn, la minaccia sarebbe legata alla Russia. —

Il ritrovamento

Le carcasse rinvenute in un cumulo di rifiuti sulla costa a Sakarun
Una forte sciroccata tra le possibili cause. A giorni l'autopsia

Strage di tartarughe sull'Isola Lunga Oltre dieci esemplari morti sulla spiaggia



LE CARCASSE
UNA DELLE CARETTA CARETTA RITROVATE MORTE (FOTO SLOBODNA DALMACIJA)

IL CASO

Andrea Marsanich/ZARA

È stata un'autentica strage, che ha scioccato la gente del posto, gli amanti della natura e i biologi marini. L'altro giorno, un abitante locale, Vedran Petešic, ha rinvenuto nella nota spiaggia Sakarun, nell'Isola Lunga - in croato Dugi otok - in Dalmazia, le carcasse di una decina di tartarughe marine (Caretta caretta). Gli animali si trovavano in un cumulo di rifiuti di vario tipo, immondizia finita sulla terraferma a causa dell'eccezionale sciroccata dei giorni scorsi. Alcuni di questi rettili marini, come raccontato da Petešic, davano ancora deboli segni di vita. «Ho notato subito che erano per la gran parte esemplari adulti, avendo un peso compreso tra i 40 e i 50 chili. Ma ho visto anche un paio di piccole tartarughe, sicuramente molto giovani. Uno spettacolo bruttissimo quello che ho notato a Sakarun, dove ritrovare corpi senza vita di Caretta caretta non è però un evento raro».

Petešic si è subito rivolto alle competenti autorità zaratine (l'Isola Lunga fa parte della Regione di Zara), denunciando l'accaduto. È stato Damir Peric, direttore di Natura Jadera, l'istituto pubblico per la gestione delle aree protette della Regione zaratina, a comunicare che nella zona del ritrovamento si è diretto un team di esperti, guidato da Morana Bacic, nota e apprezzata biologa marina. Le carcasse sono state prese in consegna e inviate per l'autopsia all'Istituto di veterinaria di Zagabria, dove sarà appurata la causa del decesso.

«In questo momento non posso dire nulla di preciso - ha riferito Bacic -. Sarà solo l'esame autoptico a farci capire il perché della morte degli esemplari di una specie tutelata in Croazia da leggi molto rigide. Forse sarà stato lo scirocco a causare la tragedia, con gli animali, attualmente in letargo e strappati dal luogo in cui riposano a causa del forte moto ondoso e del vento. Probabilmente, così disorientati e ancora assonnati, saranno affogati. Già nel 2014 e tre anni dopo - le sue parole - c'erano stati episodi simili nell'Isola Lunga, che spesso viene colpita da violente mareggiata nella parte che guarda verso l'Italia. Vanno comunque attesi i risultati dell'autopsia per vederci chiaro e capire cosa sia successo. Voglio rammentare che le tartarughe marine sono rettili a sangue freddo e l'eventuale esposizione alle acque di febbraio, con temperature inferiori ai 12 gradi, può provocare uno stato di choc e l'annegamento trattandosi di animali che respirano grazie ai polmoni». Ogni anno, secondo una stima più che attendibile, circa 2 mila e 500 esemplari di Caretta caretta finiscono per venire uccise o ferite gravemente da pescatori, diportisti e anche da apneisti. Molti pescatori istriani, quarnerini e dalmati, seguendo quanto dettato dal relativo protocollo, liberano le tartarughe impigliate nelle reti dei pescherecci, dando loro un'altra opportunità di vita. —

Saranno gli esperti dell'Istituto di veterinaria di Zagabria a fare chiarezza



Tensioni a Est

Fermo il rinnovo dei documenti A Skopje bloccati in seicentomila

Scattato l'obbligo della nuova dicitura ''Macedonia del Nord'', ma gli uffici sono in ritardo. Ira dei cittadini

Stefano Giantin / BELGRADO

Decine di migliaia di "carcerati" nel proprio Stato, ma alcune stime parlano addirittura di seicentomila, bloccati e impossibilitati a viaggiare per le lentezze della burocrazia. E per beghe di sapore nazionalistico, che si pensavano superate. È il destino di quasi un terzo della popolazione della piccola Macedonia del Nord, ex repubblica jugoslava che, nel 2018, aveva risolto con una riforma dolorosa e un accordo storico, quello di Prespa, la decennale disputa sulla denominazione con la vicina Grecia, che considerava il vecchio nome Macedonia come un "furto" della propria storia e identità e per questo bloccava il percorso euroatlantico di Skopje. Acqua passata, quella tra Grecia e l'attuale Macedonia del nord, ma gli effetti indiretti di Prespa continuano a farsi sentire. Sulla pelle dei macedoni. Effetti che riguardano in particolare i documenti personali - dai passaporti alle carte d'identità, alle patenti - che, secondo l'intesa con Atene, Skopje avrebbe dovuto modificare, eliminando la vecchia dicitura "Repubblica di Macedonia" con quella oggi in vigore, "Repubblica di Macedonia del Nord". I precedenti documenti sono scaduti e dunque non più validi da questa settimana, ma c'è un problema: alla burocrazia di Skopje non sono bastati cinque anni per rilasciare tutti i nuovi documenti d'identità, lasciando a bocca asciutta - e trattenuti in Macedonia del Nord - più di 600 mila cittadini, a causa di lungaggini, difficoltà nello smaltire le richieste e insufficiente ricorso alla digitalizzazione.

L'amministrazione, infatti, è riuscita a rilasciare un massimo di 50 mila passaporti emessi al mese. Ed è una cifra che suggerisce appunto che almeno un terzo del Paese, circa 1,8 milioni di abitanti, sia sprovvisto di documenti di viaggio validi, mentre sarebbero solo 550 mila le nuove patenti con la scritta "Macedonia del Nord" in possesso degli automobilisti di Skopje, Tetovo e Bitola, con i media locali che hanno stimato in circa un anno il tempo necessario a rilasciare i titoli di viaggio mancanti. «Spero che tutti i 650 mila» senza passaporto valido «non vogliano viaggiare» da subito, il laconico commento del primo ministro macedone, il primo di etnia albanese, Talat Xhaferi, che ha invitato la cittadinanza a «prendere appuntamento per tempo» presso gli uffici competenti «così che i funzionari possano iniziare le procedure di sostituzione». È stato «impossibile» rilasciare i nuovi passaporti «per tempo», si è giustificato il ministro degli Interni nel nuovo governo tecnico, Pance Toshkovski. E Atene ha nel frattempo fatto sapere di non aver alcuna intenzione di acconsentire a deroghe temporanee. Quella scritta sui passaporti, "Macedonia", doveva sparire da tempo, la politica della Grecia.


Il nuovo primo ministro della Macedonia del Nord Talat Xhaferi a Bruxelles con Ursula von der Leyen

Si stima che circa un terzo degli abitanti sia senza passaporto e patente valida

Non sorprende allora la crescente rabbia dei macedoni, di quelli in più o meno paziente fila per richiedere il nuovo passaporto, le carte di identità o le targhe con la sigla "Nmk", al posto della vecchia "Mk". E di quelli che si stanno sfogando sui social. «Da oggi arresti domiciliari» in patria, «le autorità se ne fregano dei problemi della gente» e «il mio passaporto con la scritta Macedonia è stato emesso solo nel 2020, perché non mi hanno dato quello nuovo, incompetenti», alcuni dei commenti sui social. Ma la questione è anche, come sempre, politica. «Aspetterò fino a maggio finché il Vmro-Dpmne», partito nazionalista all'opposizione, «vincerà le elezioni e ritorneremo al vecchio nome Macedonia», la riflessione di un altro. Nel frattempo, tutti - o quasi - a casa.

IL CASO

Studenti croati in gita in Serbia travolti dall'odio sui social

BELGRADO

Cicatrici ancora aperte e vecchi odi mai sopiti - non curati da una riconciliazione sincera - continuano a fare danni, nei Balcani. Lo stanno scoprendo, loro malgrado, degli studenti di Legge croati, nel mirino di frange estremiste e di nazionalisti perché "colpevoli" di aver organizzato una solo all'apparenza banale gita all'estero: nell'ancora odiata, da qualcuno, Belgrado. Il caso, che sta avendo grande eco sia in Croazia sia in Serbia, vede come protagonista il cosiddetto "Studentski zbor Pravnog fakulteta Sveucilista u Zagrebu", ossia l'Assemblea dei futuri giuristi che oggi studiano alla Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo della capitale croata.

Assemblea che nei giorni scorsi ha annunciato una visita d'istruzione di tre giorni e due notti a Belgrado, costo 150 euro, a coprire vitto e alloggio all'Hotel Srbija, viaggio in pullman fino al vicino Paese balcanico, visite a musei - inclusa la Casa dei Fiori di Tito - e incontri con i colleghi serbi. «Avrete la possibilità di assaporare lo charme di Belgrado», da sempre meta ambita per i turisti degli altri Paesi della ex Jugoslavia, attratti soprattutto dalla vita notturna e di poter godere dell'ospitalità «della Facoltà di Legge» belgradese, si legge nell'annuncio. Annuncio che, tuttavia, ha provocato una vera e propria valanga di insulti e commenti negativi sui social.



La locandina del viaggio degli studenti croati a Belgrado

«Portate anche i vostri professori e genitori e rimanete là» in Serbia, all'ombra «di Tito e di Vučić», il commento di Ivan sul web. «Viaggerete in trattore, sola andata?», si è chiesto invece tal Zdenko, un triste riferimento alle decine di migliaia di sfollati serbi dalla Croazia dopo l'Operazione Tempesta, costretti a lasciare per sempre le proprie case e a rifugiarsi a Belgrado dopo una fuga su carri e trattori. «Rimaneteci» a Belgrado, ha rincarato anche Miroslav.

Ma l'attacco più duro è arrivato dall'ex deputato dell'Hdz Stevo Culej, che via social media avrebbe augurato agli studenti croati "traditori" di «venire massacrati come maiali» in Serbia, hanno riportato i media di Zagabria.

«Condanniamo i discorsi d'odio», la replica dell'associazione degli studenti. Che, malgrado tutto, ha promesso andrà avanti con la gita come «da desiderio degli studenti» - sicuramente non irrigiditi da odi nazionalistici. —

ST. G.

La vicenda al centro della polemica

Stipati in 32 in 180 metri quadrati A Zagabria il caso dei rider stranieri

ZAGABRIA

Letti a castello stipati in ogni stanza e muffa sulle pareti. Trentadue lavoratori stranieri vivono in queste condizioni in un appartamento nel centro di Zagabria. In totale, pagano 8 mila euro d'affitto a un'impresa che ha ottenuto a sua volta il locale, di proprietà dello Stato, per appena 783 euro al mese. È il portale croato Telegram ad aver scoperto questo caso, l'ultimo in una serie sempre più lunga di abusi nei confronti delle decine migliaia di lavoratori stranieri che negli ultimi anni hanno raggiunto la Croazia, dove la manodopera manca ormai in ogni settore. In questo caso, non c'è però apparente violazione della legge: i locatari hanno regolare contratto di affitto e la normativa croata non prevede un numero minimo di metri quadrati per persona. Se fossero lavoratori stagionali, s'imporrebbe la legge del 2022 che richiede almeno 14 metri quadri per persona (e un massimo di sei persone per stanza), ma in questo caso vale solo la legge del mercato.

Ecco che nei circa 180 metri quadri di quest'abitazione al civico 23 di via Martićeva, oggi vivono in trentadue. «È come se una famiglia di quattro persone vivesse in un appartamento di 20 metri quadrati», commenta Telegram.

«Una domenica, trenta persone si sono trasferite qui all'improvviso. Sono andato a chiedere chi fossero, ma hanno detto che non potevano dirmelo», ha raccontato al portale il rappresentante di condominio Matko Milin. Nepalesi, indiani, pakistani e armeni - tutti impiegati come fattorini o rider per diverse applicazioni di consegne a domicilio - sono ammassati nelle cinque stanze che compongono l'unità abitativa, provvista di due bagni (in una stanza sono addirittura in dieci). E siccome anche il salotto e la sala da pranzo sono diventati delle camere, gli inquilini mangiano ognuno nel proprio letto, «in una stanza piena di vestiti, borse per la consegna e batterie di scooter».

Marko Mohorović, il proprietario dell'impresa che affitta l'appartamento ai trentadue, assicura di avere «tutti i permessi necessari». La sua azienda, la Prevuno j.d.o.o., è stata fondata appena un mese prima della pubblicazione, da parte dello Stato, del bando per l'affitto dell'immobile. Al bando avevano partecipato altre due imprese, che avevano pure offerto di più, ma che hanno poi rinunciato.

Questo è solo l'ultimo caso di cronaca legato alla sempre più grande comunità di lavoratori stranieri presente in Croazia. Dal 2021 Zagabria non impone più delle quote ai lavoratori provenienti da paesi extra-Ue e il loro numero aumenta di anno in anno. Nel 2022 l'Istat croato ha registrato il primo saldo migratorio positivo in 15 anni, mentre l'anno scorso il ministero dell'Interno croato ha rilasciato più di 170 mila permessi di lavoro (la Croazia conta 3,8 milioni di abitanti). Nel 40% dei casi si è trattato di persone provenienti dalle Filippine, dal Nepal o ancora dalla Turchia. Lavorano nel commercio, nelle costruzione e nel turismo. Certo, non tutti i nuovi arrivati rimangono in Croazia, tanti partono per altri paesi europei. Ma le stime assicurano che attualmente ci sono almeno 200 mila lavoratori stranieri nel paese. Saranno mezzo milione entro il 2030. —

G.V.

ECONOMIA

L'EFFETTO DELL'ACCORDO CON IL FISCO

Airbnb in rosso dopo la multa Affitti brevi sempre più cari

Il gruppo americano perde 349 milioni nel quarto trimestre per le sanzioni in Italia
A Trieste il prezzo medio sale a 115 euro a notte, a Venezia raggiunge i 213 euro

Luigi Dell'Olio / MILANO

L'accordo con il Fisco italiano zavorra i conti di Airbnb. La società che gestisce il portale omonimo di affitti brevi ha annunciato di aver chiuso il quarto trimestre del 2023 con una perdita di 349 milioni di dollari a livello globale a causa dell'accordo sulle tasse siglato con l'Agenzia delle Entrate, in virtù del quale l'azienda si è impegnata a pagare 576 milioni di euro tra ritenute d'acconto non versate nel periodo 2017-2021, sanzioni amministrative e interessi maturati. Per gli anni d'imposta 2022 e 2023, l'azienda ha invece fatto sapere che è in corso «un confronto costruttivo con le autorità». Tolto l'impatto italiano, il periodo ottobre-dicembre è stato uno dei trimestri migliori per Airbnb, con le notti prenotate cresciute del 12% nel confronto annuo, a raggiungere quota 99 milioni. I ricavi sono saliti del 17%, arrivando a 2,2 miliardi di euro, mentre l'utile netto rettificato (senza cioè considerare le poste straordinarie) è stato di 489 milioni di dollari, a segnare «il nostro quarto trimestre più redditizio», ricordano dall'azienda.

Il margine lordo rettificato è stato di 738 milioni di dollari, con un margine rettificato del 33%, in aumento di sei punti percentuali rispetto all'anno precedente. La società prevede ricavi per il primo trimestre compresi tra 2,03 e 2,07 miliardi di dollari, anche se che la Pasqua anticipata potrebbe danneggiare la crescita nel secondo trimestre, ha affermato Airbnb.



Al di là dell'esborso di 576 milioni all'Agenzia delle Entrate, i ricavi di Airbnb sono ai massimi di sempre

Tra le città italiane più note a carattere turistico, Venezia è la più cara per chi vuole affittare tramite il portale. È quanto emerge dall'indagine condotta da AirDna, portale di statistiche e misurazioni di alloggi che raccoglie dati da Airbnb e Vrbo (Expedia) e da oltre 1,5 milioni di gestori di proprietà e host. L'affitto medio attuale in Laguna costa 213 euro, in ulteriore crescita rispetto ai 209 euro del 2023, che già evidenziavano un balzo in avanti nell'ordine del 51% rispetto al 2019. Il primato è merito non solo dell'attrattività turistica della città veneta, ma anche della scarsità di offerta. Per fare un confronto, Milano viaggia su una media di 154 euro, tre euro in più dello scorso anno, ma in progresso del 48% nel confronto con l'ultimo anno pre-pandemico. Mentre a Roma il costo medio è di 189 euro, cinque in più della media dello scorso anno e +60% nel confronto a quattro anni.

Tuttavia i prezzi sono ancora più elevati in altre località del Triveneto. A Cortina d'Ampezzo la media è di 344 euro, a Lignano Sabbiadoro 209 euro, a Jesolo si pagano in media 174 euro, a Verona 152 euro, mentre a Trieste si scende a 115 euro e a Udine a 92 euro.

Il settore degli affitti brevi è da tempo nel mirino del legislatore, su pressione dei sindaci delle città turistiche, i quali da tempo lamentano una crescita dei prezzi di locazione proprio a causa della concorrenza portata da Airbnb e simili. Un'accusa respinta dagli operatori di settore, i quali invece sottolineano che la scelta di non affittare a lungo termine viene fatta da un numero crescente di proprietari non tanto per un discorso di rendimento, quanto per le difficoltà di far valere i propri diritti in caso di violazioni da parte dei locatari. Sta di fatto che a partire da quest'anno, la cedolare secca al 21% - fino allo scorso anno la norma per tutto il settore immobiliare – nel caso degli affitti brevi rimane in vigore solo per un'unità immobiliare. Mentre, chi ne mette in locazione due o più è soggetto a prelievo fiscale del 26%. In più, tutti gli annunci sui portali dovranno essere accompagnati dall'esposizione di un Codice identificativo nazionale. —

PRODOTTI CON TABACCO RISCALDATO

«Pubblicità ingannevole» Sette milioni di multa per Amazon e Bat Italia

ROMA

Pubblicità ingannevole senza avvertenze d'uso, senza cioè specificare la rischiosità dei prodotti per la salute e il divieto di utilizzo sotto i 18 anni. L'Antitrust ha deciso per questo di sanzionare con una multa complessiva di 7 milioni di euro British American Tobacco Italia (che ha sede a Trieste con Innovation Hub) e Amazon EU. L'Autorità fa riferimento all'aver promosso con cartelloni pubblicitari e spot cinematografici, oltre che sul sito Glo e sul sito Amazon.it, i dispositivi a tabacco riscaldato Glo Hyper X2 e Glo Hyper Air, «senza alcuna raccomandazione».

Secondo l'Autorità garante, le società hanno pubblicizzato i dispositivi «negando, omettendo o non evidenziando l'informazione relativa al consumo di tabacco/nicotina connesso all'uso di tali dispositivi e il divieto di vendita ai minori». Glo Hyper X2 e Glo Hyper Air sono invece, sempre per Antitrust, «prodotti nocivi per la salute, a causa della presenza di nicotina negli stick di tabacco da utilizzare necessariamente con i dispositivi». Bat Italia e Amazon EU, avrebbero dunque violato gli articoli 20, 21 e 22 del Codice del consumo, «perché hanno pubblicizzato Glo Hyper X2 e Glo Hyper Air solo come semplici dispositivi elettronici e meri oggetti di design, puntando sull'estetica del prodotto per attrarre il consumatore, ritenendo di poter prescindere dalla loro funzionalità (il consumo di tabacco che comporta l'assunzione di nicotina) e dalle specifiche avvertenze necessarie per un loro uso consapevole da parte dei soggetti cui sono destinati, che ovviamente non comprendono i minori». Una condotta definita «gravemente ingannevole»; il Garante ha quindi comminato una sanzione di 6 milioni di euro per Bat e di 1 milione per Amazon. Le accuse sono respinte dai diretti interessati di Amazon che, definendo «errate» le conclusioni Antitrust, assicurano di fornire tutte le indicazioni necessarie nella descrizione dei prodotti e di aver anche «contattato i clienti con comunicazioni dedicate».

Soddisfatti i consumatori, soprattutto di fronte alle dimensioni del fenomeno. Gli ultimi dati riportati dalla Sima evidenziano una crescita enorme nel numero di fumatori di tabacco riscaldato che passa dall'1, 1% della popolazione del 2019 al 3, 3% del 2022 (circa 1.700. 000 persone), con un aumento del 200%. «Si conferma la necessità di una pubblicità etica e informativa – afferma Martina Donini, presidente nazionale di Udicon (Unione per la difesa dei Consumatori) – noi sosteniamo la trasparenza nelle pratiche commerciali e il diritto dei consumatori a essere informati in modo chiaro e completo sui prodotti che acquistano. Chiediamo alle aziende di adottare un approccio responsabile nella promozione dei loro prodotti». Per il Codacons «è necessario estendere il campo d'azione indagando sui messaggi in favore del fumo lanciati sui social network».

GAS E PETROLIO

Il Tar annulla il Piano che limita le trivelle

ROMA

Il Tar del Lazio ha annullato il Pitesai, acronimo del "Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee", che fissava i limiti alle attività di esplorazione di petrolio e gas, individuando le aree adatte alle trivellazioni in particolare nel mar Adriatico settentrionale da Rovigo a Trieste. I giudici amministrativi hanno in parte accolto le richieste di alcuni operatori dell'energia, che hanno visto ridimensionarsi alcuni permessi esplorativi a seguito dell'applicazione delle nuove norme volute dai 5stelle ai tempi del primo governo Conte ed entrate in vigore nell'autunno 2021 con il governo Draghi. Ora è possibile che governo o ministero dell'Ambiente facciano ricorso al Consiglio di Stato oppure che venga avviato un lavoro di riassetto e semplificazione normativa. — G.B.

ASSICURAZIONI

Generali, una polizza per muovere i risparmi

TRIESTE

Generali Italia lancia sul mercato ValoreOro, la soluzione assicurativa di investimento «contraddistinta da bassa volatilità, che offre un rendimento atteso del 3% nel primo anno». Una risposta «alle esigenze di stabilità e tutela del capitale», sottolinea Ivan Mestriner, responsabile Vita e Danni della compagnia. La compagnia rileva in una nota che il totale dei risparmi depositati sui conti correnti delle famiglie ammonta a 1.104 miliardi al 30 ottobre 2023. Significa che il 62% degli italiani non investe il proprio denaro, nonostante l'inflazione ne eroda il potere d'acquisto»: così una nota di Generali Italia. La controllata del Leone aggiunge che «prevale l'avversione al rischio con la quota di risparmiatori che cerca strumenti più sicuri in salita al 38% dal 23% del 2022».

AL MINISTERO DELLE IMPRESE

Le carte Modiano sfilano tra i marchi del Made in Italy

In mostra a Roma 113 brand storici, tra cui quattro del Fvg Chierici: «Aiutano a capire le potenzialità del nostro Paese»

Maura Delle Case

Una carrellata di marchi che nel corso di oltre un secolo hanno scritto alcune delle pagine più belle e iconiche della storia nazionale e contribuito a scandire le giornate delle famiglie italiane. A esporli, per celebrare i 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy nella mostra "Identitalia, The Iconic Italian Brands", inaugurata martedì a palazzo Piacentini. Scopo dell'esposizione, che conta sulla presenza di 100 aziende - diverse quelle nordestine - per un totale di 113 marchi, rappresentativi dei settori di abbigliamento e cura della persona, arredamento, automotive e agroalimentare, è quello di valorizzare un patrimonio industriale, progettuale e materiale di inestimabile valore per il Paese. Un patrimonio fatto di storie industriali di successo e di designer che hanno dato forma a oggetti senza tempo.

Nella rassegna anche la grappa Nonino, Fantoni, Trudi e i pianoforti di Fazioli

Molti di questi nati a Nord Est, come ricorda il vicepresidente dell'associazione Marchi storici, Stefano Chierici, che è anche il presidente di Modiano, storica azienda triestina produttrice di carte da gioco a sua volta esposta a palazzo Piacentini. «In occasione dei 140 anni dell'ufficio italiano brevetti - spiega Chierici - il Mimit ha inaugurato nella sede del ministero una grande mostra che celebra 100 aziende e i rispettivi marchi, prodotti che accompagnano la giornata dell'italiano, dal risveglio la mattina fino alla notte, molti dei quali sono prodotti a Nord Est, in Friuli Venezia Giulia e Veneto». «Si tratta di un'iniziativa molto bella - prosegue Chierici -: passeggiando per la mostra si capisce di quali meraviglie sia capace l'Italia e quali siano le potenzialità del nostro Paese». Attraverso disegni originali, pezzi rappresentativi, fotografie, documenti storici, manifesti pubblicitari, proiezione di spot e video, i visitatori vengono accompagnati, attraverso le varie fasi della giornata - risveglio, mattinata, pomeriggio, sera, notte - dai marchi che fanno parte del vivere quotidiano e celebrano il Made in Italy.





In alto l'esposizione Identitalia a Roma. Sotto le carte triestine Modiano

Tra questi c'è anche Modiano, brand triestino divenuto sinonimo di carte da gioco. «Siamo un'azienda nata nel 1868, iscritta (avendo più di 50 anni di storia) al "Registro Speciale dei Marchi Storici di Interesse Nazionale". Un'industria radicata nel territorio di Trieste, che in passato, tra le due Guerre mondiali - ricorda il presidente Chierici - vantava stabilimenti anche a Budapest e Fiume. Facciamo da sempre carte da gioco». Le carte che tutti gli italiani hanno avuto in casa. Quelle estratte nel dopocena, per vivere un momento ludico in famiglia piuttosto che tra amici.

Accanto a Modiano, a rappresentare il Fvg al Mimit ci sono anche la grappa Nonino, l'angolo a 45 gradi inventato da Fantoni per i suoi mobili da ufficio, i peluche di Trudi e i pianoforti di Fazioli, aziende e prodotti hanno portato il nome della regione Friuli Venezia Giulia nelle case degli italiani e nel mondo, realizzati all'interno di grandi industrie e di piccole realtà a guida ancora famigliare, che conservano tutti i caratteri dell'artigianalità nonostante abbiano saputo superare i confini nazionali. Passando al Veneto, in mostra non poteva mancare Aperol, divenuto sinonimo di aperitivo nel mondo, Bauli con il suo panettone, Diesel che ha reso portato il jeans ad essere considerato un capo fashion, Persol, brand dell'occhiale prodotto oggi dalla veneta Luxottica. E ancora Rana, quintessenza del tortellino made in Italy, e United Colors of Benetton, che ha portato la democrazia nella moda, per finire con altro iconico prodotto alimentare italiani, i wurstel a marchio Wudy. —

LA PRODUZIONE DELLE MASCOTTE

Trudi l'olimpionica in gara per Cortina L'alleanza con Armani



I peluche della Trudi

TARCENTO

Nuove collaborazioni con prestigiosi marchi del fashion, uno per tutti Giorgio Armani, e un accordo ormai vicinissimo per produrre la mascotte delle Olimpiadi di Milano-Cortina. Inaugura così il 2024 Trudi, azienda friulana con sede a Tarcento che in Italia è diventata sinonimo di peluche di alta qualità. L'impresa, acquisita nel 2019 dal gruppo Giochi Preziosi, in cinque anni ha fatto passi avanti importanti - da 8 milioni di ricavi è passata a 15 -, grazie alle strategie di sviluppo messe in campo da Bertè, che dal 2021 si dedica in esclusiva all'azienda friulana (prima era anche ad di gruppo). Accanto alla produzione di peluche a marchio Trudi destinati al mercato retail, il manager ha potenziato tutta una serie di partnership importanti, a partire come detto con il mondo del fashion. Un universo, quello della moda, già frequentato da Trudi che produce da tempo alcuni prodotti per marchi d'oltralpe e che recentemente ha allargato il suo portafoglio nel settore con una collaborazione stavolta tutta italiana, con Giorgio Armani, «abbiamo prodotto un gorilla peluche - fa sapere Bertè - al quale Armani è molto affezionato». L'azienda fondata 70 anni fa da Gertrud Müller Patriarca ha chiuso il 2023 consolidando il turnover.

«Non è stato un anno facile - commenta Bertè - anche in virtù di una stagione natalizia non particolarmente positiva. La situazione economica ha inciso, il consumatore aveva meno risorse da spendere. Bene dunque che siamo riusciti a confermare i ricavi dell'anno precedente. Abbiamo chiuso a 15 milioni di euro, la previsione per quest'anno non si discosta molto: l'obiettivo resta quello di tenere la posizione». Come detto, anche grazie a un'integrazione del business tradizionale, vale a dire la vendita retail dei peluche, con diverse altre attività, remunerative anche sotto il profilo del marketing. Oltre alla collaborazione con Armani, Trudi è prossima a chiudere l'accordo con il Comitato olimpico per produrre la mascotte dei Giochi di Milano Cortina. La firma non c'è ancora, «ma siamo molto vicini - fa sapere il manager - a far sì che sia Trudi a realizzare i due ermellini olimpici». — M.D.C.

GRUPPO DANIELI

Abs investe 572 milioni verso l'obbiettivo dell'acciaio "net zero"



Lo stabilimento Abs specializzato nella produzione di acciaio

UDINE

Acciaio green con una produzione attenta all'impatto sull'ambiente e orientata a diventare net zero entro il 2050. E per tradurre gli obiettivi in fatti Abs - azienda del gruppo Danieli specializzata nella produzione di acciaio, capace di 1,25 milioni di tonnellate prodotte lo scorso esercizio e 1,5 miliardi ricavi realizzati - lancia il piano di investimenti orientati alla sostenibilità per il sito di Cargnacco. Un piano che vale 572 milioni e che prevede un abbattimento del 30% delle emissioni di CO_2 entro il 2030.

Risorse che si sommano al miliardo e oltre di investimenti già portati a termine negli scorsi anni «impiegati anche in sistemi produttivi innovativi ed efficienti che già ci permettono di avere minor consumo di risorse e minimizzare gli sprechi», ricorda l'Ad Stefano Scolari. «Lavoriamo da anni al miglioramento delle nostre performance ambientali: le nostre emissioni GHG dirette nel 2022-23 sono diminuite del 6% rispetto a quelle dell'anno fiscale precedente, che registrava già un meno 3,85% rispetto all'anno prima. Si tratta quindi di una accelerazione, perché le competenze acquisite in questi anni e i progetti di ricerca internazionale a cui partecipiamo ci consentono di operare ad alti livelli», aggiunge. «Produciamo acciai speciali per applicazioni ad elevata tecnologia come il settore automotive, la meccanica industriale e la power generation», spiega Scolari. — E.D.G

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,635	-0,18	1,6315	1,662	-11,52	5.162,34
Abbvie	161,9	0,37	162,3	162,3	14,79	-
Abitare in	4,76	-0,63	4,73	4,84	-3,38	127,82
Acea	13,88	-0,36	13,84	14,06	0,99	2.971,86
Acinque	2,02	-	2,02	2,08	-0,41	407,08
Adidas	174,9	2,13	171,4	175,36	-6,19	-
Advanced Micro Devic	163,88	2,30	0	165,3	17,10	-
Aeffe	0,898	-0,22	0,88	0,899	-2,72	96,24
Aeroporto di Bologna	8,04	0,75	7,84	8,04	-3,65	287,68
Ahold Kon .	26,665	3,01	26,735	27,195	-0,05	-
Air France-Klm	11,12	-	11	0	-18,84	-
Airbnb	135,42	-4,70	131,8	135,64	11,31	-
Airbus Group	149,92	0,64	150,36	151,84	5,68	-
Alerion Cleanpwr	23,5	1,51	23,05	23,65	-13,49	1.258,40
Algowatt	0,26	0,78	0,247	0,267	-10,98	12,26
Alkemy	10,88	2,26	10,6	10,9	15,59	60,39
Allianz	244,85	-0,29	244,6	245,85	2,30	-
Alphabet Classe A	135,22	-0,60	135,26	136,86	7,46	-
Alphabet Classe C	136,54	-0,50	136,5	137,86	6,94	-
Amazon	157,94	-0,33	157,04	159,3	14,28	-
American Express	195,3	-0,15	196,55	196,55	15,03	-
Amgen	269	-0,66	274,4	274,4	4,18	-
Amplifon	31,14	0,87	0	31,43	-1,70	6.975,61
Anima Holding	4,16	0,63	4,124	4,168	2,89	1.362,64
Antares Vision	2,295	8,25	2,13	2,355	17,12	148,18
Apple	171	-1,26	170,56	173,68	-1,22	-
Applied Materials	172	1,67	0	173,96	13,71	-
Aquafil	3,43	4,73	3,26	3,43	-5,41	140,58
Ariston Holding	5,76	-1,20	5,76	5,87	-6,28	738,25
Ascopiave	2,24	-0,44	2,24	2,275	-0,45	526,41
Asml	856,3	0,63	848,4	861,4	22,87	-
At&T	15,87	-	15,87	15,87	4,04	-
Autostrade M.	13,5	1,12	13,2	13,65	-19,64	58,78
Avio	8,65	3,59	8,38	8,68	-0,49	222,95
Axa	30,72	0,44	30,6	30,715	4,06	-
Azimut H.	26,33	1,31	25,94	26,4	10,22	3.740,16
B						
B&C Speakers	16,7	1,83	16,45	16,7	-12,33	179,77
B. Cucinelli	104,7	1,95	102,8	104,9	15,91	6.996,12
B. Desio	4,06	0,50	4,02	4,11	11,61	543,83
B. Generali	33,66	0,21	33,4	33,79	0,47	3.954,94
B. Ifis	16,56	0,06	16,46	16,67	5,37	893,40
B. Profilo	0,203	-0,49	0,203	0,205	0,46	138,18
B.Co Santander	3,686	-	3,684	3,722	-2,07	59.848,99
B.F.	3,78	-	3,78	3,82	-4,08	995,36
B.P. Sondrio	6,87	0,81	6,705	6,89	16,12	3.087,21
Banca Mediolanum	9,826	2,18	9,566	9,846	13,37	7.204,81
Banca Sistema	1,19	0,34	1,168	1,19	-2,62	94,89
Banco BPM	5,106	0,08	5,076	5,166	8,25	7.839,08
Bank Of America	30,84	-	30,94	30,94	-0,65	-
Basf	45,595	1,14	45,235	45,84	-6,89	-
BasicNet	4,495	-0,11	4,475	4,54	-0,35	247,87
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	27,915	-1,76	27,445	28,075	-16,21	-
Bbva	9,178	-	9,308	9,334	12,04	29.419,45
Beewize	0,628	-1,26	0,628	0,638	26,26	7,37
Beghelli	0,248	-0,60	0,2425	0,249	-10,36	49,32
Beiersdorf	137,6	-0,07	137,4	137,4	3,13	-
Berkshire Hathaway	369,4	0,38	368,2	371,2	14,30	-
Bestbe Holding	0,011	-1,79	0,0108	0,0112	-38,02	13,85
Beyond Meat	6,14	1,10	6,099	6,101	-21,32	-
BFF Bank	10,68	-0,93	10,59	10,78	4,59	2.024,47
Bialetti	0,247	-	0,24	0,247	-5,56	37,98
Biesse	11,95	1,10	11,84	11,99	-7,77	322,09
Bioera	0,041	-2,38	0,041	0,041	-19,85	0,83
Biogen	208,8	-1,97	0	219,2	0,05	-
Bitcoin Group	42,7	1,91	39,95	42,75	66,80	-
Blackrock	738,2	0,76	0	744,6	0,32	-
Block	62,13	0,57	61,06	61,06	-10,18	-
Bmw	100,82	0,08	100,58	101,2	0,51	-
Bnp Paribas	54,16	1,58	53,48	54,15	-13,78	-
Boeing	188,58	-1,74	190,08	192,5	-18,12	-
Booking Holdings	3481	-	3508	3508	8,53	-
Borgosesia	0,646	-1,82	0,622	0,66	-6,82	30,86
Boston Scientific	60,9	-0,10	61,14	61,14	19,05	-
Bper Banca	3,53	-1,12	3,527	3,597	18,27	5.074,85
Brembo	11,2	0,18	0	11,23	0,61	3.736,64
Brioschi	0,06	-	0,0578	0,0606	-5,70	45,61
Bristol-Myers Squibb	45,65	-	0	45,55	-1,72	-
Broadcom	1162,2	-0,29	1165,8	1184,8	14,23	-
Buzzi	30,36	-1,62	30,3	31,14	11,08	5.908,51
C						
Cairo Comm.	1,82	2,36	1,778	1,832	-2,89	238,43
Caixabank	3,985	-	3,99	3,99	4,53	-
Caleffi	0,978	-0,20	0,958	0,99	-2,30	15,48
Caltagirone	4,13	-	4,06	4,19	-4,46	491,01
Caltagirone Ed.	0,994	-0,60	0,992	1,01	1,92	124,74
Campari	9,744	-0,47	9,63	9,756	-3,78	12.113,95
Carel Industries	22,45	0,90	22,3	22,65	-9,83	2.511,85
Carl Zeiss Meditec	110,85	-	0	111,35	6,18	-
Caterpillar	295	0,34	293	293	12,45	-
Cellularline	2,68	0,37	2,66	2,7	14,97	58,78
Cembre	41,6	-0,24	41,6	42,2	12,46	708,83
Cementir Hldg.	9,04	0,78	8,93	9,05	-5,98	1.427,44
Centrale Latte Italia	3	0,67	2,92	3	-3,55	41,72
Chevron	140,72	-	141,62	141,62	2,13	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,069	0,73	0,063	0,071	63,86	6,28
Cir	0,4495	0,22	0,441	0,452	1,73	487,53
Cisco Systems	46,585	1,16	46,555	46,69	1,62	-
Civitanavi Systems	4,35	-	0	4,37	10,87	133,50
Class	0,0948	0,21	0,093	0,0968	54,80	25,77
Cnh Industrial	11,545	4,48	10,9	11,87	0,89	15.106,74

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Coinbase Global	146,52	11,07	0	149,56	-18,29	-
Comer Industries	26,7	-	26,5	26,8	-7,98	763,52
Commerzbank	10,51	0,19	10,54	10,54	-1,61	-
Conafi	0,243	0,41	0,233	0,247	-8,11	8,92
Continental	76,36	-0,05	75,84	76,46	-0,96	-
Corning	29,42	-	28,3	29,23	5,53	-
Costco Wholesale	669,1	-	0	670,2	10,66	-
Credem	8,97	0,45	8,85	8,98	12,05	3.071,16
Credit Agricole	12,28	0,67	12,2	12,274	-4,81	-
Csp Int.	0,331	0,30	0,322	0,332	3,97	13,18
Cy4Gate	6,5	-	6,5	6,66	-21,11	152,60
D						
Daimlerchrysler	65,65	0,17	65,2	65,65	5,25	-
D'Amico	6,205	1,72	6,075	6,24	7,65	758,43
Danieli	30,65	0,16	30,55	31,15	5,00	1.265,23
Danieli r nc	21,95	0,46	21,75	22,35	1,78	897,18
Datalogic	5,975	2,22	5,86	5,975	-13,29	343,75
De' Longhi	28,32	1,00	27,96	28,34	-8,68	4.236,70
Delivery Hero	22,2	-	19,938	21,695	-37,57	-
Deutsche Bank	11,954	0,62	11,974	12,02	-0,40	-
Deutsche Lufthansa	7,403	-1,03	7,387	7,502	-6,46	-
Deutsche Telekom	22,075	-	22,225	22,225	2,71	-
Diasorin	86,78	0,02	86,04	87,02	-6,84	4.867,64
Digital Bros	9,73	-1,22	9,705	9,945	-8,87	141,01
Digital Value	63,5	0,63	62,4	63,6	2,53	626,56
doValue	2,38	2,81	2,315	2,39	-31,65	187,96
E						
E.On .	11,82	-0,55	11,86	11,86	-0,77	-
E.P.H.	0,0012	-25,00	0,0012	0,0016	-95,76	0,10
Edison r nc	1,502	-1,96	1,502	1,538	-0,95	167,83
Edwards Lifesciences	80,24	-1,52	0	80,84	17,04	-
Eems	0,0012	-	0,0012	0,0012	-28,40	1,58
El.En	9,135	0,55	9,04	9,185	-7,69	725,97
Eli Lilly & Company	699	1,38	0	713,5	30,63	-
Elica	1,88	-3,09	1,835	1,95	-14,31	123,92
Emak	1,014	3,47	0,99	1,016	-8,96	161,99
Enagas	14,365	-	0	14,4	-4,71	-
Enav	3,306	2,29	0	3,306	-4,97	1.771,08
Endesa	16,95	-1,37	17,225	17,225	-7,39	-
Enel	5,914	0,53	5,885	5,951	-12,42	59.991,85
Enervit	3,18	0,63	0	3,18	-0,78	55,72
Eni	14,502	0,22	14,444	14,59	-5,74	48.994,11
Equita Group	3,64	-0,55	3,64	3,68	0,06	188,54
Erg	25,64	-0,31	25,54	25,9	-10,64	3.890,46
Esprinet	5,43	3,63	5,22	5,43	-5,25	262,79
Essilorluxottica	191	1,07	186,68	191	3,88	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	19,6	-1,41	0	19,6	-11,17	1.074,50
EuroGroup Laminations	3,41	1,43	3,332	3,46	-14,49	313,19
Eurotech	2,05	0,24	2,02	2,055	-17,84	72,43
Evotec	13,48	-	13,41	13,435	-31,81	-
Exprivia	1,656	-1,31	1,654	1,68	-0,08	86,89
F						
Facebook	436,45	0,43	432,5	439,8	34,00	-
Faurecia	15,715	-0,73	15,32	15,715	-23,07	-
Fedex	221,5	-	220,5	220,5	-1,50	-
Ferrari	355,5	0,42	352,3	356,1	15,97	72.819,16
Ferretti	3,074	-0,13	3,044	3,118	6,30	1.043,59
Fidia	0,339	1,50	0,323	0,356	-62,45	2,39
Fiera Milano	2,92	-0,17	2,89	2,925	5,49	211,21
Fila	8,48	1,44	8,36	8,48	0,97	359,51
Fincantieri	0,4815	0,31	0,4755	0,482	-14,90	811,58
Fine Foods & Ph.Ntm	8,85	-	8,85	9,05	2,34	196,23
FinecoBank	12,925	1,53	12,73	12,96	-5,88	7.816,87
First Solar	145,96	2,27	144,9	144,9	-7,42	-
FNM	0,435	0,23	0,43	0,436	-4,50	189,10
Ford Motor	11,74	-0,07	11,742	11,976	6,60	-
Fresenius	26,18	2,83	26,04	26,19	-12,82	-
Fresenius Medical Ca	39,33	-	39,53	40,05	-4,47	-
Fuelcell Energy	1,26	-3,52	1,264	1,3305	-9,48	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,736	2,22	0,716	0,736	-6,62	43,73
Garofalo Health Care	4,86	0,21	4,82	4,88	5,64	438,11
Gasplus	2,43	-1,22	2,42	2,465	-2,48	109,08
Gaz De France	14,396	0,59	14,4	14,532	-9,88	-
Gefran	8,27	0,85	8,17	8,29	-5,28	118,25
General Dynamics	249,3	-	249,3	250,8	5,95	-
General Motors	35,795	0,60	35,84	35,84	11,57	-
Generalfinance	9,6	-	9,6	9,7	3,59	121,79
Generali	20,54	-0,05	20,47	20,58	7,45	32.041,91
Geox	0,689	-0,43	0,685	0,7	-5,37	179,02
Giglio Group	0,446	2,06	0,42	0,449	-13,08	11,11
Gilead Sciences	68,34	-0,20	68,36	68,5	-5,03	-
GPI	10,1	4,77	9,62	10,1	-2,48	278,62
Grandi Viaggi	0,808	-2,65	0,804	0,82	2,72	39,15
Greenthesis	0,926	0,43	0,91	0,932	-3,16	143,64
GVS	6,12	-	6,08	6,12	7,10	1.066,59
H						
Hapag-Lloyd	131,4	1,23	132	132	-2,23	-
Hecla Mining	3,22	0,16	3,18	3,18	-24,15	-
Heidelberg Cement	82,76	-0,39	82,12	82,6	1,46	-
Hera	3,14	0,19	3,12	3,16	5,34	4.669,03
Hilton Worldwide Holdings	178,3	-	177,45	177,45	0,00	-
Hp	26,72	-	27,03	27,03	-5,19	-
Hugo Boss	63,14	-	62,82	62,96	4,48	-
I						
Iberdrola	10,77	-0,09	10,69	10,74	-9,22	-
Ibm	171,1	-0,41	172,6	172,6	16,99	-
Igd - Siiq	2,125	-0,23	2,12	2,145	-7,90	235,50
Illimity bank	4,886	2,69	0	4,912	-11,76	405,16
Immsi	0,601	-0,50	0,601	0,617	6,09	206,62
Incyte	54,9	-1,54	54,46	55,5	-6,40	-
Indel B	24	0,84	23,6	24	0,34	138,81
Inditex	39,18	0,46	39,28	39,28	-0,31	-
Industrie De Nora	15,32	4,01	14,59	15,4	-7,59	744,47

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Infineon Technologie	32,94	1,04	32,46	32,7	-11,60	-
Ing Groep	12,3	0,23	12,258	12,32	-9,25	-
Intel	41,015	1,27	40,3	41,225	-10,91	-
Intercos	14,92	-2,10	14,92	15,36	6,93	1.472,60
Interpump	45,48	5,33	42,54	45,49	-7,65	4.713,34
Intesa Sanpaolo	2,8155	0,34	2,7815	2,829	6,34	51.455,48
Intuit	604,4	1,21	601,5	602,6	13,41	-
Intuitive Surgical	353,6	-1,09	353	355	16,66	-
Investor Ab Class B	22,21	0,98	22	22,145	14,93	-
Inwit	10,72	0,80	10,6	10,755	-7,11	10.225,10
Irce	1,83	-1,08	1,8	1,83	-7,32	51,41
Iren	1,825	1,11	0	1,84	-7,81	2.364,51
It Way	1,474	0,68	0	1,506	-12,89	15,88
Italgas	5,115	-0,10	5,08	5,14	-0,74	4.168,70
Italian Design Brands	9,18	0,11	9,13	9,28	-9,66	246,83
Italian Exhibition Gr.	4,84	2,33	4,5	4,97	53,01	146,55
Italmobiliare	27,55	-0,72	27,5	27,75	-0,00	1.181,28
Iveco Group	11,02	1,43	10,71	11,135	32,55	2.942,68
IVS Gr. A	5,88	0,34	5,8	5,94	6,10	524,30
J						
Jenoptik	28,78	-	28,64	28,64	-0,36	-
Juventus FC	2,4785	0,83	2,433	2,4785	-5,89	615,83
K						
K+S	12,91	-1,38	12,8	12,9	-9,09	-
Kering	414,15	0,89	0	417,9	2,31	-
Kla-Tencor	607	-	609,5	613,5	12,64	-
KME Group	0,896	-1,10	0,896	0,915	-0,68	281,39
KME Group r nc	1,37	-	1,34	1,37	17,29	19,17
L						
Lam Research	851,7	1,66	842,4	862,9	15,17	-
Landi Renzo	0,405	-0,86	0,3955	0,4095	-7,96	92,12
Lazio	0,73	-0,54	0,72	0,732	-6,55	49,72
Leonardo	18,29	6,06	17,335	18,29	15,04	9.966,76
Lockheed Martin	395,6	-	397	397	-4,97	-
Lottomatica Group	11,2	0,90	0	11,226	13,06	2.787,60
LU-VE	21,7	-	21,4	21,8	-6,13	477,86
LVenture Group	0,263	1,15	0,263	0,263	-5,55	14,50
Lvmh	804,7	0,46	0	804,8	9,80	-
Lyft	14,87	32,06	0	13,604	-15,08	-
M						
Maire Tecnimont	4,818	-1,11	4,814	4,9	-1,62	1.601,82
Mapfre	1,927	-	1,925	1,925	0,00	-
Marr	11,22	0,54	11,16	11,34	-1,39	750,47
Marvell Technology	63,79	-1,39	64	64,92	13,09	-
Mediobanca	11,485	-0,22	11,44	11,585	2,79	9.791,59
Merck & Co.	117	0,34	0	118	18,46	-
Met.Extra Group	3,42	-	0	3,44	79,47	1,99
Mfe A	2,1325	3,32	2,062	2,179	-11,88	691,99
Mfe B	3,077	2,84	0	3,13	-8,44	709,58
Microchip Technology	75,38	-	77,64	77,64	-5,05	-
Micron Technology	76,6	-0,83	76,4	76,92	-0,17	-
Microsoft Corp	378,85	-0,60	377,85	384,5	12,05	-
Mittel	1,64	-1,80	1,64	1,68	10,14	135,32
Moderna	79,14	-2,37	78,61	80,75	-9,25	-
Moncler	59,7	0,57	58,54	60,02	6,30	16.296,89
Mondadori	2,175	-3,33	2,145	2,3	5,42	589,78
Mondo TV	0,2265	-0,22	0,225	0,23	-24,50	14,22
Monrif	0,0506	-	0,0498	0,0506	-3,55	10,32
Monte Paschi Si	3,649	2,85	3,51	3,668	16,66	4.487,81
Munich Re	411	-	409,5	412,5	9,10	-
MutuiOnline	30,8	0,82	30,6	31,15	-3,00	1.233,82
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,16	-0,32	3,16	3,17	-4,52	44,79
Netflix	532,3	2,60	521	537,5	16,86	-
Netweek	0,078	-0,76	0,074	0,078	-39,27	1,29
Newlat Food	7,9	-1,25	7,71	7,9	-3,20	334,41
Nexi	7,358	4,22	7,114	7,45	-4,19	9.333,00
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nikola Corp	0,6525	-1,81	0,6425	0,643	-15,64	-
Nokia Corporation	3,239	-1,45	3,2395	3,254	7,93	-
Northern Data	29,3	8,92	29,2	29,2	14,91	-
Northrop Grumman	417,1	-	0	416,4	-2,18	-
Nvidia Corp	677,7	-0,25	671	692,5	49,19	-
O						
Olidata	0,66	7,32	0,615	0,675	13,89	70,93
Openjobmetis	16,2	-	16,15	16,2	1,27	215,83
Orange	10,618	-	10,66	10,66	1,78	-
Orsero	14,8	-	14,64	14,98	-13,49	260,14
OVS	2,25	0,90	2,22	2,264	-1,85	538,41
P						
Palantir Technologies	23,11	2,03	22,17	23,42	42,39	-
Paypal	53,8	-1,25	53,8	54,93	-2,38	-
Pepsico	155,82	-0,60	158,3	158,3	-0,40	-
Pfizer	25,25	-0,39	25,15	26,05	-1,19	-
Pharmanutra	63,1	0,48	62,4	63,4	9,71	599,26
Philips	18,784	0,01	18,588	18,728	-10,77	-
Philogen	16,7	-0,89	16,5	17	-7,52	491,79
Piaggio	3,154	1,48	3,088	3,154	4,33	1.105,53
Pininfarina	0,788	2,07	0,78	0,79	-1,69	60,74
Piovan	a9,88	-1,00	9,88	9,98	-5,34	537,09
Piquadro	2,09	1,46	2,08	2,1	-5,39	103,95
Pirelli & C.	5,4	-1,17	5,388	5,458	10,95	5.478,61
PLC	1,47	-0,68	1,455	1,5	-14,17	37,80
Plug Power	3,869	-1,20	0	4,099	-4,22	-
Porsche Automobil H Pref	46,02	-	45,94	46	0,25	-
Poste Italiane	9,95	0,93	9,812	9,952	-3,84	12.913,48
Procter & Gamble	144,96	-0,58	0	145,28	10,65	-
Prosiebensat1 Media	6,296	12,19	6,144	6,362	3,38	-
Prysmian	41	-0,41	40,7	41,52	-0,16	11.389,12
Puma	41,67	2,89	41,38	42	-19,07	-
Q						
Qiagen	39,77	-	39,71	39,71	-0,37	-
Qualcomm	142,22	-	141,76	143,58	7,12	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	4,885	0,31	4,845	4,89	-5,14	1.327,32
Ratti	2,47	-	0	2,47	-7,84	67,55
RCS Mediagroup	0,739	0,68	0	0,746	-0,41	385,84
Recordati	50,48	0,20	50,22	50,68	2,90	10.514,47
Renault	37,705	3,24	37,22	37,74	0,62	-
Reply	123,3	1,40	0	123,7	1,18	4.527,40
Restart	0,205	-0,97	0,1905	0,206	-4,42	6,63
Revo Insurance	9,14	0,44	8,94	9,16	8,74	222,75
Rheinmetall	365,8	0,27	367	374	26,29	-
Risanamento	0,0322	4,21	0,031	0,0325	-16,01	55,93
Robinhood Markets	12,05	8,75	12,64	12,64	-5,03	-
Rockwell Automation	259	-0,19	0	262	-2,79	-
Rwe	31,84	-1,18	31,82	31,93	-20,76	-
S						
S. Ferragamo	12,57	0,40	12,42	12,66	1,95	2.106,68
Sabaf	16,4	-	16,2	16,56	-5,47	206,38
Saes G.	34,85	0,29	34,65	35	2,24	585,06
Safilo Group	1,137	1,34	1,118	1,138	23,00	465,70
Saipem	1,347	-0,55	1,333	1,3585	-8,93	2.688,10
Salcef Group	23,25	0,65	0	23,5	-5,41	1.444,10
Salesforce	268	-	0	267,6	11,86	-
Sanlorenzo	45,4	1,00	44,15	46,25	4,94	1.563,23
Sanofi	84,97	-1,43	84,98	85,56	-4,07	-
Sap	164,9	1,39	163,28	165,18	16,56	-
Saras	1,723	0,38	1,712	1,723	6,08	1.634,94
Seco	3,012	1,07	2,94	3,02	-13,72	397,03
Seri Industrial	2,84	0,18	2,8	2,86	-16,58	155,85
Servicenow	733,2	-	0	732,6	13,98	-
Servizi Italia	1,55	-	1,52	1,55	-8,60	48,81
Sesa	120	1,18	118	120,3	-3,34	1.863,29
Siemens	164,62	0,67	163,32	163,32	-2,35	-
Siemens Energy	14,14	-0,56	14,21	14,215	19,40	-
Siemens Healthineers	53,84	-0,04	0	53,64	1,72	-
SIT	2,59	1,57	0	2,59	-25,60	63,14
Skandinaviska Enskilda B	13,18	-	0	13,115	17,48	-
Snam	4,348	-0,30	4,332	4,379	-6,15	14.691,62
Snap - Classe A	10,51	-0,10	10,48	10,6	-31,38	-
Snowflake	215	0,70	213,5	217	17,02	-
Societe Generale	21,685	0,58	21,5	21,66	-10,05	-
Softlab	1,5	-5,66	1,455	1,57	3,44	7,63
Sogefi	1,952	2,74	1,898	1,964	-6,66	228,74
Sol	26,25	0,57	25,8	26,25	-7,55	2.351,05
Sole 24 Ore	0,688	-	0,68	0,688	0,51	38,45
Somec	26,7	-1,84	26	27	-5,98	184,81
Spotify Technology	223,5	0,90	225	225,5	27,46	-
Starbucks Corp	87,7	-0,79	87,9	88,6	2,06	-
Steico	26,3	-	26,35	26,75	-21,87	-
Stellantis	22,575	0,83	22,305	22,575	6,32	71.312,35
STMicroelectr.	41,715	0,16	41,4	41,895	-7,66	38.182,97
T						
Tamburi Inv.	9,13	1,11	0	9,14	-2,37	1.673,73
Technogym	9,475	0,11	9,44	9,54	4,09	1.902,82
Technoprobe	9,34	1,19	9,15	9,42	5,80	5.525,99
Telecom It. r nc	0,2864	2,80	0,2782	0,294	-7,65	1.698,87
Telecom Italia	0,275	1,93	0,269	0,2853	-7,89	4.166,24
Telefonica	3,58	-0,11	3,58	3,587	1,62	-
Tenaris	14,74	-0,54	14,675	14,89	-6,27	17.484,39
Terna	7,372	-0,43	7,354	7,442	-1,66	14.929,03
Tesla	173,02	0,49	171,1	174,28	-23,88	-
Tesmec	0,111	-	0,1102	0,1134	-4,68	68,05
Tessellis	0,592	1,02	0,582	0,611	-11,74	139,21
Texas Instruments	146,74	-	146,94	146,94	-2,78	-
The Bank Of NY Mellon	50,7	-	50,7	50,7	4,23	-
The Italian Sea Group	10,32	-1,34	10,32	10,64	27,41	553,99
The Kraft Heinz	31,615	-5,81	31,88	31,99	2,93	-
The Walt Disney	102,78	0,33	102,5	103,52	23,48	-
Thermo Fisher Scientific	509,8	-	502,8	502,8	5,05	-
Thyssenkrupp	5,068	-8,12	4,92	5,408	-10,09	-
Tinexta	19,01	0,58	18,72	19,09	-6,80	895,89
Tod's	43,1	-	42,98	43,14	25,77	1.423,42
Toscana Aeroporti	11,7	-4,10	11,7	11,9	1,15	225,61
Trevi	0,3395	-2,44	0,3395	0,3485	7,45	107,63
Triboo	0,74	0,54	0,722	0,74	-4,95	20,94
Tripadvisor	23,36	0,17	23,84	23,98	18,02	-
Tui	6,465	-0,15	6,517	6,517	-0,20	-
Txt e-solutions	20,45	1,24	0	20,55	3,60	264,89
U						
Uber Technologies	71,85	11,05	66,95	72,8	11,25	-
Unicredit	29,765	1,28	29,32	30,01	19,79	50.370,89
Unidata	3,98	0,76	3,92	4	-0,17	121,69
Unieuro	9,29	0,22	9,16	9,32	-10,80	191,99
Uniper	53,23	-	53,35	53,35	-9,26	-
Unipol	5,744	0,38	5,692	5,762	11,00	4.116,42
UnipolSai	2,406	-0,41	2,392	2,42	6,81	6.844,01
United Airlines Holdings	39,5	-	0	39,47	4,07	-
V						
V.F.	15,7	4,53	15,38	15,38	-14,00	-
Valsoia	9,9	-	9,78	9,92	6,74	107,16
Vianini	0,865	-0,57	0,845	0,865	0,19	90,96
Vivendi	10,37	-	10,38	10,38	6,38	-
Volkswagen	117,52	-1,01	117,16	118,72	7,08	-
Volvo Car	23,435	-	0	23,4	20,72	-
W						
Walgreens Boots Alliance	20,425	0,71	20,1	20,1	-16,24	-
Walmart	156,36	-	157,6	157,62	10,50	-
Webuild	1,901	0,96	1,87	1,912	3,10	1.927,16
Webuild r nc	6,2	-0,80	6,2	6,3	12,75	10,02
Western Digital	52,48	1,25	52,07	52,07	19,52	-
WIIT	18,46	1,32	18,08	18,54	-7,33	507,89
Z						
Zalando	19,685	2,18	19,57	19,57	-7,35	-
Zignago Vetro	13,2	0,15	13	13,36	-8,03	1.178,12
Zoetis	170,65	-2,74	172,35	172,5	-5,43	-
Zucchi	2,09	0,48	2,09	2,1	-8,85	8,20

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	843.67	0.12
Cac 40	7677.35	0.68
Dax (Xetra)	16945.48	0.38
FTSE 100	7568.40	0.75
Ibex 35	9916.60	-0.09
Indice Gen	52878.94	-0.16
Nikkei 500	3260.97	-0.63
Swiss Market In.	11213.64	0.64

EURIBOR 13-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,875	3,929
1 Mese	3,871	3,925
3 Mesi	3,922	3,976
6 Mesi	3,903	3,957
1 Anno	3,692	3,743

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.1	59.85
Argento (per kg.)	603.38	660.6
Platino p.m.	882.00	0.0000
Palladio p.m.	876.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0713	-0,74	-3,05
Giappone	161,28	0,07	3,17
G. Bretagna	0,85258	0,19	-1,90
Svizzera	0,9493	0,13	2,52
Australia	1,6521	-0,03	1,59
Brasile	5,3069	-0,74	-1,02
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4509	-0,01	-0,91
Danimarca	7,4537	-0,02	0,01
Filippine	60,164	-0,39	-1,83
Hong Kong	8,3754	-0,73	-2,97
India	88,956	-0,70	-3,21
Indonesia	16717,15	-0,79	-2,12
Islanda	148,7	0,00	-1,20
Israele	3,922	-0,26	-1,93
Malaysia	5,1271	-0,33	0,98
Messico	18,3559	-0,39	-1,96
N. Zelanda	1,7607	-0,16	0,59
Norvegia	11,3375	0,31	0,86
Polonia	4,3415	0,50	0,05
Rep. Ceca	25,348	0,25	2,52
Rep.Pop.Cina	7,7065	-0,74	-1,84
Romania	4,9754	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4451	-0,41	-0,96
Sud Corea	1428,41	-0,43	-0,37
Sudafrica	20,3982	0,40	0,25
Svezia	11,3127	0,55	1,95
Thailandia	38,76	0,62	2,07
Turchia	32,9417	-0,66	0,88
Ungheria	388,73	0,45	1,55

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	9699	99,75	0,00
28.03.24	5396	99,57	3,35
12.04.24	6345	99,42	3,36
14.05.24	4650	99,11	3,31
31.05.24	10705	98,94	3,23
14.06.24	6912	98,81	3,23
12.07.24	12452	98,57	3,12
31.07.24	15426	98,28	3,36
14.08.24	6686	98,20	3,24
13.09.24	7256	97,95	3,14
14.10.24	4949	97,66	3,13
14.11.24	4106	97,38	3,12
13.12.24	11479	97,19	3,05
14.01.25	12293	96,85	3,11
14.02.25	87704	96,58	3,09

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	339,16	359,92
Sterlina	427,67	453,85
4 Ducati	804,39	853,64
20 $ Liberty	1.776,11	1.883,76
Krugerrand	1.817,18	1.928,44
50 Pesos	2.190,92	2.325,06

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,75	99,736	0,00
28.03.24	99,569	99,55	3,35
12.04.24	99,424	99,417	3,36
14.05.24	99,106	99,085	3,31
31.05.24	98,94	98,923	3,23
14.06.24	98,812	98,782	3,23
12.07.24	98,565	98,58	3,12
31.07.24	98,283	98,265	3,36
14.08.24	98,196	98,182	3,24
13.09.24	97,952	97,939	3,14
14.10.24	97,658	97,657	3,13
14.11.24	97,375	97,343	3,12
13.12.24	97,188	97,097	3,05
14.01.25	96,854	96,833	3,11
14.02.25	96,578	96,589	3,09
BTP			
1.3.2024	100,022	100,012	0,00
15.4.24	99,403	99,391	3,72
15.5.2024	99,509	99,499	3,64
30.5.2024	99,403	99,395	3,64
1.7.2024	99,252	99,241	3,56
1.8.2024	98,255	98,192	3,56
1.9.2024	100	99,987	3,24
15.11.2024	98,477	98,448	3,35
1.12.2024	99,202	99,179	3,21
15.12.2024	97,25	97,193	3,40
1.2.2025	97,139	97,065	3,36
1.3.2025	101,55	101,52	2,85
28.3.2025	100,01	99,92	2,96
15.5.2025	97,73	97,66	3,17
1.6.2025	97,64	97,62	3,21
1.7.2025	98,02	98,01	3,12
15.8.2025	96,98	96,88	3,13
29.9.2025	100,48	100,38	2,85
15.11.2025	98,81	98,77	2,89
1.12.2025	97,97	97,84	2,94
15.1.2026	100,55	100,42	2,78

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	94,93	94,79	3,13
1.3.2026	102,58	102,44	2,64
1.4.2026	93,55	93,5	3,18
15.4.2026	101,28	101,18	2,73
1.6.2026	96,64	96,47	2,95
15.7.2026	97,64	97,54	2,88
1.8.2026	92,66	92,51	3,14
15.9.2026	101,67	101,57	2,71
1.11.2026	110,56	110,45	2,30
1.12.2026	95,07	94,86	2,97
15.1.2027	94,36	93,57	2,78
15.2.2027	99,41	99,29	2,80
1.4.2027	94,01	93,8	3,01
1.6.2027	97,12	96,91	2,85
13.6.2027	100,51	100,45	3,09
1.8.2027	96,48	96,22	2,88
15.9.2027	92,59	92,41	3,05
1.11.2027	111,61	111,41	2,41
1.12.2027	98,19	97,96	2,84
1.2.2028	95,65	95,45	2,94
15.3.2028	88,83	88,64	3,18
1.4.2028	100,69	100,51	2,80
15.7.2028	88,98	88,7	3,13
1.8.2028	102,23	102	2,81
1.9.2028	106,24	105,98	2,70
10.10.2028	102,86	102,76	3,10
1.12.2028	98,06	97,82	2,90
1.9.2029	103,54	103,3	2,81
15.2.2029	87,05	86,72	3,23
15.6.2029	97,35	97,08	3,01
1.8.2029	98,52	98,05	2,94
1.11.2029	109,88	109,52	2,73
15.12.2029	102,31	102	2,95
1.3.2030	100,99	100,27	2,90
1.4.2030	88,68	88,36	3,26
15.6.2030	101,31	100,98	3,00
1.8.2030	85,57	85,29	3,35
15.11.2030	103	102,57	3,01

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	88,93	88,6	3,29
15.02.2031	100,37	99,42	3,02
1.4.2031	83,76	83,33	3,40
1.5.2031	115,96	115,44	2,81
1.8.2031	80,89	80,5	3,48
30.10.2031	102,98	102,49	3,08
1.12.2031	82,29	81,92	3,47
1.3.2032	86,35	86,09	3,42
1.6.2032	81,19	80,61	3,48
1.12.2032	91,3	90,79	3,34
1.2.2033	115,48	114,84	3,06
1.5.2033	105,24	104,72	3,21
1.9.2033	89,89	89,26	3,41
1.11.2033	104,39	103,99	3,30
1.3.2034	103,12	102,5	3,33
1.8.2034	109,85	109,08	3,28
1.3.2035	94,81	94,22	3,53
30.4.2035	100,85	100,28	3,43
1.3.2036	75,99	75,49	3,80
1.9.2036	82,88	82,36	3,71
1.2.2037	100,18	99,56	3,51
1.3.2037	69,18	68,74	3,89
1.3.2038	91,09	90,3	3,69
1.9.2038	87,44	86,76	3,74
1.8.2039	109,3	108,46	3,62
1.10.2039	99,18	98,62	3,73
1.3.2040	87,26	86,79	3,81
1.9.2040	109,05	108,39	3,67
1.3.2041	71,01	70,58	3,96
1.9.2043	101,85	101,36	3,79
1.9.2044	106	105,3	3,76
30.4.2045	62,19	61,6	4,00
1.9.2046	85,5	84,87	3,84
1.3.2047	77,89	76,94	3,85
1.3.2048	87,9	87,23	3,82
1.9.2049	93,14	92,45	3,82
1.9.2050	71,61	71,05	3,90
1.9.2051	60,2	59,57	3,87

Le idee

IL PATTO DESTRA-SINISTRA VADA OLTRE GAZA

DAVID ALLEGRANTI

Il duello politico, culturale, istituzionale fra Giorgia Meloni ed Elly Schlein è arrivato a una svolta significativa martedì scorso, quando, per la prima volta da quando esiste questo governo, maggioranza e opposizione hanno trovato un accordo in Parlamento. E su un argomento di importanza cruciale come la politica estera. La leader del governo, e di Fratelli d'Italia, e la leader del Pd hanno condiviso la richiesta di un cessate il fuoco in Medio Oriente, a partire da due condizioni irrinunciabili: la liberazione degli ostaggi israeliani nelle mani di Hamas e la tutela della popolazione di Gaza colpita dall'esercito di Benjamin Netanyahu.

Le cronache politiche sui giornali di ieri hanno raccontato nel dettaglio la trattativa condotta personalmente fra le due leader. Uno sprazzo di civiltà politica in un'epoca caratterizzata da una feroce e improduttiva polarizzazione dello scontro, che precede il futuro duello televisivo. La prima vittima politica dell'accordo è Giuseppe Conte, che è stato isolato nel dibattito parlamentare su Gaza, sospeso tra la fase assembleare e il pacifismo irenico senza sostanza.

L'ex presidente del Consiglio ha fin qui campato politicamente attaccando il Pd, come alle elezioni politiche del 2022, una tattica ripristinata negli ultime settimane in vista delle elezioni europee. Forse gli accessi dialettici di Conte hanno convinto i vertici del Pd che non è il caso di fidarsi troppo del sedicente avvocato del popolo e che almeno sulla politica estera i Democratici possono avere una loro posizione autonoma e rispettabile. Resta da capire se l'intesa fra Schlein e Meloni debba essere considerata un caso isolato o se ci saranno altre occasioni per avviare un dialogo positivo fra maggioranza e opposizione (magari, sul fronte opposto, a scapito di Matteo Salvini).


Civili palestinesi che si muovono tra le macerie

La prima vittima politica dell'accordo è Giuseppe Conte, che è stato isolato nel dibattito parlamentare

Gli argomenti, per la verità, non mancano. Uno lo suggerisce il professor Stefano Ceccanti: "Per la prima volta dall'inizio della legislatura e non su un tema secondario: la politica estera, la collocazione internazionale dell'Italia. Non si può che essere lieti su questa riscoperta di una responsabilità comune pur a partire dalla ovvia distinzione di ruoli.

Sorge allora spontanea la domanda: perché non anche sull'importante manutenzione costituzionale in corso? Vi è stato un precedente importante, da ripetere su temi come questi: 'un patto da riscrivere insieme', così iniziava la Tesi 1 dell'Ulivo".

Sulle riforme la distanza fra Meloni e Schlein è consistente visto che il premierato viene considerato dalla leader del Pd un modo per scardinare le fondamenta costituzionali dell'Italia. Ma ci sono altri temi sui quali collaborare istituzionalmente. Manca una legge condivisa sul fine vita.

E ieri su queste colonne Sergio Bartole ricordava che nei prossimi mesi il Parlamento dovrà eleggere, al posto di quelli in scadenza, quattro nuovi giudici della Consulta: "L'attuale maggioranza dispone di 354 voti insufficienti ad eleggere i quattro giudici anche a partire dal quarto scrutinio. È dunque necessario il concorso di altre forze". Insomma, lo schema visto nella mozione su Gaza potrebbe, almeno in teoria, anche essere ripetuto. —

NEL TENNIS I TEMPI MORTI FANNO PARTE DELLA PARTITA

LEO BASSI

In questa fase di grande attenzione verso il tennis, alcuni commentatori riflettono sul fascino del tennis; non mancano analisi e considerazioni anche crude; per esempio ho letto sul Foglio un bello e documentato articolo di Giorgia Mecca, dove si definisce questo sport (cito il sottotitolo) "così monocorde nonostante le implicazioni che si porta dietro". Mi permetto di aggiungere alcuni spunti.

È vero, nel tennis ci sono troppe pause, in una partita che dura 4 ore (la finale vinta da Sinner in Australia, per fare un esempio) la palla è in gioco, "in aria" per dirla in gergo, per un'ora e mezza, due al massimo. Il resto sono cambi di campo, e i famosi 25 secondi regolamentari fra un punto e l'altro. In un match in cui si sono giocati 280 punti, si fa presto a fare il calcolo del "tempo perso".

Anche le pause sono importanti in una gara, trasmettono tensione e aiutano spesso la concentrazione

Ma il punto è proprio questo: i tennisti non lo vivono come tempo perso, e nemmeno il pubblico perché anche quel tempo è partita, ne fa parte perché trasmette tensione e aiuta la concentrazione. E' attesa ma è attesa, come dire, attiva, vigile. Il recupero, saper usare quei 25 secondi per esempio, è importantissimo perché il tennis è uno sport in cui devi essere forte alla fine. Devi vincere l'ultimo game, e devi vincere l'ultimo punto. Non è così in tutti gli sport, tutt'altro. Nel calcio una squadra può andare in vantaggio 1 a 0, e poi gestire. Idem nel basket, o nel rugby. Puoi arrivare con la lingua fuori all'ultimo minuto, ma se sei + 10 vinci lo stesso.

Poi c'è il sentimento, il "sentiment" degli inglesi. Quella strana reazione emotiva che nel volgere di un attimo può illuminarti e poi trafiggerti, quindi trafiggerti e poi illuminarti. Queste luci e ombre (la finale di Sinner ne è stata un esempio perfetto) fa parte di un'oscura e insieme radiosa cerimonia interiore che non può essere spiegata. Esiste e basta. È una pulsione universale, che i tennisti accettano e anzi cercano, forse l'unico linguaggio autentico che ci accomuna su questa terra. Il tennista vive di questa. E' un problema quando non ce l'hai più, lo sanno bene Nadal e Djokovic che spostano all'infinito il momento del ritiro. Senza più riflettori, resterà loro la gloria eterna, quella dei greci, ma quel sentimento sarà perso per sempre.

Chi sceglie il tennis sa di essere solo, lì in mezzo al campo, e si iscrive al club di chi perde

Parafrasando una celebre frase che Alfred Hitchcock aveva riservato al cinema, si potrebbe dire che il tennis è la vita senza le parti noiose. Vale così così anche per gli altri sport? Forse, ma nel tennis di più, perché di mezzo c'è la solitudine. Chi sceglie il tennis sceglie di essere solo, lì in mezzo al campo, e si iscrive al club di chi perde. In un torneo con 128 giocatori, come gli Australian Open, 127 perdono, e uno solo vince. Perché lo fanno? Perché il tennista, a tutti i livelli, trae ispirazione anche da un bel colpo sulla riga. Perché il tennista è fatto così. —

Il giorno 11 febbraio si e' spento serenamente

Carlo Umer

Pittore Decoratore

Ne danno il triste annuncio le figlie, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 17 dalle ore 8 30 alle 9.20 in via Costalunga.
La sepoltura delle ceneri avra' luogo sabato 24 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia

Muggia, 15 febbraio 2024

Partecipano al lutto con riconoscenza la compagnia Bellezze Naturali.

Muggia, 15 febbraio 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viti

ne danno il triste annuncio i figli STELIO con SABRINA, FLAVIA con MICHELE, le adorate nipoti SABRINA e SILVIA, parenti tutti.

La saluteremo sabato 17 alle ore 10.30 presso la Chiesa San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 15 febbraio 2024

ISABELLA, figli e nipoti partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 15 febbraio 2024



Naviga libera nell'infinito mare

Paola Facchini

Con pensiero d'amore la accompagnano la mamma Mariuccia, la sorella Roberta con Luigi, gli amici Uliano, Silvia con Giuseppe, Cristina con Roberto.

Verrà ricordata con una S. Messa sabato alle ore 11 nella Chiesa di via del Ronco.

Lonato del Garda,
15 febbraio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Furlan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIANA, i figli ROBERTO con NESLI, MASSIMILIANO con ELISA, RICCARDO con GIULIA e tutti i nipoti.

Lo saluteremo sabato 17 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2024



E' mancata la nostra

Pierina Turco

Lo annunciano MILENA, PAOLO, MARTINA, MARIA, PIETRO.

La saluteremo venerdì 16 Febbraio alle 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Olivieri

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli ADRIANO e FURIO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Trieste, 15 febbraio 2024

Lo YACHT CLUB ADRIACO si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

CAPITANO

Alfredo Pricoco

Trieste, 15 febbraio 2024

TRIESTE

Il patrimonio immobiliare della città



Museo del Mare al Magazzino 26: nel vivo il cantiere per il "mirador"

Gru e impalcature sul tetto per il simbolo progettato dall'architetto Consuegra. Lodi: «I lavori procedono»

Giovanni Tomasin

Una griglia di metallo è cresciuta in questi giorni sul tetto del Magazzino 26: è l'impalcatura che porterà alla realizzazione del "mirador", il simbolo più riconoscibile del progetto che l'architetto Guillermo Vázquez Consuegra ha approntato per il grande Museo del Mare voluto dal Comune. Con 33 milioni di euro, è la singola opera più corposa già avviata in Porto vecchio, ed è già in corsa contro il tempo: la deadline fissata alla consegna dei lavori, poco più di un anno fa, scade infatti nell'ottobre di quest'anno.

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi conferma: «Per quanto riguarda il "mirador" sono state avviate le lavorazioni della parte carpenteria. I lavori per il Museo del Mare vanno avanti». La sopraelevazione, spiega l'esponente di giunta, servirà ad allestire la parte più visibile – e pure la più discussa – del progetto: una torre centrale che si innalza al centro del magazzino, creando uno spazio prospettico che permette di guardare direttamente il mare, altrimenti celato dalla prima fila di palazzi. La versione iniziale del "mirador" prevedeva anche due "orecchie", strutture verticali che ne avrebbero aumentato l'altezza: un'idea di fronte alla quale la Soprintendenza ha alzato le mani, chiedendone l'eliminazione. Ecco quindi che il progetto definitivo prevede una leggerissima struttura in vetro, che alla consegna dei lavori la stessa Lodi definì "quasi evanescente", sotto alla quale sarà collocato un ristorante con vista – appunto – sul mare.

Per quanto riguarda gli interventi all'interno del magazzino, è prevista la rimozione di parte dei solai al secondo e al terzo piano, volta a introdurre delle rampe in lieve pendenza su cui indirizzare il flusso dei visitatori. Altre demolizioni verranno applicate ai solai nel corpo centrale, allo scopo di far calare la luce del "mirador" nel cuore dell'edificio, più lontano dalle finestre e quindi tendenzialmente più buio.



L'ASSESSORE E L'OPERAZIONE
GIORGIO ROSSI E, SOPRA, DUE RENDERING E DUE FOTO (LASORTE) DELL'INTERVENTO

> «Aprire l'ala Nord è stato un passaggio importante ma è solo il 10% di quanto sarà»

Non si tratta di interventi facili: nei giorni scorsi la giunta ha approvato una lunga delibera per una variante al progetto da 522 mila euro, che vanno ad aggiungersi ai ricchi fondi già stanziati per consentire l'apertura di passaggi in muri portanti, lavorazioni in copertura e via dicendo. L'appalto prevede che gli interventi architettonici coprano circa 20 milioni di euro sul costo complessivo. A vincerlo nel 2021 fu l'impresa di Teramo Edilcostruzioni, che presentò un'offerta di 15,4 milioni ribassata del 20,2%.

Ovviamente questa è soltanto una parte del lavoro: un museo, dopo averlo costruito, bisogna pur riempirlo. Nei mesi scorsi abbiamo visto l'inaugurazione della cosiddetta "ala nord", di fatto il trasloco del vecchio Museo del Mare di Campo Marzio nei nuovi spazi del 26: completamente ripensato e presentato in una nuova forma, nelle intenzioni del Comune costituisce il primo nucleo del futuro grande museo. Commenta l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi: «L'apertura dell'ala Nord è importante, perché è una bella avanguardia di quello che sarà poi il Museo del Mare. Dà un'idea sol-

---

Il capogruppo dem in Consiglio Barbo propone una destinazione alternativa dei proventi della tassa per soluzioni di lungo periodo

«L'imposta di soggiorno finanzi la manutenzione dei monumenti»

LA MOZIONE

Giovanni Barbo, capogruppo del Pd in Consiglio comunale, volge una particolare attenzione alle questioni di carattere culturale che interessano il Comune. Ha notato, per esempio, il significativo flusso finanziario che l'imposta di soggiorno attiva a supporto degli eventi espositivi. Ultimi ma certo non ultimi gli appuntamenti con Van Gogh al Revoltella e con Salgado in Pescheria.

E allora, per sfuggire a una logica troppo schiacciata sull'attrazione turistica e poco attenta a un risultato di lunga durata, formula la seguente proposta: «Una parte dei proventi dell'imposta di soggiorno sia impiegata per interventi di manutenzione straordinaria degli immobili e dei monumenti di pregio architettonico e culturale. Si impieghino quelle risorse anche per sostenere i costi per l'apertura straordinaria dei Musei civici in occasione di mostre temporanee, ricorrenze o eventi».

Proposta concretizzata in una mozione non a caso intitolata "utilizzo dell'imposta di soggiorno per la cura di immobili e monumenti di pregio e per l'apertura straordinaria dei Musei".

Il capogruppo osserva che «alcuni immobili e monumenti di pregio architettonico e culturale versano in cattivo stato di manutenzione», porta come esempio «la situazione critica del Carciotti che ha il portone eroso dal tempo e pieno di sigarette, gli sgretolamenti di Palazzo Gopcevich, i danneggiamenti alle fontane». Sottolinea che «edifici e monumenti sono un biglietto da visita e un incentivo turistico ma c'è anche un diritto dei triestini a godere il decoro della propria città». «Non ristrutturazioni – precisa Barbo – ma interventi conservativi da fare con urgenza».



GIOVANNI BARBO
È IL CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO COMUNALE

> Un secondo possibile utilizzo potrebbe rafforzare il servizio di guardania nei musei

«Il secondo possibile utilizzo – spiega ancora Barbo – riguarda il personale di guardiania e permetterebbe di ampliare gli orari di apertura dei musei che ospitano mostre temporanee, rendendoli quindi maggiormente fruibili a turisti e cittadinanza». «Il nostro patrimonio museale è ampio e variato dal punto di vista tematico (arte, archeologia, storia, musica, scienze), ma gli orari in diversi casi non ne consentono un'adeguata valorizzazione».—

NOTIZIE IN BREVE

"Appesa a un filo"

Oggi alle 18, al ristorante Borgo San Mauro, a Sistiana, presentazione del volume "Una vita appesa a un filo" di Erminia Dionis, testimone di foibe ed esodo. (u.sa.)

Insieme Liberi

Oggi Insieme Liberi è presente con un gazebo a Trieste in largo don Bonifacio per raccogliere le firme necessarie per presentarsi alle elezioni europee 2024.

Presidio pro Palestina

Domani alle 17 in piazza Goldoni presidio del coordinamento per la Palestina per sensibilizzare la cittadinanza «sul genocidio della popolazione palestinese».

AcegasApsAmga green

AcegasApsAmga ricorda che si terrà domani il primo evento de La Grande Macchina del Mondo per le scuole primarie dedicato al risparmio energetico.

Generali spegne le luci

Generali aderisce all'iniziativa "M'illumino di meno": domani dalle 19 luci spente per mezz'ora a palazzo Berlam per confermare l'impegno nella sostenibilità.

Il patrimonio immobiliare della città



tanto parziale, perché direi che si tratta al massimo del 10% dell'esposizione complessiva, che includerà anche i materiali del museo di Storia naturale di via Cumano».

L'allestimento del museo suscitò un acceso dibattito in città un paio d'anni fa, visto che non mancano a Trieste sodalizi e istituzioni – a partire dalla stessa Autorità di sistema portuale – che custodiscono beni importanti per la storia della navigazione e delle esplorazioni accumulate nel tempo. Dopo un iniziale tentennamento, il Comune ha scelto di dialogare con le realtà del territorio al fine di raccogliere tutti i materiali più interessanti.

Resta il rebus dei tempi: come dicevamo, la scadenza è fissata al prossimo ottobre, e alla luce delle peripezie di cantiere cui siamo abituati si richiede una buona dose di ottimismo per accettarla come pacifica. Il Comune in tema è molto cauto, vedremo se il taglio del nastro arriverà entro la fine del mandato. —

L'isontina Goni dei fratelli di origine kosovara Thaqi se l'è aggiudicato presentando un'offerta superiore del 16% rispetto al prezzo di base

Venduto dal Comune per oltre 1,4 milioni lo storico palazzo tra le vie Giotto e Gatteri

L'ASTA

Massimo Greco

Tutto origina da una storia familiare che si dipana dal Kosovo, da dove emigrarono due fratelli, Mefail ed Egzon i loro nomi, Thaqi il cognome. Si stabilirono a Gorizia e una ventina d'anni fa diedero vita a un'azienda edile che si chiama Goni e che è diventata un'importante realtà del settore, con sede anche a Trieste.

Ci stiamo avvicinando al dunque. Lo scorso ottobre il Comune pubblica un avviso che indice un'asta pubblica per vendere l'immobile situato all'angolo di via Giotto con via Gatteri, tra viale XX Settembre e via Cesare Battisti, la zona è Barriera nuova. Il Municipio fissa come prezzo base 1 milione 229.000 euro, la telematica raccoglie cinque offerte che sono aperte l'11 gennaio: quella che si rivela vincente è stata presentata dalla Goni. L'impresa isontina alza l'asticella per una percentuale di circa il 16%, a quota 1 milione 440.000 euro.

Gli uffici dell'Immobiliare, diretti da Lucia Tomasi, procedono a un'aggiudicazione provvisoria e stanno ancora conducendo gli accertamenti di routine. Intanto l'assessore Elisa Lodi, che detiene anche la delega alla valorizzazione del patrimonio, ha ritenuto di comunicare una notizia di indubbio interesse.



L'IMPRENDITORE E L'EDIFICIO
MEFAIL THAQI, FONDATORE DELLA GONI, A LATO ESTERNI ED INTERNI (LASORTE)

> Oltre che di uffici municipali, è stato sede di diverse scuole per quasi un secolo

Innanzitutto la storia di questo stabile, desumibile dalla scheda tecnica redatta dal servizio immobiliare. Una prima costruzione risale al 1853, vi furono poi rimaneggiamenti interni e adattamenti per ricavare istituti scolastici di carattere tecnico-nautico e una scuola professionale femminile onde indirizzare le alunne all'arte del ricamo. Il Comune aveva acquistato l'edificio nel 1913 e ne aveva orientato l'utilizzo sul versante scolastico, confermandone la missione tecnico-professionale. Una sessantina d'anni fa ospitò la succursale del "Volta", successivamente sedi del "Deledda", della "Dardi" e del "Sandrinelli". Vi ebbero spazio anche abitazioni civili.

Al pianoterra il Comune collocò alcuni servizi: ancora adesso, dalla parte di via Giotto, si leggono i cartelli che richiamano lo sportello per i rapporti con la minoranza slovena e l'ufficio di conciliazione. Per qualche anno si ebbe anche un subentro della Provincia, in quanto gerente dell'edilizia scolastica superiore.

Sotto l'aspetto strutturale l'immobile, che la scheda comunale classifica dal punto di vista stilistico "neoclassico", presenta una pianta trapezoidale e si alza su quattro livelli (pianoterra, primo e secondo piano, sottotetto) per un totale di oltre 2200 metri quadrati. L'altezza supera i 14 metri. Lo stato di conservazione è reputato «mediocre» in particolare nel sottotetto, solo il pianoterra, in parte ristrutturato dal Comune, sembra salvarsi. La posizione dello stabile è felice, vicina al centro e al giardino pubblico, servita dai mezzi pubblici, prossima a istituti scolastici. Gli esterni appaiono visibilmente scrostati, l'intonaco ha dato forfait in molte parti e sotto di esso la pietra viva saluta il viandante.





Soddisfatta della cessione l'assessore Lodi, anche da un punto di vista metodologico, perchè la piattaforma e.Appalti agevola velocità e trasparenza. Inoltre è stato messo a segno un altro piccolo colpo con la vendita all'asta di un terreno in via Verniellis, dalle parti di via Commerciale: quotazione iniziale di circa 32.000 euro, quattro gli offerenti, hanno prevalso i signori Mario Bono e Simon Di Stanislao, che coascuno per il 50%, hanno raddoppiato a 62.000 euro la proposta: aggiudicazione definitiva. —

Giulia

Occasioni e idee del mese di febbraio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 4 marzo 2024

Scala telescopica GIERRE 4 + 4 in acciaio

Ideale per effettuare lavori fino ad un'altezza di 4,7 metri. La scala telescopica GIERRE è prodotta in acciaio e ha una portata massima di 125 kg. La sua struttura in acciaio è particolarmente resistente agli urti.
Ref. 450002731

~~€ 74,90~~
€ 64,90



Scaffale in metallo e legno spaceo 5 ripiani grigio L 100 x P 50 x H 200cm

Ideale per la cantina, il garage, la lavanderia, il magazzino. Ripiani in legno truciolare con una capacità di sostenere fino a 300 kg di peso per piano.
Ref. 410007448



~~€ 69,90~~
€ 54,90

Scaldabagno elettrico 80 litri Ferroli Calypso 2

Ideale per famiglie fino a 4 persone. Regolazione esterna della temperatura
Ref. 430006472

~~€ 120,00~~
€ 109,00



Trapano avvitatore a batteria BOSCH EasyImpact 12 HMI

Forare e avvitare. Selettore sulla ghiera per scegliere la funzione desiderata (avvitamento o foratura con/senza percussione). HMI (Human Machine Interface), assicura che la velocità venga automaticamente impostata.
Ref. 400002675



~~€ 94,50~~
€ 69,90

Motosega a benzina 2 tempi CSG 01, 25.4 cc

Ideale per la potatura di tronchi massimo 22 cm di diametro.
Ref. 500007632

~~€ 135,00~~
€ 99,90





e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...


Posa e installazione


Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230


Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore


Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

L'INIZIATIVA PER IL CENTENARIO DELL'UNIVERSITÀ

Mattarella e Pahor, le lauree a Trieste il 12 aprile

Fissata la data per il conferimento dei titoli honoris causa in Giurisprudenza ai due protagonisti della riconciliazione

Piero Tallandini

Ora c'è anche la data. Sarà il 12 aprile il giorno della cerimonia per l'assegnazione da parte dell'Università di Trieste, nell'anno del centenario, della laurea honoris causa in Giurisprudenza al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e all'ex presidente della Repubblica slovena Borut Pahor.

Un'occasione per celebrare, a quasi quattro anni di distanza, l'importanza epocale di quella doppia stretta di mano tra i due presidenti a Basovizza, il 13 luglio 2020, giorno della riconsegna del Narodni dom alla comunità slovena. Nell'occasione Pahor fu il primo capo dello Stato della Slovenia a recarsi a rendere omaggio alle vittime delle foibe davanti al sacrario, accompagnato da Mattarella. Quel giorno, sempre tenendosi per mano, i due presidenti resero omaggio anche al monumento ai caduti sloveni fucilati dai fascisti. Immagini entrate istantaneamente nella storia, diventando un simbolo iconico della definitiva riconciliazione tra i due Paesi dopo le sanguinose divisioni del Novecento.

Anche la cerimonia del 12 aprile che riunirà di nuovo Mattarella e Pahor sarà carica di una forte valenza simbolica. «Sarà l'occasione per ribadire ancora una volta l'importanza di guardare al futuro e non al passato e di celebrare il coraggio di chi fa delle scelte che vanno verso la collaborazione e la condivisione dei valori – sottolinea il rettore Roberto Di Lenarda –. Valori che hanno portato i nostri due Paesi a riconciliarsi e a costruire un futuro di pace e amicizia».

L'ateneo è già al lavoro con il Quirinale per definire i dettagli organizzativi della cerimonia, che si svolgerà nell'aula magna della sede centrale di piazzale Europa nella tarda mattinata con la presentazione delle due figure, la laudatio e la lettura delle motivazioni del conferimento.

A preannunciare l'attribuzione della laurea honoris causa a Mattarella e Pahor era stato lo stesso Di Lenarda lo scorso dicembre in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024, quello che segna il centenario dell'Università di Trieste, fondata nel 1924.

Mattarella e Pahor simboli di una percorso storicamente faticoso, nel quale proprio l'ateneo triestino ha svolto un «ruolo fondamentale di ponte tra Oriente ed Occidente – le parole del rettore –, di cerniera e dialogo tra civiltà e di cura di cicatrici che la storia ha lasciato sui nostri popoli». La doppia laurea honoris causa sarà il coronamento di questo percorso per l'ateneo «da sempre intimamente legato al suo territorio». —



Mattarella e Pahor mano nella mano il 13 luglio 2020 a Basovizza







Tre momenti del Welcome Day di ieri dedicato ai 174 nuovi dottorandi dell'Università degli Studi di Trieste. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Ieri il benvenuto in ateneo: in aumento il numero di donne e di stranieri
Il rettore Di Lenarda: «Investimento strategico su giovani e ricerca»

L'alta formazione celebra il nuovo record di dottorandi con il Welcome Day per 174

LA CERIMONIA

Giulia Basso

«Lavoreremo per garantirvi la migliore esperienza e le migliori prospettive possibili, perché il terzo livello della formazione è un investimento strategico per l'Università di Trieste, così come per il nostro Paese, che potrà guardare con fiducia al futuro solo investendo nei giovani e nella ricerca». Così il rettore Roberto Di Lenarda ha dato il benvenuto, in occasione del Phd Welcome Day che si è tenuto ieri nell'aula magna dell'edificio H3 del campus di piazzale Europa, ai 174 nuovi dottorandi che da poco hanno iniziato il proprio percorso, immatricolandosi a uno dei 13 corsi dell'Università di Trieste per l'anno 2024-25.

Si tratta di numeri mai visti per questo percorso di alta formazione, caratterizzati in questo nuovo anno accademico da un aumento delle donne e degli stranieri iscritti: le dottorande in alcuni corsi superano il 50% e i dottorandi con passaporto estero raggiungono il 17%. Non a caso il PhD Welcome Day si è svolto in inglese. «Con i 174 neoimmatricolati di quest'anno – rammenta a margine dell'incontro Alessandro Baraldi, delegato del rettore alla Ricerca scientifica e ai dottorati – l'ateneo ha battuto il record di dottorandi iscritti a uno dei tre anni di corso: sono 550, con un aumento del 10% rispetto all'anno scorso, quando già erano in crescita».

È il risultato dell'incremento di borse di dottorato finanziato con i fondi del Pnrr, che le ha portate dalle 9 mila del 2020-21 alle 20 mila di quest'anno accademico, consentendo così all'Università di aprire due bandi: gli ultimi 50 vincitori del secondo bando hanno iniziato il percorso a gennaio e proprio per questo il Welcome Day è stato posticipato a febbraio. Una giornata di benvenuto che è servita per illustrare ai dottorandi i servizi messi a disposizione, inclusi quelli relativi alla mobilità internazionale, e spiegare il funzionamento dei nuovi Cfu, i crediti formativi che da quest'anno vengono introdotti anche per i percorsi di dottorato. Per quanto a rimanere preponderante sia il tempo dedicato alla ricerca, infatti, anche la didattica troverà spazio e verrà in questo modo "misurata".

«C'è stato un grande sforzo politico per sostenere il dottorato, non solo in funzione accademica, ma anche come ricchezza per il paese e il sistema produttivo» ha evidenziato Di Lenarda riferendosi alla strategia che, come già avviene in altri paesi europei, punta a rendere anche in Italia il titolo di dottore di ricerca spendibile al di fuori degli atenei, nelle imprese. Un obiettivo che si vorrebbe perseguire anche attraverso lo strumento dei dottorati industriali, finanziati dalle imprese. Quanto ai punti cardine dell'offerta di UniTs, il rettore ha rammentato come sia la contaminazione dei saperi il concetto che guida la parte didattica del corso e come si vogliano incentivare, grazie al lavoro dell'ufficio mobilità, le opportunità di effettuare dei periodi di ricerca all'estero. —

Critiche all'intervento del sindaco a Basovizza

L'Unione slovena: «Offesi dalle parole di Dipiazza Ignora i crimini fascisti»

IL DIBATTITO

Ugo Salvini

«La Slovenska skupnost si smarca dalle parole del sindaco Roberto Dipiazza in occasione del Giorno del ricordo a Basovizza». Dopo le dure critiche dell'Anpi, i cui rappresentanti si sono detti "offesi" per le considerazioni fatte a proposito della lotta partigiana, definita "criminale", è intervenuto ieri anche il segretario provinciale dell'Unione slovena, Matia Premolin. «Dipiazza, che si dichiara impegnato per la pacificazione fra le varie etnie – ha detto – si è scordato del fascismo, uno dei colpevoli più importanti delle tragedie avvenute nel '900 nelle nostre zone. Il regime seminò odio, provocando gravi dissidi in una terra dove prima convivevano in pace molti gruppi linguistici». Il sindaco – ha aggiunto – ha dimenticato anche i gravi crimini commessi dall'Italia fascista, alleata della Germania nazista, dopo l'occupazione della Jugoslavia nel 1941, con le deportazioni e i campi di concentramento italiani. Non accettiamo che non si contestualizzino le foibe, né che si taccino di negazionismo i molti storici che fanno il loro lavoro». «Non si può poi – ha continuato Premolin – denigrare la lotta partigiana, che ci ha permesso di avere la nostra Repubblica democratica al posto di un regime totalitario e sanguinario. Meglio sarebbe che chi ne ha la competenza si occupi della pubblica amministrazione, piuttosto carente in città, come è facile riscontrare».

Anche Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, si associa «alla ferma condanna e protesta per le parole cariche di odio del sindaco Dipiazza». —

L'INTERVENTO DI RIZZETTO (FDI) SULL'ITER ALLA CAMERA

«Altro stop alla revoca dell'onorificenza a Tito»

«Trovo davvero irrituale che in Commissione Affari costituzionali non siamo ancora riusciti a votare il testo sulla revoca dell'onorificenza al sanguinario maresciallo Tito a causa di chi ha dichiarato di avere ancora troppi interventi da fare sul tema e pertanto non saremmo riusciti a votare nei tempi utili. Questo ha comportato un rinvio». Lo ha affermato ieri in una nota il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto (FdI), che è il firmatario della proposta di legge per la revoca dell'onorificenza al maresciallo Tito.

«Le opposizioni – ha aggiunto ancora il parlamentare – devono rendersi conto che questa sorta di ostruzionismo, che dura da anni, a un certo punto vedrà finalmente, e a breve, la fine». —

L'INIZIATIVA DEDICATA ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI

«Conoscere per capire l'altro» Nasce il corso sull'accoglienza

Ics, Caritas e Centro Veritas lanciano il ciclo di lezioni gratuite e ad accesso libero per poi diventare volontari o candidarsi come tutori di minori non accompagnati

Francesco Codagnone

Di migranti si parla poco e male, dice chi si occupa di accoglienza. Chi sono quei ragazzini magri e diffidenti che dormono nel Silos e la mattina all'alba si lavano i piedi in mare, da dove arrivano e perché partono? Che cosa hanno affrontato lungo l'insidiosa Rotta balcanica? Com'è possibile che siano lasciati a dormire per strada, tra escrementi e topi, quali sono le normative sul diritto d'asilo e le responsabilità istituzionali? Cosa ha smesso di funzionare?

È sullo sfondo di una denunciata «indifferenza» per la sorte e la salute dei migranti che Ics – Consorzio italiano di solidarietà, Caritas diocesana e Centro culturale Veritas, realtà che da anni e perlopiù da sole si occupano di accoglienza, hanno ideato un ciclo di incontri organizzati su sei martedì – dal 12 marzo al 14 maggio, con cadenza bimensile, dalle 17.30 alle 20 nella sede del Centro Veritas di via Monte Cengio 2/1A – rivolti a giornalisti, operatori, studenti e insegnanti ma anche chi vorrebbe iniziare a dedicare del tempo al volontariato e per farlo ha bisogno di conoscenze approfondite e di "Capire le migrazioni internazionali", come recita il titolo dell'iniziativa.

«Abbiamo circa 200 persone al Silos, che attendono di entrare nel sistema di accoglienza», continua a denunciare il presidente Ics Gianfranco Schiavone, certo che nei prossimi mesi caldi «ci sarà da aspettarsi un aumento dei flussi migratori», e preoccupato per una mancanza cronica di strutture di ricollocazione e trasferimenti: ma «oltre l'indifferenza delle istituzioni – ancora – nella percezione pubblica permane una grande confusione». È dunque fondamentale fornire strumenti per «svegliare le coscienze dei cittadini, evitando che continuino a reagire


Un momento della conferenza stampa di presentazione

sollecitati dalle emozioni», come ricordato dal direttore della Caritas padre Giovanni La Manna, ieri in conferenza stampa con padre Luciano Larivera, direttore del Centro Veritas: in un'attualità narrata tra confini europei tornati a essere presidiati e centinaia di persone lasciate all'addiaccio senza apparente soluzione, «ci siamo ridotti a uno scontro tra chi è a favore e chi è contrario all'accoglienza, ma qui si tratta di tutelare il diritto d'asilo dei rifugiati».

Non è questione di bontà ma di giustizia, dice il sacerdote, e per questo il ciclo di lezioni vuole promuovere «l'incontro verso chi ci viene presentato come nemico», a partire da una corretta informazione sui principali aspetti giuridici e sociali delle migrazioni internazionali. Il diritto d'asilo in Europa in un presente segnato dal nuovo conflitto in Ucraina e dai flussi oltre i Balcani (oggetto del primo incontro, martedì 12 marzo: per l'occasione sarà anche presentato il Rapporto sul diritto d'asilo di Fondazione Migrantes), le normative a regolare l'immigrazione in Friuli Venezia Giulia tra permessi di soggiorno ed espulsioni improprie, il sistema di accoglienza a Trieste che pesa sulle spalle di onlus e associazioni, il dramma nel dramma della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento lavorativo e sessuale dei migranti: questi i temi che saranno toccati nel percorso formativo (gratuito e ad accesso libero) al termine del quale, per chi lo vorrà, sarà possibile iniziare un'attività di volontariato nei servizi di accoglienza e inserimento sociale dei migranti, oppure candidarsi come tutore volontario per un minore straniero non accompagnato. Una figura chiave, questa, per rappresentare giuridicamente - e così tutelare - quei bambini che affrontano i "game" della Rotta balcanica senza la mamma e il papà. Una figura, però, di cui la regione è carente.—

LA POLEMICA

Botta e risposta fra Schiavone e Roberti

«È un'affermazione bizzarra: sono i dati che parlano». Gianfranco Schiavone risponde così al governatore Massimiliano Fedriga, che giorni fa aveva collocato il Fvg tra le regioni che accolgono più migranti rispetto alla popolazione. Al contrario, ribatte, «per quanto riguarda il sistema di accoglienza diffusa, la nostra regione, in proporzione alla popolazione e al Pil, è l'ultima in Italia: è evidente che Fedriga fa propaganda» e «confonde il sistema d'accoglienza con il sistema di prima ricezione e transito». E mentre il consigliere di piazza Oberdan Furio Honsell (Open) bolla come «populiste» le dichiarazioni Fedriga, ecco che in serata interviene pure l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, secondo il quale sul Silos Schiavone dispensa «dati sbagliati» per generare «polemiche politiche»: «Parla di 200 persone al Silos in attesa di entrare nel sistema di accoglienza come se l'Ics fosse la fonte certificata a fornire questi numeri che, tra l'altro, sono lontanissimi da quelli reali».— FR.CO.

Lo scontro sull'emendamento targato Pd

Rojc: «Bocciata al Senato la norma sui punti franchi» Giacomelli: «Era errata»

IL CASO

Giovanni Tomasin

Botta e risposta fra Partito democratico e Fratelli d'Italia in materia di punti franchi. La scintilla è un emendamento presentato dalla senatrice democratica Tatjana Rojc alla legge di delegazione europea, che avrebbe impegnato il governo ad attuare le iniziative occorrenti a formalizzare alla Commissione europea la proposta di modifica del regolamento Ue «finalizzata all'esclusione della zona franca del porto di Trieste dal territorio doganale dell'Unione europea».

Un passaggio, spiega Rojc, necessario alla «piena e corretta applicazione della normativa internazionale ed europea in materia di libera lavorazione industriale delle merci nei punti franchi del porto di Trieste».

La proposta, però, è stata cassata dalla maggioranza: «FdI e il resto del centrodestra al Senato hanno detto "no" al Porto franco internazionale di Trieste», spiega la stessa Rojc: «Avevamo l'occasione ideale per passare dalle dichiarazioni di principio a un atto concreto tanto atteso, dimostrando di essere uniti al di sopra delle parti in difesa di un interesse superiore. Bastava votare l'emendamento che ho presentato alla legge di delegazione europea, ma il centrodestra non ha voluto. Con parere contrario del Governo e del relatore e poi ai voti nell'aula del Senato la norma è stata bocciata. Anche FdI che pur vorrebbe intestarsi la primogenitura del Porto franco di Trieste ha votato contro».

Piccata la replica del consigliere regionale meloniano Claudio Giacomelli, già autore di iniziative in merito: «L'emendamento è stato presentato dalla senatrice in Quarta commissione permanente in sede referente senza annunciarlo, condividerlo, né confrontarsi con qualcuno. Ed infatti è risultato tecnicamente sbagliato, quindi impossibile da approvare». Prosegue: «La verità è che le azioni della senatrice Rojc sono fondamentalmente un danno per la città. Pensare, su un tema così complesso e delicato come quello dell'extradoganalità dei punti franchi del Porto di Trieste, di fare da sola, senza avvisare nessuno del territorio, senza avvisare nessun parlamentare regionale di centrodestra, senza discuterne prima con il ministro competente, è la semplice volontà di fare la protagonista senza nessuna speranza».—

LA PROPOSTA DI AT

«Negozi di vicinato per rilanciare il commercio»

Adesso Trieste interviene sulla questione della crisi dei negozi in città, dopo le notizie emerse dalla stampa sulle recenti chiusure. Un trend che non è certo una novità per il capoluogo della regione, ma tristemente in linea con gli ultimi 10 anni, dove si sono persi una media di 50 negozi all'anno.

«È da tempo che seguiamo il tema, e abbiamo proposto di inserire nella programmazione del Comune il sostegno ai negozi di vicinato attraverso un sistema di finanziamenti a supporto di operazioni quali il rinnovo delle strutture o l'adozione di modelli di business innovativi. Questo in cambio della garanzia dell'erogazione, accanto all'attività strettamente commerciale, di servizi a bassa soglia per la collettività - dichiara Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio Comunale - Abbiamo preso spunto dall'esperienza di successo "Un negozio non è solo un negozio", promossa dal Comune di Bari. Purtroppo però la maggioranza ha scelto di bocciare il nostro emendamento su un tema così fondamentale per il benessere economico e sociale della cittadinanza».

La riqualificazione dell'impianto sportivo frequentato da 150 giovani
Investimento da 130 mila euro per il rifacimento dell'erba sintetica

Nuovo campo a sette ad Altura Domani il battesimo con un torneo

L'INAUGURAZIONE

Francesca Schillaci

Il campo di calcio a 7 dell'Asd Club Altura (via Stuppan, 23) è stato inaugurato ieri per annunciare ufficialmente la fine dei lavori iniziati a settembre del 2023 e terminati a novembre dello stesso anno. All'evento erano presenti l'assessore all'Immobiliare e allo Sport Elisa Lodi, il consigliere comunale Stefano Bernobich, il presidente del sodalizio sportivo Massimiliano Flego, il direttore sportivo Alberto Bertocchi, il responsabile unico del procedimento (rup), ingegner Luigi Fantini, la direttrice dei lavori Serena Scaravelli, i tecnici del Comune, Ingrid Umek e Angelo Micillo.

«Inauguriamo questi lavori facendo sapere che il campo è già in uso – ha dichiarato Lodi – la riqualificazione rappresenta un esempio di attenzione da parte della nostra amministrazione comunale che si preoccupa di garantire impianti sportivi a norma, per la sicurezza di tutte le discipline sportive». Il campo di calcio ha avuto una totale ristrutturazione con la realizzazione di un nuovo manto in erba artificiale, che ha richiesto un asporto e smaltimento del manto preesistente con relative riparazioni, sagomatura del sottofondo con conglomerato bituminoso semiaperto. Il tutto per una somma pari a 130 mila euro direttamente a carico dell'Amministrazione comunale. Per onorare il nuovo campo da calcio del club che accoglie 150 giovani atleti, tra cui 52 bambine e ragazze nel calcio femminile suddivise nelle categorie "pulcine", "esordienti" e "under 15 femminile nazionale", il Comune di Trieste, il Club Altura e il Panathlon Club Trieste Muggia si riuniscono in festa domani dalle 19.30 all'interno del campo sportivo, dove si svolgeranno tre partite di 30 minuti ciascuna per terminare in un "quarto tempo" dedicato alla convivialità con gnocchi di pane e birra. «Il Club Altura esiste dal 1977 e noi cerchiamo da sempre di aiutare il rione a restare unito – ha sottolineato Flego – un rione che spesso viene considerato come un dormitorio, ma che invece per quanto riguarda noi vede molte iniziative sportive proprio per non far morire il senso della comunità».—


La presentazione di fine cantiere ieri in via Suppan. Andrea Lasorte

L'ex vicecapo di lungo corso della Mobile e capo di gabinetto dal 2012 si racconta: «Arrivai a Muggia nel 2000. E lì il sindaco era Dipiazza...»

Il dirigente di Polizia Boido lascia Trieste dopo 24 anni e prende servizio a Udine come vicario del questore

IL PROFILO

Laura Tonero

Dopo 24 anni di servizio a Trieste – dal 2012 con l'incarico di capo di gabinetto – dal primo marzo il funzionario di lungo corso della Polizia di Stato Leonardo Boido lascerà la Questura di Trieste per assumere l'incarico di vicario in quella di Udine: un avanzamento di carriera, questo, propedeutico alla promozione a dirigente superiore, che potrebbe poi aprirgli le porte, in futuro, a un incarico come questore. Cinquantaquattro anni, Boido è una delle figure di primo piano della Polizia a Trieste, per la lunga carriera svolta in città e anche per la visibilità istituzionale che offrono i ruoli che qui ha rivestito. Entrato


Leonardo Boido, 54 anni, in Polizia dal 1994

in Polizia nel 1994 come vicecommissario – è primo dirigente dal 2015 – Boido vanta una lunga esperienza investigativa, maturata prima alla questura di Milano e poi anche in vari commissariati del territorio giuliano, tra cui quello di Muggia, nell'Upg e nella Squadra mobile di Trieste, di cui è stato vicecapo dal 2004 al 2012, anche con il ruolo di responsabile della Sezione Criminalità organizzata. Una curiosità: «Quando nel 2000 assunsi il primo incarico in provincia come dirigente del Commissariato di Muggia – costata ironico Boido – il sindaco lì era Roberto Dipiazza. E ora che lascio Trieste qui il sindaco è ancora lui. Il mio legame con la città resta indissolubile: la mia famiglia abita qui sebbene mia madre sia di origini friulane, e qui mantengo l'incarico di presidente dell'Associazione donatori volontari della Polizia di Stato Fvg». Guardando indietro, «il momento più buio porta la data del 4 ottobre 2019», ricorda facendo riferimento all'assassinio di Matteo Demenego e Pierluigi Rotta: «Fu devastante. Con il dolore nel cuore, in quei giorni la Questura doveva continuare a lavorare. Difficilissimo». Come vice della Mobile, ha vissuto uno dei casi che più hanno colpito la città: il delitto di Giovanni Novacco. «Fu agghiacciate arrivare in quello stabile abbandonato e trovare il cadavere del ragazzo in quelle condizioni, e poi trovare la forza, le parole, per avvisare i genitori. Seguì un'indagine complicata». Tra le operazioni di spicco Boido, riconoscendo il valore dei colleghi che hanno lavorato al suo fianco in tutti questi anni, cita quella denominata "Girone Dantesco" che nel 2008 sgominò un traffico imponete di stupefacenti dalla Nigeria all'Europa. «Dal punto di vista dell'ordine pubblico – aggiunge mettendo comunque in primo piano il periodo della pandemia – ricordo la tre giorni del "Western Balkans Summit": interessante ma con una gestione molto complessa».—

IL CASO RESINOVICH

Oggi l'autopsia bis sui resti di Liliana

Oggi alle 12, nelle sale autoptiche dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Milano, inizieranno le operazioni peritali sui resti di Liliana Resinovich: un'operazione delicata che, visti gli esami cui verrà sottoposto il corpo della 63enne riesumato martedì, potrebbe richiedere più di una giornata. «Le cose più importanti sono invisibili», ha sempre sostenuto Cristina Cattaneo, l'antropologa forense che guida il collegio peritale incaricato dalla Procura di Trieste di redigere la relazione medico-legale bis. La speranza – considerando Cattaneo e i consulenti nominati dalle parti lese, si può sostenere che per il nuovo esame autoptico sia in campo il "gotha" della medicina legale in Italia – è che possa infine emergere qualche dettaglio capace di dare una lettura definitiva e priva di ombre al caso.— LA.TO.

L'INFORTUNIO: HA FATTO UN VOLO DI QUATTRO METRI

Cade dal terrazzo Giovane operaio ferito

Momenti di preoccupazione ieri mattina per un incidente sul lavoro che si è verificato in un edificio di via Catullo. Un operaio edile 28enne è stato trasportato in ospedale e ricoverato dopo una caduta da un'altezza di circa quattro metri. Dopo il comprensibile spavento iniziale le sue condizioni, fortunatamente, non sono risultate gravi. Resta ricoverato in ospedale, ma non è in pericolo di vita.

La dinamica dell'accaduto è ancora da ricostruire in modo definitivo, ma da quanto si è potuto apprendere il giovane operaio è caduto mentre stava lavorando su un terrazzo, sbattendo la testa al suolo.

Subito soccorso, è stato intubato e poi portato in ambulanza a Cattinara con trauma cranico. —

LA VITTIMA DELL'INCIDENTE DI FINE OTTOBRE

Investita dall'auto pirata «Il contatto c'è stato Prognosi salita a 6 mesi»

«Sono certa di essere stata investita: subito dopo il passaggio di quella macchina, e sicuramente non ve ne erano altre, mi sono accasciata provando un enorme dolore al piede. Il caso vuole che il mio medico di medicina generale sia stato uno dei primi a soccorrermi e ha visto il danno che avevo al piede, che neppure volendo avrei potuto procurarmi da sola». Parla la muggesana, assistita dall'avvocato Antonio Cattarini, che il 25 ottobre è stata investita da un automobilista che non si è fermato a soccorrerla. Per quell'incidente è indagato un 40enne muggesano, ma intanto il giudice di pace ha annullato le due sanzioni amministrative correlate all'incidente, dopo aver visionato la registrazione della dash cam installata sull'auto. «Sono così certa di quanto affermo – continua – che ho redatto una lunga e articolata querela. Non conosco il video utilizzato davanti al giudice di pace. Attendo di vederlo, perché mi incuriosisce molto questa circostanza per la quale questa persona si sarebbe ricordata molto bene del mio attraversare la strada a filo della macchina. Casualmente il conducente si dice certo che non vi sia stato alcun contatto tra noi. Ho detto la verità a tutti gli operatori di polizia e alle autorità coinvolte».

«L' incidente – aggiunge – mi ha causato gravissimi danni di salute e personali, perdita di lavoro, sono dovuta rimanere in casa per mesi e solo adesso sto cercando di riprendermi dopo che è venuta anche a mancare mia madre. Pochi giorni fa ho avuto un'estensione della prognosi: altri 90 giorni. Siamo a sei mesi per guarire rispetto al 25 ottobre. Sono stremata: purtroppo quel contatto c'è stato e fino ad ora le conseguenze le ho pagate solo io». —

L'EX SINDACO E ATTUALE CONSIGLIERE PD

Burlo, pressing Cosolini «Audizione in Regione»

«Una nuova sede per il Burlo è tanto auspicata quanto necessaria ma è importante che su questo passaggio ci sia assoluta chiarezza e condivisione: le sole notizie sui media non possono essere il metodo da seguire, è necessario informare e coinvolgere, nelle sedi deputate, come abbiamo chiesto già mesi fa». L'ex sindaco di Trieste e attuale consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini ricorda in una nota di aver «presentato nei mesi scorsi, insieme a tutti i consiglieri d'opposizione presenti in Terza commissione Salute, la richiesta di audizione per poter avere ulteriori elementi tecnici al fine di valutare il progetto di trasferimento e in particolare il risultato dell'impegno assunto ad adeguare il progetto originario, giudicato insufficiente dai professionisti dell'istituto». «Mentre i media danno notizie sull'ampliamento degli spazi del Burlo a favore di alcuni servizi con un investimento di diversi milioni e Fedriga e Riccardi ribadiscono l'intenzione di spostare l'Irccs a Cattinara - insiste Cosolini - la richiesta di audizione, sottoscritta da tutta l'opposizione per chiarire nelle sedi opportune il suo futuro, è ferma in un cassetto». Tale richiesta «non è pretestuosa»: «L'approccio al trasferimento è quello di garantire che rappresenti un'opportunità per la crescita del Burlo». Ma «constato che il presidente della Terza commissione non ha ancora ritenuto di calendarizzarla» mentre «si apprende di importanti innovazioni strutturali riguardanti il Burlo. Auspico che l'audizione avvenga in tempi brevi anche alla luce delle novità riportate dalla stampa».—

L'AFFITTO DA RFI DI UNO SPAZIO 300 METRI QUADRATI PER UN PERIODO SPERIMENTALE DI 12 MESI

Confartigianato "va" in stazione Prodotti del territorio in vetrina

Si parte da oggettistica, tessile e abbigliamento. Poi toccherà a alimentare e edile
Il sito è stato scelto perché attraversato da cinque milioni di persone all'anno



IL PROGETTO

Massimo Greco

Anche l'artigiano va in crociera ... Perlomeno in senso figurato. Quando Rete ferroviaria italiana (Rfi) ha affittato per 12 mesi a Confartigianato uno spazio di 300 mq nel cuore della stazione centrale, ha riferito una statistica, che ha definitivamente convinto via Cicerone, secondo cui 5 milioni di viandanti passano ogni anno dai corridoi dello scalo, dalle banchine agli ingressi/uscite e viceversa. Ad alzare i numeri hanno concorso turismo, crociere, Barcolana.

Il vertice confartigianale triestino imperniato su Lino Calcina ed Enrico Eva, d'accordo con i "battistrada" Maurizio Stagni e Renato Chicco, si è allora chiesto: perchè non utilizzare queste vetrine per presentare e promuovere il "made in Trieste" nelle sue varie forme? Qualche mese fa un primo assaggio, adesso il decollo fino al febbraio 2025: in questo momento sono allestite da Elena Agosti oggettistica, tessile, abbigliamento. Tutto ben visibile transitando da quei lidi.



Due immagini di Andrea Lasorte illustrano l'iniziativa di Confartigianato nella stazione centrale Fs
Sopra Lino Calcina e Enrico Eva vicino a una bicicletta di legno, in alto a destra alcuni abiti

Ma la logica vuol essere rotazionale: il prossimo giro spetta all'alimentare, classico magnete di visite e ghiotti interessi. E dopo sarà il turno dell'edile: l'idea è quella di mettere alcuni allievi di Edilmaster a lavorare in vetrina. Destino che potrebbe toccare anche a giovani falegnami, aspiranti orafi eccetera eccetera.

In questa fase ancora embrionale lo spazio non è sempre aperto, ma lo diverrà in seguito, perchè Confartigianato Trieste intende vendere i prodotti esposti, dagli abiti alla bigiotteria, dall'arredo alle putizze. Per supportare il fronte triestino, si è mossa anche la consorella udinese con la presidente del comparto artistico Eva Seminara.

L'orizzonte è ambizioso: dalla stazione la direzione di marcia è verso il centro, dove Calcina ed Eva pensano a un evento espositivo in prospettiva. Nulla da eccepire, anzi, nei confronti di nuovi e originali format organizzativi e artistici come CrafTs.

Nonostante le incertezze geoeconomiche del periodo, il settore artigianale triestino gode in genere di buona salute. A Confartigianato sono iscritte 1600 aziende, che danno da lavorare a oltre 4.000 persone. La struttura associativa, che opera con le sedi di via Cicerone e delle Noghere, ha una quarantina tra dipendenti e collaboratori, venti organizzazioni categoriali, un Caf che elabora oltre mille dichiarazioni dei redditi all'anno.

Calcina non nasconde anche i motivi di preoccupazione congiunturale: la crisi nel mar Rosso, la carenza di manodopera specializzata, il blocco dei Tir imposto dall'Austria che impedisce di lavorare a una cinquantina di mezzi targata Trieste. —



Lo spettacolo della natura fotografato nella zona di Altura da A. Lasorte

È l'effetto del clima mite di questi giorni
L'esperto: «Alle piante serve pure riposare»

Primi alberi in fiore in più punti della città «Occhio alle gelate»

IL FENOMENO

Micol Brusaferro

Primi alberi in fiore a Trieste. È bastato un paio di giorni di sole e caldo per osservare una serie di scenari primaverili in diverse zone della città, in particolare fra Altura e Campanelle.

Merito delle temperature miti, specie fra martedì e ieri, in un quadro meteo stabile, destinato a perdurare per tutta la settimana, così come previsto dall'Osmer, l'osservatorio meteorologico regionale.

Ma le fioriture precoci non sono un buon segnale secondo gli esperti. Il noto naturalista e divulgatore scientifico Nicola Bressi spiega infatti che «ci sono tantissime varietà di piante e ognuna reagisce in modo diverso. Per esempio, albicocchi tipici del sud Italia possono adattarsi, quelli viennesi invece non tollerano questo clima. Ma in generale molte piante hanno bisogno di un riposo invernale delle gemme, per fortificare bene. Per alcune è indispensabile, come il ribes, che ha bisogno di freddo. Pure l'ulivo necessita di un periodo di "dormienza"». Il risveglio anticipato può determinare poi il fatto che gli alberi producano meno. «È vero che stiamo "scaldando" il clima – aggiunge Bressi – ma questo non eviterà che ci possano essere gelate serie nei prossimi mesi, punte sentite di freddo. Quando le gemme si svegliavano a marzo, in passato, una gelata tardiva faceva poco danno. Con le gemme che si svegliano a febbraio, se la gelata arriva a marzo, o peggio ancora ad aprile, può causare la perdita dell'intero raccolto. Secondo alcuni climatologi inoltre, proprio queste lunghe ondate di caldo possono favorire picchi isolati di freddo, non è il mio campo – precisa il naturalista – ma per alcuni esperti è un nuovo tipo di circolazione che può favorire brevi periodi di freddo intenso e questo sarebbe molto nocivo per le piante già in fiore».

Risvolti negativi sono possibili anche per gli insetti, «dai quali alcune piante dipendono per l'impollinazione. Alcuni, come l'ape domestica, che reagisce alle temperature, arrivano subito appena si aprono i fiori. Ci sono poi piante che dipendono da altre specie di insetti, che rispondono alle ore di luce e non alle temperature, mettendosi in azione a marzo. A quel punto gli impollinatori potrebbero rivelarsi ancora assenti».

Ma secondo Bressi gli scenari ormai sono imprevedibili: «Il problema è proprio che non sappiamo con esattezza cosa potrebbe accadere».—

Bel tempo ieri anche sull'ultimo atto della rassegna triestina
dopo il Palio dei rioni di martedì. Sabato il recupero in Carso

Le vedove piangono Cornelio Così Servola saluta il Carnevale

L'EVENTO

Ugo Salvini

Dopo aver accompagnato il corso mascherato dell'altro ieri lungo le vie del centro, il bel tempo ha voluto incorniciare, ieri pomeriggio, anche il funerale del Carnevale, il classico epilogo della kermesse in maschera triestina che la tradizione affida a Servola. Il corteo funebre, con le immancabili vedove piangenti, ha accompagnato il povero Cornelio, storica maschera servolana, fra le strade del borgo fino al tradizionale rogo conclusivo. E sono stati in tanti ieri a salire sul colle per assistere a questo appuntamento, legato alle più antiche tradizioni carnevalesche di Servola e della città.

Non è stato così invece a San Giovanni, l'altro dei due rioni triestini che celebrano il funerale del Carnevale e che hanno sempre viaggiato in parallelo: per una sorta di protesta legata a delle problematiche di quartiere - nella fattispecie la mancata realizzazione, in piazzale Gioberti, di una struttura all'aperto adatta ad accogliere le persone e favorire la socializzazione - il rappresentante della





Due momenti del funerale del Carnevale a Servola. Francesco Bruni

Pro Loco rionale Luciano Ferluga, da sempre animatore del Carnevale a San Giovanni, ha deciso di rinviare la cerimonia a sabato pomeriggio alle 15.30.

«È stato un Carnevale di Trieste fortunato – così il presidente onorario del Comitato organizzatore, Roberto De Gioia – e il bilancio della manifestazione è senz'altro positivo". Cresce intanto l'attesa a Opicina, dove sabato pomeriggio è in programma il Carnevale carsico, rinviato sabato scorso per maltempo.—

L'ARRIVO DEI TURISTI È ATTESO GIÀ FRA POCO PIÙ DI UN MESE A RIDOSSO DELLA PASQUA

Portopiccolo si prepara alla stagione Al via le prime selezioni di personale

A rompere gli indugi è Minor Hotels, il gruppo titolare del cinque stelle Tivoli. Colloqui a inizio marzo

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Lo avevano annunciato un mese fa e sono stati di parola. A Portopiccolo iniziano le selezioni del personale da assumere in vista della stagione 2024, quella del rilancio, dopo le note vicissitudini patite dal comprensorio lo scorso anno.

A muoversi per primo è Minor Hotels, il gruppo titolare del Tivoli Hotels & Resorts, l'hotel cinque stelle, che rappresenta l'elemento di maggior spicco dell'offerta alberghiera a Sistiana.

La Direzione di Minor Hotels cerca infatti «personale dinamico e appassionato per la stagione 2024 – si legge nella nota diffusa dalla struttura – da impiegare nel nuovo Tivoli Portopiccolo Sistiana Wellness Resort & Spa». È questa, oggi, la denominazione completa della struttura ricettiva di punta del borgo turistico della baia.

L'invito è esplicito: si possono inviare le candidature, ovviamente corredate dal curriculum vitae individuale, entro il 3 marzo, all'indirizzo di posta elettronica *portopiccolo@tivoli-hotels.com* per poter artecipare alle selezioni, programmate il 6 e il 7 marzo. I tempi sono evidentemente stretti, ma la stagione incalza, perché quest'anno, con la Pasqua che cadrà già il 31 marzo, si prevede l'arrivo di numerosi turisti già fra poco più di un mese e a Portopiccolo vogliono farsi trovare preparati.

Ecco le posizioni aperte nei vari settori: nella ristorazione si cercano baristi di entrambi i sessi e "commis", cioè aiuto camerieri, sia di sala sia per il bar, nonché camerieri di sala e per il Beach Club, cuochi capopartita, ovvero responsabili delle brigate di cucina, sia per le colazioni sia per il ristorante. E ancora: operatori di reception, specializzati in relazioni col pubblico e nella gestione dell'accoglienza, sia diurna sia notturna. Si cercano altresì addetti alla manutenzione e all'accoglienza presso lo stesso Beach Club. I candidati selezionati in base alla documentazione presentata saranno poi chiamati a un colloquio in presenza all'hotel per la valutazione finale. «I contratti offerti – si precisa – sono stagionali a tempo determinato, con la possibilità di ricevere vitto e alloggio inclusi».

«Dopo un periodo non troppo felice per Portopiccolo – aveva detto di recente, al suo arrivo a Sistiana, il neodirettore dell'hotel David Fraga – la proprietà ha inteso affidarsi a chi conosce bene lo stile, la solidità e le prospettive del gruppo. Quest'anno festeggio i 25 anni di attività all'interno del marchio Nh (che fa parte di Minor Hotels, *ndr*) e sono felice di poter celebrare questa importante tappa della mia carriera proprio qui, dove vogliamo riportare la struttura ai livelli che le competono. La scorsa estate, quando la Minor perfezionò il contratto di locazione, eravamo nel pieno della bella stagione, perciò fu impossibile avviare quel processo di rinnovo che era necessario. Adesso siamo in grado di muoverci al momento giusto, anche se bisognerà fare comunque in fretta, perché il tempo corre veloce e vogliamo farci trovare pronti a breve. La prima tappa del percorso sarà costituita dalle selezioni per il personale». Detto, fatto.—



DAVID FRAGA
MANAGER DI LUNGO CORSO PER NH
È IL NUOVO DIRETTORE DELL'HOTEL

Svariati profili richiesti: baristi, camerieri, cuochi, manutentori e addetti all'accoglienza



La scorsa estate Portopiccolo non potè sfruttare appieno lo sbarco di Minor, che avvenne a stagione iniziata

LA PRESENTAZIONE

Alla Guglia il libro "Il parto dell'Anima"

MUGGIA

Dopo aver festeggiato da poco il 25.mo compleanno, e dopo la breve pausa di gennaio, l'Associazione interculturale Donne Assieme riprende l'attività con un nuovo appuntamento letterario. Oggi alle 17. 30, alla biblioteca comunale di Muggia, l'Aida presenterà, in collaborazione con il comune di Muggia, il libro di Fabiana Redivo "Il parto dell'Anima – Storia di una (stra)ordinaria adozione".

L'attrice Michela Vitali dialogherà con la scrittrice e leggerà alcune pagine del romanzo. Il libro scritto da Redivo, nata a Trieste nel '60, è la storia vera di un'adozione raccontata attraverso le emozioni di chi l'ha vissuta, scritta in modo semplice e diretto, senza pregiudizi nei confronti delle scelte di nessuno. L'autrice ha esordito nel 2000 con il primo volume della saga del mago Derbeer, edita da Nord. Ha pubblicato numerosi racconti e romanzi di genere fantasy. Collabora da alcuni anni con Dri Editore per cui ha scritto romanzi per ragazzi, alcuni romance ad ambientazione storica e dei contemporanei.— LU.PU.





Cornelio assistito dalla famiglia Addams nella versione di Ongia e Lampo, a destra il corteo funebre "ufficiale" a cura dei Mandrioi con Vascotto nella bara. Andrea Lasorte

Da una parte la veglia e il corteo con il presidente Vascotto nella bara, dall'altra quella con il pupazzo. Domenica l'epilogo: partenza alle 13

I due "funerali" in maschera lanciano il recupero della grande sfilata dei carri

IL DOPPIO RITUALE

Luigi Putignano / MUGGIA

Si è concluso ieri sera a Muggia, con i tradizionali funerali – e il plurale non è qui usato a caso – il periodo del Carnevale, che quest'anno ha compiuto i 70 anni di vita nella sua versione moderna e che vivrà l'appendice "fuori tempo" domenica col recupero della sfilata dei carri rinviata per maltempo. Dicevamo dei funerali, due per l'esattezza, cui hanno partecipato anche il sindaco Paolo Polidori e il vice Nicola Delconte. Oltre a quello classico che si tiene in piazza Marconi ormai da tempo e che è curato dai Mandrioi, Ongia e Lampo hanno deciso di ripristinare anche un altro funerale, che ha visto protagonista Cornelio, il pupazzo mascherato con sigaretta in bocca e cappello verde, sistemato in una bara nella nuova sede dell'Ongia in corso Puccini. Alle spalle del "feretro" la famiglia Addams al completo, con Morticia, Gomez, Mercoledì, Pugsley, Zio Fester e Lurch.

Intanto in piazza Marconi, sotto i portici del palazzo comunale, andava in scena la veglia funebre "ufficiale", che ha visto protagonisti il presidente dell'Associazione delle compagnie Mario Vascotto, adagiato nella bara posizionata su un catafalco con un grande teschio e un bouquet di fiori in bocca, e la "vedova inconsolabile" Giovanni Derin, insieme ad altre "donne" piangenti, "preti", amici e parenti. Poi è partito il corteo – quest'anno stranamente non accompagnato dalle bande e dalla musica delle compagnie, ma da della musica "acid jazz" – che si è snodato lungo lo stesso corso Puccini e via Roma, in direzione Caliterna, dove la bara, la "vedova", il "prete" e tanti amici sono saliti a bordo della barca "Cortellazzo" per dare l'estremo saluto al Carnevale. Terminato il primo funerale, l'attenzione del pubblico si è rivolta all'altra cerimonia che ha visto il corteo funebre, accompagnato da elementi della banda dell'Ongia e della Filarmonica di Santa Barbara, portare il feretro di Cornelio fino ai giardini Cosina - ex Europa e poi negli spazi alle spalle della biblioteca comunale dove è avvenuto il rogo del pupazzo. Questo doppio funerale non è in realtà una novità per il Carnevale di Muggia. Ci sono stati anni durante i quali le cerimonie sono state addirittura tre. Nel 2011 e nel 2012 da calle Pancera partì la cerimonia per il funerale del Carnevale a cura dell'Ongia, che dopo averlo al lungo compianto, bruciò il fantoccio raffigurante il Re nei Giardini Europa, mentre in calle Tiepolo si tennero la veglia funebre e il ritrovo delle vedove inconsolabili a cura dei Mandrioi. Infine a Santa Barbara Cornelio fu composto nella bara e poi il suo feretro venne dato alle fiamme a cura della Lampo.

Domenica l'epilogo: alle 13 la grande sfilata. I biglietti acquistati per le tribune restano ovviamente validi. Chi ha acquistato il biglietto per domenica scorsa ma non potrà partecipare all'evento di domenica prossima e vuole chiedere il rimborso, dovrà recarsi al Ticket Point entro e non oltre venerdì.—

AL TCC

In 800 al forum sull'integrazione pedagogica per la fascia 0-6 anni



Si è tenuto al Magazzino 28 del Generali Convention Center "Futuro Anteriore – Verso il sistema integrato ZeroSei", il primo evento formativo del Sistema pedagogico integrato del territorio di Trieste. Organizzato dal Comune di Trieste con il supporto di Anci-Compa Fvg, l'appuntamento ha visto la partecipazione di circa 800 persone che compongono la rete di riferimento educativo di bambini e bambine da 0 a 6 anni, di appartenenza sia pubblica che privata, presenti sul territorio del comune di Trieste (foto Bruni).
Un importante momento formativo organizzato con l'obiettivo di dare avvio ufficiale a un nuovo corso di sviluppo e gestione della rete attraverso la creazione di un Sistema pedagogico integrato le cui basi fondanti sono contenute nella L. n. 107/2015 e nel D. Lgs. n. 65/2017. La formazione come passaggio chiave per la crescita del territorio. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali delle autorità presenti, tra le quali l'assessore comunale alle Politiche dell'educazione e della famiglia Maurizio De Blasio; in video collegamento quello regionale al Lavoro e formazione Alessia Rosolen. È emerso quanto sia importante la formazione per la crescita professionale di chi quotidianamente lavora sul campo in una fascia importante come quella da 0 a 6 anni.

IN PIAZZA VERDI

Il cuore luminoso per i selfie



Nell'ambito di Aromi e Sapori in maschera", la mostra mercato di Carnevale con offerta di prodotti tipici e artigianato da varie regioni d'Italia e anche dall'estero nelle vie del centro, fino a ieri, giorno di San Valentino, in piazza Verdi un grande cuore luminoso era collocato per i selfie degli gli innamorati. Lasorte

LE LETTERE

Giorno del Ricordo / 1
Il Deserto dei Tartari

Ritengo che l'atmosfera de Il Deserto dei Tartari, famoso romanzo di Dino Buzzati, possa ravvisarsi in via Flavio Gioia, la strada che divide la Stazione centrale dal Silos, quello dei 200 migranti della Rotta balcanica, già rifugio decoroso degli esuli istriani dopo il 1947.
Il Tenente Drogo era lì, sulla fortezza, aspettando il nemico, che non sarebbe mai arrivato: attesa che costituisce il senso ultimo del romanzo.
La letteratura, si sa, è un potente dispositivo metaforico e funziona universalmente, a mio parere anche in questo nostro caso in una città, Trieste, che ogni tanto si aggrappa al passato per rinfocolare nostalgie, non solo asburgiche. Mi appariva ciò in occasione del Giorno del Ricordo, in tutta la sua plastica evidenza: da una parte la fila per salire sul treno che ripercorreva il viaggio degli esuli e arrivava a Taranto. Dall'altra, con un cortocircuito, attraversando la strada che corre parallela alla Stazione e avvicinandosi al Silos, oltre la "fortezza", i migranti accampati all'interno, in tende di fortuna, in mezzo a rifiuti di ogni genere. Una situazione che restituisce, a chi abbia la curiosità di vedere da vicino cosa accade, un tanfo fatto da urina e altro, odore di cucinato, fumo e profumo di mandarini, le cui bucce percorrono il perimetro esterno dell'edificio che sembra vivere in una sorta di zona franca, interdetta anche agli spazzini. Dentro ci sono loro, i migranti, a mio parere "parenti" dei rifugiati post bellici. Entrati nell'edificio, da un varco tollerato nella rete metallica, compaiono fogli con parole e modi di dire dall'italiano all'inglese: verbo andare, passato: io andavo... noi andavamo; verbo stare: io sono stato, noi siamo stati. Appunto.
Quella che ritengo una relazione tra i due fenomeni, in occasione del Giorno del Ricordo restava nell'ombra mentre rancore, quello che affratella passato e presente, a mio avviso derivava dall'uso che è stato fatto di certe parole che celebravano la giornata. Con il racconto delle Foibe, che il Tg nazionale, per farle capire meglio, ha fatto visitare con uno speleologo, come noto esperto di storia. Un caso di scuola, potrebbe dirsi, di una certa attitudine a trattare le ricorrenze fermandosi su di un pezzo delle vicende, importante ma tragicamente parziale e dimenticando nessi, antefatti e conseguenze.
Nel mentre il novello tenente Drogo, protagonista del romanzo di Buzzati, con tutta la sua rinnovata solitudine, resta in attesa del nemico proveniente dalla Rotta balcanica, c'è da chiedersi in che misura e se sia stata avviata una riflessione culturale e pubblica sul tema, partendo dal presente per arrivare alla storia e viceversa, e affrontando, senza giri di parole, fuori dalle logiche dei linguaggi di stretta osservanza politica, il tema della convivenza e della integrazione, o quello della paura, in un luogo dai confini porosi e delle quali "non serve avere paura", o del calo demografico, della bassa natalità (l'Italia è agli ultimi posti nel mondo), dei giovani che vanno all'estero.
Argomenti verso narrazioni. Idee per superare i problemi verso pura inerzia. Per confrontarsi, con umiltà e realismo, sui temi della pressante contemporaneità, cosa che aiuterebbe a relativizzare i problemi oltre che ad uscire dalle consuete retoriche.
Si racconta ("Leggere Lolita a Teheran", Azar Nafisi) di un censore cieco che deve valutare le recitazioni per il canale tv, non è fisicamente in grado di vedere se tagliare e si fa aiutare da un assistente che gli descrive cosa accade nella scena. Per assurdo, il suo successore, non cieco, mantiene lo stesso metodo di lavoro. Racconto che sembra riprendere a mio parere come vengono raccontate, dopo anni di oblio, le vicende tragiche delle Foibe.

Enrico Conte

Giorno del Ricordo / 2
A Basovizza ma non al Silos

Lo scorso 10 febbraio, Giorno del Ricordo, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è venuta a Basovizza insieme ad altri rappresentanti del governo a rendere omaggio alle vittime delle foibe.
È poi scesa in città, alla Stazione, dove ha inaugurato il Treno del Ricordo che porterà in tutta Italia la memoria degli italiani perseguitati e esiliati nel Secondo dopoguerra: una opportuna iniziativa per portare all'attenzione di tutta l'Italia una tragedia ancora poco conosciuta e per decenni negata.
Stupisce però che, giustamente determinata a ricordare i perseguitati e gli esuli di allora, la premier non abbia percepito quanto sarebbe stato importante a mio parere anche visitare, nel Silos proprio lì accanto, anche i perseguitati e i profughi di oggi, ovvero i migranti della Rotta balcanica che nel Silos a pochi passi da quella stessa Stazione vivono accampati in condizioni indecenti, tra pioggia, fango, freddo, sporcizia, cimici e topi. Giovani pakistani, afghani, iraniani, turchi... intere famiglie, bambini. Oggi ci vergogniamo e chiediamo scusa per essere stati indifferenti, non avere voluto vedere o addirittura avere negato le tragedie del secolo scorso. Ma quelle di oggi? Anche queste vogliamo colpevolmente ignorarle adesso, mentre accadono sotto i nostri occhi, per poi commemorarle con vergogna tra qualche decina di anni?

Marina Del Fabbro

Giorno del Ricordo / 3
Nessuna panoramica sulla Foiba

In occasione del Giorno del Ricordo, è andato in onda sulle reti Tv il servizio relativo alla commemorazione delle vittime infoibate nella Foiba di Basovizza, alla presenza della presidente del Consiglio Giorgia Merloni. Ho notato, e da qui prende spunto la mia critica, che non è stato minimamente mostrato il luogo dove si svolgeva la manifestazione; non è stata fatta una panoramica del luogo con la stele della Foiba e il monumento che identifica chiaramente il sito commemorativo; tutte le inquadrature erano centrate sulla presidente che legge il discorso, sul ministro che taglia un nastro, sui carabinieri che portano la corona di fiori e altro.
Da quanto si è potuto vedere, la cerimonia avrebbe potuto essere stata svolta in un giardino qualsiasi, di una città qualsiasi.
Gli italiani, per molto tempo prima di questi giorni del Ricordo, non hanno mai saputo nemmeno cosa fossero le Foibe e quale parte abbiano avuto nella guerra, tanto meno dove si trovasse Basovizza. Se vogliamo che queste vicende non scompaiano dalla memoria di un popolo che le ha subite ma che le ha ignorate per tanto tempo, non è questo il modo di fare informazione.

Guido Candriella

Celebrazioni a Muggia
Non una ma due feste

In una mia segnalazione al

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 FEBBRAIO 1974

- Ospite per la prima volta nella nostra città l'Arciduca Otto d'Asburgo, figlio di Carlo e Zita, ultimi imperatori d'Austria-Ungheria, ha visitato Miramare e la Grandi Motori Trieste.
- In questi giorni i panificatori hanno aumentato il prezzo del pane, che adesso viene venduto dalle 170 lire al chilo, per quello "0(0" normale, alle 460, per quello speciale allo strutto.
- I vertici dell'Associazione delle Comunità istriane hanno incontrato il presidente della Provincia dott. Zanetti sulle condizioni del gruppo etnico italiano in Istria ed a Fiume.
- Alcuni degenti dell'ospedale pneumatologico "Santorio Santorio" lamentano il fatto che l'apparecchio per le stratigrafie è insufficiente per il controllo della cura.
- Il 23 parte il campionato di serie A di hockey a rotelle e la Triestina è ancora sprovvista di un portiere, perché il Ferroviario non cede Cartago. Forse ci sarà l'anziano Mari.

GLI AUGURI DI OGGI

CLAUDIO
Bella vita a 80 anni! Tanti cari auguri di buon compleanno da tutti quelli che ti vogliono bene

LILI
Tanti auguroni a mia "morosa" che oggi compie 80 anni da parte anche da tutti i famigliari

A SAN GIUSTO

Il vescovo Trevisi celebra la messa delle Ceneri



Ieri dalle 19 nella Cattedrale di San Giusto martire, il vescovo di Trieste Enrico Trevisi ha presieduto la celebrazione eucaristica del Mercoledì delle Ceneri (foto Silvano). **È il mercoledì precedente la prima domenica di quaresima che, nelle Chiese cattoliche di rito romano e in molte Chiese protestanti, coincide con l'inizio della quaresima, periodo liturgico "forte" a carattere battesimale e penitenziale in preparazione della Pasqua. La cenere simboleggia la caducità della vita terrena.**

Piccolo, dopo una quasi proposta del sindaco di istituire una Festa di San Marco per il 25 aprile, proponevo di contro di stabilire non una, ma due feste a Muggia: se la prima poteva ricordare Venezia sotto il cui dominio Muggia-Muja era stata per ben quattro secoli, perché non stabilire un'altra ricorrenza in ricordo della più antica Castrum Muglae (Muggia Vecchia), poi Mugla e Borgo Lauro, che era stata ben cinque secoli sotto il Patriarcato di Aquileia (931-1420)?
In ricordo dei due palii che si tenevano in epoca veneta uno il 25 aprile (San Marco) e l'altro per i protettori Santi Giovanni e Paolo, con premi ai vincitori della gara con le balestre.
Queste dal Medioevo in poi sono state le antenate dei fucili per la loro capacità di perforare le corazze, proponevo quindi anche la data del 17 ottobre in ricordo della stessa data del 931, quando Muggia passò sotto il dominio del patriarca di Aquileia Orso II: una sotto l'insegna del leone alato, l'altra sotto quella dell'aquila.
Con cortei mascherati, duelli con l'arco e all'arma bianca, come già si fa in tante città italiane.

Franco Colombo
Giuliano Orel
Circolo istroveneto Istria

Progetti
Meglio una piscina della cabinovia

Al posto dell'ovovia mi piacerebbe tanto una piscina come a Grado. Si può fare?

Gabriella Pitacco

RINGRAZIAMENTO

Un sincero ringraziamento al dottor Giuliano Franco, alle dottoresse Michela Pasqua e Camilla Camerin, alla caposala Ida e a tutto il personale infermieristico e Oss del Reparto di medicina della Casa di cura Salus di Trieste, per la professionalità e umanità con cui mi hanno curato e accolto nel mio periodo di ricovero.

Amedea Giacomin

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In memoria del dott. Gastone Maestro nel 31esimo anniversario (12/02) dai figli 100 pro ASSOCIAZIONE OLTRE QUELLA SEDIA

In memoria del dott. Gastone Maestro nel 31esimo anniversario (12/02) dai figli 100 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria del dott. Gastone Maestro nel 31esimo anniversario (12/02) dai figli 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

8/2 In ricordo di Reginaldo.Con affetto Luciana. 25 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Claudio Magri (15/02) 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del caro Marcellino Orlando da parte di Luci e famiglia 150 pro ALICe ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE

Per il compleanno di Giorgio Maranzana da parte degli amici 405 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Dapretto Sergio da parte dei vicini di casa e amici 450 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI' ODV

IL CALENDARIO

Il santo Faustino e Giovita (martiri)
Il giorno è il 46°, ne restano 320
Il sole sorge alle 7.10 tramonta alle 17.30
La luna sorge alle 9.44
Il proverbio Cercare il proprio io nel potere dell'oro significa edificare sulla sabbia (Henrik Johan Ibsen)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
12 febbraio	8	43
13 febbraio	3	41
14 febbraio	26	43
15 febbraio	34	29
16 febbraio	24	42
17 febbraio	32	54

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

"Liberi e forti" L'appello di don Sturzo è vecchio di un secolo ma ora è più che mai attuale



PIERO TREBICIANI

"A tutti gli uomini liberi e forti che sentono alto il dovere di cooperare ai fini superiori della Patria, senza pregiudizi e preconcetti, facciamo appello perché uniti insieme propugnamo nella loro interezza gli ideali di giustizia e libertà": è l'incipit dell'appello fondativo del Partito popolare concepito alla fine della Grande Guerra dal suo artefice, il sacerdote siciliano Luigi Sturzo. Giorni fa ricorreva il 105° anniversario di quell'accadimento: un evento che segnò il ritorno attivo dei cattolici popolari in politica.

Molteplici in questi giorni le celebrazioni di quei fatti di un secolo fa per l'attualità delle indicazioni che già allora conteneva, per gli alti valori cui si ispirava, basati sui principi dalle radici cristiane fondative dell'Europa. Valori di cui sente grande nostalgia con questa politica dell'oggi, povera di contenuti e avara di convincenti suggestioni capaci di coinvolgere i cittadini, gli elettori, sempre più chiusi nell'individualismo – peggio, nel soggettivismo – sempre più disillusi di chi li rappresenta nelle istituzioni, sempre più convinti che "è meglio andare al mare piuttosto che a votare". Con i gravi rischi che ne derivano per quella democrazia conquistata con grande fatica e col sangue di tanti veri patrioti.

> **La sollecitazione era basata sui principi delle radici cristiane fondative dell'Europa: se ne ha nostalgia**

Ancorché ispirato ai valori cristiani e alla Dottrina sociale della Chiesa, Sturzo immaginò un partito genuinamente laico, aperto a tutte le componenti e articolazioni della società, per creare uno stato che sia veramente "popolare" che promuova la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica e ne rispetti l'autonomia in tutte le sue espressioni, conscio che una politica "populista" più che "popolare", rende invece il popolo ostaggio di chi è al potere. Uno Stato non accentratore, che riconosca i diritti soggettivi e collettivi, valorizzi le forme di rappresentanza (sindacati, corpi sociali, categorie), che attui le riforme giudiziaria, burocratica, quella della semplificazione legislativa, che rispetti l'autonomia dei Comuni, promuova il decentramento regionale (all'insegna della solidarietà e non della differenziazione amministrativa). Questa è la "forza" auspicata dall'appello, che non è autoritarismo, ma dialogo, servizio, fatica, impegno per creare uno Stato veramente popolare. E per poter esercitarla è condizione essenziale la "libertà" dell'uomo, del cittadino, è espressione della sua maturità civile. L'appello pone tutto ciò in un quadro di equilibrio tra diritti nazionali e comunitari, in un ordine sovranazionale che propugni una condivisa legislazione sociale, l'uguaglianza del lavoro, le libertà religiose, la libertà dei mari; respinga ogni forma di colonialismo, che abbia la forza e i mezzi per la tutela dei diritti dei popoli deboli contro le tendenze sopraffatrici dei forti. Non sembra un appello quanto mai attuale? Peccato che la politica abbia ormai abdicato a una visione prospettica dei problemi proiettata nel futuro e viva in una dimensione del giorno per giorno, viva di slogan e propagandistici proclami, affannata a rincorrere le richieste della lobby che di volta in volta grida più forte, con il principale obiettivo di acchiappare voti in una campagna elettorale ormai permanente. Ma lasciando perlopiù insoluti i reali problemi del Paese.

LA TESTIMONIANZA

Dalla gravidanza con il sostegno del Consultorio sono uscita più forte

Sono stata fortunata? Nel 2022 sono rimasta incinta, grande gioia ma anche grande paura.

Abito a Gretta e mi rivolgo quindi (su suggerimento di amiche) al Consultorio di zona, in via Stock. Mi invitano a una chiacchierata conoscitiva; con molta gentilezza, tatto e professionalità, viene esplorato il mio mondo esistenziale.

Mi chiedono del mio compagno, del lavoro, di come mi sento fisicamente, ma anche e soprattutto di come mi sento mentalmente. Emergono facilmente le ansie, qualche paura e immediatamente so che mi troverò bene. Certo, ho una solida e affettuosa famiglia alle spalle che mi sostiene, ho un compagno di vita fantastico, ma quella incinta sono io. I mesi passano e io sono in carico al Consultorio.

Tra ormoni che traballano incontro altre donne come me (con la stessa scadenza) e mi sento sempre più sicura. Da "io " passo a "noi"; tutto diventa noi e le paure, i dubbi e le ansie, non si moltiplicano ma si dividono.

Incontriamo la psicologa che ci parla a lungo e con chiarezza della depressione post parto, ci raccontiamo come stiamo affrontando questo grande cambiamento, sapientemente guidate da chi il proprio mestiere lo fa con efficienza e con il cuore Il tempo va veloce, il corso preparto finisce e nascono i nostri bambini e le nostre bambine. Noi, neo mamme, abbiamo nuove domande.

L'ostetrica viene a casa, visita la mia bambina e ci chiede come stiamo, regalandoci preziosi consigli. E poi iniziano 6 mesi di accompagnamento. Abbiamo uno spazio e condividiamo, guidate, questa avventura. Ci raccontiamo dei sonni mancati, dei pianti incontenibili, del latte che sembra poco o troppo e sempre abbiamo una guida.

Oggi i Consultori sono stati "riorganizzati" e mi pongo solo una domanda: altre ragazze, altre donne in questa nuova situazione riusciranno a essere accompagnate, guidate, sostenute nei tempi e negli spazi di cui io ho usufruito?

Lo spero per loro. Io ne sono uscita più forte.

Laura Lovo

CULTURE

Il saggio

Lo scrittore e docente di Filosofia del Diritto all'Università di Trieste presenta oggi il suo libro al Teatro Miela nell'ambito della rassegna fra letteratura e giornalismo

Mauro Barberis a Pequod: «Non può esistere una giustizia digitale»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin



La proposta del premier 'forte', eletto direttamente dal popolo, contiene tutti i rischi del populismo perché, se la riforma ideata dal Governo venisse approvata e messa nella Costituzione, competenza, esperienza, merito, non conterebbero più nulla. Parole di **Mauro Barberis**, scrittore e docente di Filosofia e Teoria del Diritto all'Università di Trieste, che spiega: «Mattarella, oggi il governante italiano più popolare, non è stato eletto dal popolo, ma dal Parlamento; così come, del resto, il tecnico Draghi, secondo nella classifica di popolarità». Eppure, i sondaggi registrano una crescita esponenziale della richiesta di elezione diretta dei governanti. Barberis, autore del saggio **"Separazione dei poteri e giustizia digitale" (Mimesis Edizioni, pagg. 156, euro 14)** sarà oggi alle 18 al Teatro Miela a parlare di Premierato, giustizia, legge Bavaglio, insieme al giornalista e capo del Servizio Politico de la Repubblica Carmelo Lopapa nell'ambito di Pequod, itinerari di letteratura e giornalismo.

Cosa c'è di sbagliato nel voler rafforzare l'esecutivo, conferendogli una legittimazione popolare?

«Il governo - risponde Barberis - è già oggi dotato di tutti i poteri di cui ci sarebbe bisogno. Perché fare di più col rischio di renderlo onnipotente o anche semplicemente difficile da cambiare? Una delle cose che fa la riforma di cui si parla è togliere al Presidente della Repubblica il potere di nominare governi tecnici quando ce n'è bisogno. Così si va verso la direzione presa dall'evoluzione dei sistemi politici che concentrano i poteri nell'esecutivo; guardiamo ai governi populisti dell'Est europeo che, mettendo le mani sull'informazione e la magistratura, si rendono difficili da cambiare».

La deriva populista è irreversibile?

«Il caso polacco potrebbe essere un controesempio. In Polonia il governo populista ha governato per un decennio, eppure ha perso le elezioni, ma adesso il premier Tusk sta facendo una fatica improba nell'eliminare tutte le incrostazioni populiste lasciate nell'informazione, nella magistratura e ai vertici dello stato con il presidente Duda».

Da dove nasce il populismo?

«Per capire lo sviluppo globale del populismo e dei suoi cloni bisogna rendersi conto dell'impatto che ha avuto sulle nostre vite internet. Ne ho scritto in un libro del 2020, 'Come internet sta uccidendo la democrazia' (Chiarelettere). Nel momento in cui si trasforma l'informazione in mero intrattenimento, i meccanismi diventano gli stessi, puramente spettacolari. Stiamo discutendo da un anno sulle prossime elezioni europee, ma se le elezioni sono divenute un pretesto per una campagna elettorale permanente, perché non abolirle e ricorrere al sorteggio per affidare le cariche?».

Una provocazione.

«Certo, ma chiediamoci: che bisogno abbiamo delle elezioni? Non abbiamo già i sondaggi che ci informano costantemente di cosa pensa la gente? Per di più chiunque si elegga, fosse anche il tecnico


Mauro Barberis

migliore, il suo scopo non diventerà quello di governare bene e di risolvere i problemi, ma di essere eletto la volta successiva. C'è un esempio clamoroso che riguarda la campagna elettorale per le passate elezioni Europee, in cui il mese prima il Movimento 5 stelle presentò il reddito di cittadinanza e la Lega il decreto sicurezza. Qual era la necessità e l'urgenza di fare due decreti? Vincere le elezioni».

Il suo libro affronta anche il concetto di giustizia digitale.

«È una delle tante implicazioni della intelligenza artificiale. Molti la chiamano predittiva perché si basa su algoritmi che sulla base delle decisioni passate prevedono le decisioni future. Attenzione, se gli algoritmi possono predire, non potrebbero essere loro a prendere anche le decisioni, risparmiando sulle spese della giustizia?»

Un'altra provocazione o ci arriveremo veramente?

«Siamo al solito uso di internet che, per limitare costi e spese, si rivela catastrofico. Predicendo le decisioni future ci si affida alle decisioni passate, finendo per replicare indefinitamente le decisioni conservatrici che sono state prese in passato. Il paradosso è che con il massimo della modernità si finisce per conservare il passato. Per ora questa giustizia digitale non è applicata, sono stati fatti vari tentativi, in Italia si è arrivati a sperimentare la digitalizzazione del processo e una serie di attività ausiliarie che facilitano l'attività degli avvocati e dei giudici, come gli archivi che permettono di controllare la giurisprudenza. La giustizia sostitutiva invece prenderebbe il posto dell'attività umana».

L'intelligenza artificiale al posto del giudice umano?

«Lavorando su ChatGPT ci si può avvicinare sempre di più all'intelligenza umana, ma quando si tratta di diritti individuali, che sono irripetibili, è difficile che i casi si somiglino. Non si può chiedere a una macchina di redigere una sentenza nello stile della suprema Corte di Cassazione. Ci sono attività umane che non possono essere imitate neppure attraverso la intelligenza artificiale generativa. La I.A. non capisce realmente quello che legge, si limita ad associare i dati forniti dalla giurisprudenza passata e a riproporli».

Quanto siamo distanti da questo scenario?

«Non conosco a che punto sono gli studi, ma anche quando l'I.A. funzionerà meglio, senza riprodurre gli errori cognitivi e i pregiudizi, credo debba rimanere per ognuno di noi il diritto di essere giudicati da un essere umano». —

DA SABATO NELLE EDICOLE CON "IL PICCOLO"

"Il libro dei pensionati" insegna a vivere il cambiamento

Fabiana Dallavalle

"Sul serio, quando si approda alla pensione, si diventa improvvisamente vecchi? Basta una letterina dell'ufficio personale dell'azienda per far cambiare da un giorno all'altro il proprio status, transitando da un'età all'altra, finendo per essere inseriti in quella – ormai maggioritario – che viene comunemente (e un po' ipocritamente) definita terza età?". Lo chiede ai lettori, **Toni Grossi**, per vent'anni giornalista dell'Editoriale dei quotidiani veneti, già ricercatore all'Università di Padova e all'Istituto di ricerca di storia sociale e religiosa di Vicenza, autore di **"Il libro dei pensionati", (Editoriale Programma, euro 7,90)** in edicola da sabato con "Il Piccolo".



Alla domanda, a cui tutti più o meno sappiamo dare risposta, l'equazione pensionato - vecchio e la percezione del proprio status come una trasformazione tutt'altro che positiva, si accentua quando lo stato di salute non è buono, e quando occorre sottolinearlo, il tenore di vita peggiora, seguono una serie di interessanti riflessioni che fanno del libro una vera e propria guida "al cambiamento" capace di mettere in evidenza con chiarezza, punti di forza, prospettive e riflessioni aperte dalla nuova vita liberata dalla fatica quotidiana del lavoro.

Scrive l'autore: "Quando si approda alla quiescenza sono due essenzialmente i riferimenti che cambiano: il tempo e lo spazio. Il primo si dilata, viene improvvisamente liberato; il secondo muta molto concretamente nelle frequentazioni e negli ambiti". "È indubbio - continua Grossi - che la gestione dei tempi e degli spazi (nuovi) per un pensionato può essere un problema, quando magari


I pensionati possono dedicare nuovo tempo agli altri Disegno Agf

FATTI & PERSONE

Loreena McKennitt a Udine Vola il 24 luglio



Sarà Loreena McKennitt, cantautrice e polistrumentista canadese, icona mondiale della musica celtica, la protagonista della nona edizione di "Udine Vola". L' appuntamento con Loreena McKennitt è in programma il 24 luglio (alle 21.30) con il tour che celebra i trent'anni dalla pubblicazione del fortunato album "The Mask and Mirror". I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl saranno in prevendita dalle 10 di oggi e in vendita generale sul circuito Ticketone dalle 10 domani. Tutte le info su www.azalea.it . Pubblicato nel 1994, "The Mask and Mirror" è stato definito "senza tempo e trascendente" e lodato per la sua contaminazione interculturale di influenze celtiche, spagnole e marocchine, ed è senza dubbio uno dei lavori più amati della McKennitt. «Questo album è stato per me un pellegrinaggio storico e musicale e sono entusiasta di riportarlo in scena durante il tour estivo in Europa», ha detto l'artista.

Giustizia digitale e separazione dei poteri sono al centro dell'incontro di oggi al Miela con Mauro Barberis Disegno Archivio Agf

per decenni la sua vita è stata regolata dagli orari professionali e dalla presenza in fabbrica o in azienda". E ancora: "Il senso di smarrimento e vuoto può essere molto pesante da sopportare, ma anche in questo caso occorre recuperare il valore della pausa, scoprire il significato di una stagione conclusa che non coincide di certo con una visione limitante né del tempo né degli spazi, men che meno della vita".

Nelle pagine di un libro che esplora con attenzione una fase-traguardo in cui tutte le persone, uomini e donne, hanno grande bisogno di attenzione, cura e riconoscimento, si trovano anche nove storie immaginarie di persone che, dalla loro entrata in pensione, non si sono perse d'animo e grazie a un tempo liberato da pensieri e responsabilità lavorative hanno riscoperto come vivere bene e proattivamente, dedicandosi agli hobby, alle passioni, ai nipoti, allo sport e a

Il volume esplora una fase-traguardo in cui uomini e donne hanno bisogno di attenzione

tutto ciò che era stato accantonato a causa degli impegni professionali, nell'ottica di ridare senso alla propria quotidianità e magari dando anche una mano al prossimo. Particolarmente significativo è il capitolo intitolato "La scelta della gratuità". "Talvolta, scrive l'autore, il tempo libero generato dall'essere in pensione permette di osservare il mondo con occhi diversi, vedere la sofferenza e scegliere di fare la propria parte con generosità attraverso le opere di volontariato". Le storie raccontate di Chiara, Adele, Giulio, Ginevra, Gianni sono esempi dei molti che nel nostro Paese si dedicano agli altri una volta usciti dal mondo del lavoro. Sono coloro che scelgono di prestare servizio regalando la cosa più preziosa che esista oggi, ovvero il tempo. Una cosa è certa, quanto torna in cambio, in termini di relazioni umane e nuove esperienze ha un valore immenso. —

TEATRO

"Lo straniero" di Camus è l'uomo senza un Dio che ha solo se stesso

Domani allo Stabile Sloveno il testo tratto dal libro per la regia di Però, in scena fino al 25 e poi a Gorizia



Un momento de "Lo straniero", nuova produzione del Teatro Stabile Sloveno

L'OPERA

Federica Gregori

Aveva già realizzato più volte questo allestimento: la prima volta per il Teatro Due di Parma, poi portandolo a un festival a Teheran in versione francese, quindi nuovamente in Italia. Un po' come una partitura, in cui ci sono delle varianti e in cui ogni attore, ogni cast, instilla la propria sensibilità. Stavolta l'incontro è stato particolarmente luminoso e creatore di nuovi impulsi: la collaborazione tra il regista Franco Però e il Teatro Stabile Sloveno ha dato vita a "Lo Straniero", liberamente tratto dal romanzo di Albert Camus, la nuova produzione targata TSS che debutterà domani alle 20 nella Sala principale del teatro di via Petronio; lo spettacolo, sovratitolato in italiano, andrà in scena fino a domenica 25 a Trieste, più la consueta "coda" goriziana lunedì 26 al Kulturni center Lojze Bratuž. La prima verrà anche accompagnata dall'inaugurazione, alle 19, della mostra fotografica "Teatro Möderndorfer", realizzata dall'Istituto teatrale sloveno e dal Forum Ljubljana in collaborazione con il TSS: 46 foto che testimoniano la carriera del noto regista e drammaturgo sloveno che sarà presente all'apertura.

«Uno dei romanzi più conosciuti della letteratura europea del secolo scorso, "Lo straniero" di Camus, insieme a "La peste" "ritrovata" nel periodo della pandemia», ha detto alla presentazione il direttore Danijel Malalan, «felice» dell'avvenuta collaborazione. «Un Camus che anche in "Il mito di Sisifo" parla di questa sofferenza umana per un mondo ideale che alla fine non esiste. È importante rilevare che certi fatti l'autore, mentre scriveva questo testo o quando viveva in Algeria, li guardava in un modo totalmente diverso da come possiamo immaginarceli al giorno d'oggi, che fossero rapporti umani, inter-religiosi o tra diverse parti del mondo, come l'Algeria di allora e la Francia che la gestiva come provincia».

Sono molti, infatti, i temi che s'intrecciano in questo romanzo breve ambientato ad Algeri e iniziato a scrivere nel 1938, «quando i venti di guerra erano ormai fortissimi - spiega il regista Però - e nel senso comune si capiva che era arrivato il momento di credere in qualcos'altro. Quando l'uomo mette in crisi il rapporto con un Dio, allora c'è solo lui, unico, e lì nascono i problemi: quindi Camus ha anticipato qualcosa che sentiamo molto di più adesso. È un uomo solo sotto il sole, un po' come in Quasimodo, che non ha più appigli, non ha trascendenza: deve credere solo in se stesso».

Il testo esplora i tratti assurdi del rapporto individuo-società e contiene, nella vicenda del protagonista Meursault, anche una denuncia della pena di morte, altro tema forte. «Cos'è che fa diventare il romanzo un capolavoro? Il protagonista - continua Però - è un tipico uomo qualunque, che vive senza fantasia, rapporti sociali al minimo, senza alcuna sensazione del sentimento nelle sue forme principali, amore e amicizia. Quando le trova il caso, altro tema importantissimo, farà sì che il momento di massima gioia corrisponda a un momento di crisi. Compirà un'azione - ucciderà un uomo - e da lì avverrà la sua presa di coscienza, di responsabilità, diventerà finalmente uomo, consapevole delle proprie azioni. È come un romanzo di formazione, anche se Meursault ha una quarantina d'anni».

L'adattamento, giudicato da Però il migliore, è quello di Robert Azencott, tradotto in sloveno da Maja Gal Štromar. «Mi sono trovato davanti a persone di grande sensibilità - sottolinea ancora il regista - dotate di un approccio diverso nella parte concettuale, con un bisogno di chiarezza logica a monte sul quale, poi, costruirsi la libertà. Jurij Drevenšek (che interpreta Meursault ndr), Boris Ostan, Tina Gunzek, Primož Forte sono stati molto bravi, dotati di grande creatività e molto equilibrati tra loro durante i due mesi di prove. Per fortuna avevo Elena Husu vicino: è servito tantissimo avere un aiuto regista di questa conoscenza e sensibilità, sia per i suggerimenti sia per mettere insieme linguaggi diversi. Alcuni interpreti, poi, i due della compagnia dello Stabile Sloveno e i due che vengono da Lubiana, non si conoscevano e non è scontato trovare un piano comune: proprio la continuità dei due mesi ha fatto sì che pian piano entrassero gli uni nel mondo degli altri». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
L'enciclica "Pace in terris"

Oggi, alle 18, al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) il giornalista Marco Roncalli e monsignor Ettore Malnati parleranno su: "Attualità della Pacem in terris, l'enciclica di Giovanni XXIII sulla pace". L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion.

Alle 20.45
La Falsa Fantasma al Verdi di Muggia

Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Muggia, va in scena "S'era Amor si scoprirà (La ridicola Commedia della Falsa Fantasma)", canovaccio originale di commedia dell'arte curato da Claudio de Maglio, direttore dell'Accademia Nico Pepe di Udine.

Alle 16.45
Caffè storici alla Stelio Crise

Oggi, alle 16.45, alla Biblioteca statale Stelio Crise, nell'ambito dei Giovedì Minervali , si terrà la seconda conferenza del ciclo "Alla scoperta del gioco delle arti nei mitici caffè storici di Trieste". Marco Favetta, storico dell'arte, si dedicherà al mondo delle arti, indagando la storia di alcune figure iconiche tra Ottocento e Novecento. Ingresso libero.

Alle 18
La voce del violino alla Casa della Musica

Oggi, alle 18, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3) si terrà l'incontro "La voce del violino" organizzato dalla Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni. Intervengono il professore di violino Massimo Belli, il liutaio Andrea Lugli, i giovani musicisti del Tartini Anna Biasutti Savytska e Pietro Furlanetto. Al pianoforte Andrea Virtuoso. Ingresso libero.

Alle 17
Il percorso artistico di Dino Predonzani

Oggi, alle 17, nella sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, nell'ambito della mostra "Verso il mare. Dino Predonzani e gli ultimi transatlantici", Francesca Nodari terrà la conferenza "Dino Predonzani. un percorso artistico tra pittura e decorazione". L'incontro sarà introdotta da Andrea Bonifacio e Silvia Pinna. Ingresso libero.

Alle 17.30
Quaderni di Fianona d'Istria

Oggi, alle 17.30, nella Sala Maggiore "Don Francesco Bonifacio" dell'Associazione delle Comunità Istriane (via Belpoggio 29/1) verrà presentato il volume e il filmato allegato "Quaderni di Fianona d'Istria". Intervengono Giorgio Tessarolo e Fabio Gerbini. Ingresso libero

Alle 20
Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20 allo StarHotel Savoia Excelsior per la visita di Anna Favero, governatore del Distretto rotariano 2060.



Moda, amicizia e amori in Sex and The City

Oggi, alle 18, nella Sala Bartoli del Rossetti, le giornaliste Arianna Boria e Sara Del Sal racconteranno la moda, gli amori, l'amicizia al femminile nelle sei stagioni di Sex and The City. Il 23 febbraio salirà sul palcoscenico del Rossetti Candace Bushnell, l'autrice del libro da cui è nata la serie cult.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Le "memorie disordinate" di Zaccaria



Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Roberto Zaccaria presenta il suo libro "Un professore chiamato presidente. Memorie disordinate" (Odoya Editore). Dialoga con il giornalista Giovanni Marzini. All'incontro interviene anche l'attrice Monica Guerritore, moglie di Roberto Zaccaria, in scena in questi giorni al Politeama Rossetti con lo spettacolo "Ginger&Fred". Il libro di Zaccaria, con prefazione di Walter Veltroni, è una raccolta di ricordi, immagini e aneddoti di chi ha vissuto in prima persona fatti della nostra storia recente e conosciuto alcuni dei suoi protagonisti. Il percorso universitario, il '68, la Rai, dall'inizio della televisione a colori alla vigilia dell'Editto bulgaro, le tre legislature in Parlamento tra Berlusconi, Prodi e Monti, sono i momenti essenziali. Nitide fotografie della Rimini di Fellini, dei vitelloni, della Mille Miglia e di Zavoli. I ritratti della Firenze di La Pira. I lunghi anni passati in Rai, dopo Bernabei, con Grassi e Fabiani, De Luca e Agnes. I grandi film di Olmi, dei fratelli Taviani, di Moretti. Il Cinema, i progetti con Monica Guerritore e infine l'azionariato popolare con Interspac: progetto e utopia di economisti, grandi campioni, giornalisti, professionisti e persone dello spettacolo. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 AL MUSEO DELLE CIVILTÀ ISTRIANA

Istria, le immagini di Francesco Penco



Oggi, alle 17, al Civico Museo della Civiltà Istriana, fiumana, dalmata (via Torino 8), si terrà seconda visita guidata dal curatore Claudio Ernè alla mostra "Istria. Immagini di Francesco Penco". La rassegna, curata da Claudio Ernè e Piero Delbello, offre al pubblico la visione di oltre duecento immagini sia fotografiche che tratte da filmati in 35 mm che il fotografo e cineoperatore Francesco Penco realizzò fra gli anni '10 e tutti gli anni '40 del '900 in varie località istriane. Il percorso mostra una sorta di "arcipelago" di idee e momenti diversi che esplorano soprattutto il sociale e il quotidiano delle terre giulie: dal reportage sul sanatorio di Ancarano degli anni '10 agli squeri piranesi e capodistriani fino agli anni '40, alle colonie estive degli anni '30 e, in particolare, a quella di Sesana, inaugurata nel 1938. Non mancano gli eventi con le riprese filmate sia dell'annessione di Capodistria (1921) che di quella di Fiume (1924) o l'imponente servizio fotografico per il Congresso Eucaristico di Pola del 1937 con la presenza dei vescovi Pederzolli e Santin. La mostra, aperta ogni giorno con orario 10.30-12.30 e 16.30-18.30, sabato e domenica compresi, è corredata da un catalogo, curato da Claudio Ernè, e sarà visitabile fino al 15 marzo 2024 con ingresso libero.



RASSEGNA

"Dissoluzione dello sguardo" Teatri del suono al Conservatorio

Da oggi al Tartini e alla Sala Luttazzi concerti, installazioni e audiovisivi

TRIESTE

"Dissoluzione dello sguardo", una produzione che incrocia musica e immagini nel segno di visioni e tecnologie innovative, per restituire l'esperienza della composizione audiovisiva integrata e le suggestioni della grafica generativa, fra relitti visivi e un'audio-sintesi filtrata dai modelli fisici. Questo il complesso microcosmo in cui sui muove il Concerto in programma oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini del Conservatorio(via Ghega 12), evento inaugurale di Teatri del Suono / On the Edge, Festival di Musica e Culture contemporanee. Una proposta della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini e del cartellone dei Concerti del Tartini 2024, in collaborazione con Teatri del Suono e cantierezero (l'ingresso al concerto è gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili, con prenotazione consigliata tel 040 6724911).

In programma partiture di Dana Bagioli (Un pesce fuor d'acqua), Fabrizio Cecuta (Studi per Dissoluzione dello Sguardo), Amedeo Pinni (Cohere), Christopher Scherlich (Fragments), Carlo Siega (Surfaces &

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Povere creature! (20.30 in originale con s.t.) Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	18.00, 20.30
La quercia e i suoi abitanti	16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

The Holdovers - Lezioni di vita Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.	16.00, 18.30
Green border Di Agnieszka Holland dal Festival di Venezia.	21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Past live Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.	16.15, 18.00, 19.50, 21.45
Perfect days Di Alexander Payne candidato a 5 Oscar. Di Wim Wenders Candidato agli Oscar.	16.30, 18.45, 21.00
Finalmente l'alba Di Saverio Costanzo con Lily James, Willem Dafoe.	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Povere creature! Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	16.15, 18.45, 21.15
Marvel: Madame Web	17.00, 19.15, 21.15
I tre moschettieri Milady	16.30, 21.00
La natura dell'amore Di Monia Chokri. Dal Festival di Cannes.	19.15, 21.15
Romeo è Giulietta Di G. Veronesi con Sergio Castellitto, Pilar Fogliati.	18.00, 21.45
Tutti tranne te Con Sydney Sweeney e Glen Powell.	19.50, 21.00
Appuntamento a Land's End Di Gillies MacKinnon. Dal Festival di Cannes.	17.45
Il colore viola Una grande storia presentata da S. Spielberg.	18.15
Il ragazzo e l'airone Di Hayao Miyazaki premio Oscar.	18.45
Animazione: Le avventure del piccolo Nicolas	16.30
Animazione: Sansone e Margot: due cuccioli all'opera	16.30
Animazione: Il Fantasma di Canterville	16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Madame Web	16.00, 18.45, 21.30
Past Live	16.30, 18.30, 21.00
Finalmente l'alba	17.30, 20.30
Le avventure del piccolo Nicolas	16.15
I tre moschettieri Milady	19.15, 22.00
Romeo è Giulietta	17.45, 20.15
Sansone e Margot - Due cuccioli all'opera	17.00
Povere creature	18.00, 21.15
Tutti tranne te	19.00, 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Madame Web	18.10, 21.15
Past Lives	17.30, 21.00
Romeo e Giulietta	17.45, 21.15
Finalmente l'alba	17.00, 19.10
I tre moschettieri - Milady	18.00, 21.20
Povere creature! (VM14)	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Past Lives	18.00, 21.00
Le avventure del piccolo Nicolas	17.30
Finalmente l'alba	17.45, 20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 18.00 **incontro "Sex and the City - le evoluzioni della moda"** con Arianna Boria; conduce Sara Del Sal; ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"Ginger & Fred"** di Federico Fellini, Tonino Guerra, Tullio Pinelli; adattamento e regia Monica Guerritore; con Monica Guerritore e Massimiliano Vado; 1h 30'; TURNO A.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 **"Un sogno a Istanbul"** con Maddalena Crippa, Maximilian Nisi e con Mario Incudine e Adriano Giraldi.

TEATRO DEI FABBRI

Domani e sabato alle 20.30 **"Big in Korea"** con Tommaso Bianco e Maurizio Sguotti.

TEATRO MIELA

PEQUOD - Itinerari di letteratura e giornalismo – Oggi, ore 18.00: **"RIFORME COSTITUZIONALI!"** incontro tra Mauro Barberis e Carmelo Lopapa. Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Domani, venerdì 16 febbraio ore 20.45 DELIRIO A DUE con CORRADO NUZZO e MARIA DI BIASE.

Venerdì 23 febbraio ore 20.45 DA BACH A JANNACCI TUTTO È...JAZZ! – ALTI&BASSI.

Martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.45 CIARLATANI con SILVIO ORLANDO.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



MUSICA CONTEMPORANEA
PROPOSTA DELLA SCUOLA DI MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE

Textures #2.0_earthy), Paolo Pachini (Sottoforma).

Il festival Teatri del suono / On the edge proseguirà da domani a domenica alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 e al Museo Sartorio con concerti, performances, talk, installazioni, letture che coinvolgeranno anche alcuni studenti del Conservatorio Tartini.

Il concerto "Dissoluzione dello sguardo" ci proietta in un labirinto di schegge visive, e come ne "L'invenzione di Morel" di Adolfo Bioy Casares la sensazione sarà di ripetere all'infinito gli stessi gesti sospesi in un etereo diaframma spazio temporale. Il nostro sguardo sembrerà così vagare "allucinato", rimbalzando nostro malgrado come un'ape impazzita tra un seducente fiore visivo e l'altro, come succubi di un frenetico cortocircuito.

I lavori audiovisivi presentati nel concerto cercano di riprodurre l'ossessione e l'andirivieni dello nostro sguardo nella foresta delle immagini artificiali: distorcendole, frammentandole, collegandole in modi inattesi. Lo sguardo si consuma in un brillio malato, rendendo mostruosa la sua natura di strumento del desiderio, di edificatore di una "realtà" che oramai si confonde col suo modello. Se nella partitura di Dana Bagioli", "Un pesce fuor d'acqua, si trasmette un esperienza immersiva e avvolgente, che richiama il continuo mutare e fluire del' acqua, nel brano "Per Dissoluzione" dello Sguardo di Fabrizio Cecuta, concept principale del concerto, suoni già esistenti vengono campionati e selezionati, dalla massa della corrente al fruscio della puntina del giradischi a vuoto, e poi scomposti, manipolati e riassemblati in una nuova forma che va a distorcere e a sua volta dissolvere quella che era la realtà sonora precedente. Amedeo Pinni, con "Cohere", intreccia attraverso video e musica un percorso che riflette la relazione tra l'osservatore e la natura, l'oggetto e lo sguardo. Christopher Scherlich, con Fragments, parla dei frammenti di vita che vengono caricati ogni giorno dagli utenti di tutto il mondo sui social media e Carlo Siega, attraverso la composizione video-musicale Surfaces &Ttextures #2.0_earthy, indaga il rapporto tra il reale e la sua rappresentazione nel digitale.—

TRIESTE – ALLE 18.30 AL MUSEO REVOLTELLA

Ars Nova con il duo Mitrevska-Furlan



Prosegue la Stagione Concertistica dell'Ars Nova. Oggi, alle 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella si esibirà il soprano macedone Ilina Mitrevska, accompagnata dal pianista Andrea Furlan. «Ci siamo conosciuti al Conservatorio Tartini – racconta il duo – e abbiamo collaborato durante alcune lezioni e masterclass». Appena è arrivata l'opportunità di fare un concerto, il duo ha deciso di regalare al pubblico un programma che prevede Mozart, Puccini e Verdi. «Sono tre dei miei compositori preferiti – spiega Mitrevska –. Verdi per me è sempre stato il più impegnativo. Il ruolo di Violetta Valery ("La traviata") già solo nell'aria "È strano...Sempre Libera" ci mostra il suo carattere straordinario, le sensazioni che la travolgono e il coraggio nell'affrontare la vita. Puccini, invece, risveglia in me le emozioni più forti. Serve tanta maturità per interpretare i personaggi femminili, in particolare Suor Angelica, ma anche Magda ne "La rondine" e Liù in "Turandot". Le arie di Mozart sono quelle tecnicamente più difficili. Sentiremo Donna Anna, Konstanze, e ovviamente non potrò non iniziare il concerto con la mia malvagia preferita, la regina della notte!». Biglietto: 10 euro.

N.P.

TRIESTE – ALLE 17 E ALLE 18.30 ALL'HILTON

Il piano trio per gli Aperitivi in musica



Il trio è uno dei pilastri della musica da camera: non a caso grandissimi compositori come Mozart, Beethoven e Schumann hanno scelto di dedicargli pagine indimenticabili. Per approcciarsi al meglio al repertorio cameristico Lucy Passante Spaccapietra (violino), Nicolò Bernes (violoncello) e Giovanni Baldini (pianoforte, *nella foto*) dedicheranno a questo tipo di formazione la sesta lezione-concerto del ciclo "Aperitivi in Musica" della Scuola di Musica della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Citta di Trieste ospitata al DoubleTree by Hilton. Oggi (in doppia replica alle 17 e alle 18.30) verrà proposto un programma adatto a tutti i tipi di pubblico. «Non si tratta di una semplice esibizione - spiega l'ideatore della rassegna, il musicologo Giovanni Baldini -, ma di un'occasione per imparare, approfondire e perfezionare l'ascolto. I brani che verranno presentati, infatti, fungono da agile vademecum sia per familiarizzare con i diversi timbri del piano, del violino e del violoncello che per far comprendere le differenze tra la fruizione di un Trio di Haydn e uno di Beethoven». La quota di partecipazione è di 10 euro (comprensiva di aperitivo). Prenotazione obbligatoria al 3517431837.

G.T.

TRIESTE – DAL 6 MARZO

"Le stanze della musica" ripartono dal pianoforte al Civico Museo Schmidl



La quarta sala del Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl

Martina Seleni / TRIESTE

Una visita guidata attraverso le sale del Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl assieme agli studenti del Tartini, che arricchiranno il percorso presentando e suonando i loro strumenti. È quanto potrà aspettarsi il pubblico dalla nuova edizione del ciclo "Le Stanze della Musica", una serie di otto appuntamenti in calendario tutti i mercoledì dei mesi di marzo e aprile, programmati alle 11 per le scuole e alle 17.30 per tutti gli altri spettatori. Di volta in volta, verrà messa al centro una delle collezioni custodite allo Schmidl, partendo il 6 marzo dai pianoforti.

«Nella giornata di apertura – ha spiegato in conferenza stampa la docente di pianoforte Reana De Luca – i nostri studenti potranno tracciare un percorso storico, dalla letteratura del '700 fino a quella contemporanea, mettendo mano anche sui preziosi fortepiani e pianoforti custoditi nel Museo. I mercoledì successivi ci saranno l'arpa, il clarinetto, il clavicembalo e il canto barocco, il flauto, il contrabbasso e la chitarra. Infine, la fisarmonica, considerato uno strumento popolare ma che in realtà vanta un repertorio molto nutrito, specialmente nella musica del Novecento». Alla presentazione c'erano anche l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, che ha ricordato il recente record di 620mila visitatori nei musei cittadini, e il conservatore dello Schmidl Stefano Bianchi.

«Questo Museo – ha ricordato il responsabile – nacque nel 1924, quindi un secolo fa, per iniziativa di Carlo Schmidl, editore musicale, collezionista e proprietario del più grande negozio di strumenti musicali dell'epoca a Trieste. Inizialmente si trovava nell'edificio del Teatro Verdi, ma dopo la ristrutturazione degli anni Novanta ha spostato la sua sede all'interno di palazzo Gopcevich. Qui abbiamo strumenti che provengono da tutte le parti del mondo, dall'età rinascimentale e barocca fino ai giorni nostri: per questo, gli studenti del Tartini non solo si esibiranno ma illustreranno le modalità di costruzione e il funzionamento dello strumento».

Il direttore del Conservatorio Sandro Torlontano, reduce dalla trasferta al Quirinale per il Giorno del Ricordo, ha ringraziato il Comune per l'appoggio offerto e ha sottolineato il grande successo ottenuto a Roma dall'orchestra d'archi, apprezzatissima dal Presidente Sergio Mattarella: «un riconoscimento non solo per il Conservatorio ma per la città di Trieste».—

DUINO AURISINA – SABATO L'ITINERARIO DI CASA C.A.V.E.

La cava di pietra di Portopiccolo e la casa museo di Mascherini

DUINO AURISINA

Una passeggiata inusuale per scoprire Portopiccolo in baia di Sistiana (Duino Aurisina) attraverso la storia della sua pietra, perché prima (molto prima!) di essere un moderno resort, era una cava di pietra del Carso. La propone sabato (appuntamento alle 9 davanti all'entrata di Castelreggio) l'Associazione culturale Casa C.a.v.e insieme alle guide di Estplore nell'ambito di Carso Creat(t)ivo, un nuovo progetto per la promozione del territorio attraverso itinerari, mostre e laboratori per la produzione di gadget e souvenir in un'ottica inclusiva.

L'itinerario a Portopiccolo permetterà di toccare diversi temi e di visitare una preziosa collezione all'aperto di sculture in pietra di Aurisina, elaborate durante le Residenze e Laboratori transfrontalieri di scultura contemporanea curate dalla Rassegna Energia dei Luoghi/Festival del Vento e della Pietra.

Sarà sempre la scultura a condurre i partecipanti nella seconda parte della passeggiata, con la visita alla casa museo Mascherini a Sistiana e la conversazione con immagini di Francesco Bordin, che parlerà dell'amore per il mare e la natura riscontrabile nella vita e nelle opere del grande scultore. La partecipazione all'iniziativa è gratuita ma i posti limitati e l'iscrizione è obbligatoria a: info@estplore.it - Informazioni: 340 7634805.



Uno dei laboratori di Carso Creat(t)ivo

Il progetto Carso Creat(t)ivo, direzione artistica Maddalena Giuffrida, co-ideazione Fabiola Faidiga e Sara Famiani, si divide in due sezioni, una attiva con itinerari guidati natur-artistici e una di ricerca creativa laboratoriale (questo è il motivo della doppia T nel titolo).

Parallelamente alle escursioni e visite guidate, che si protrarranno fino a maggio, sono iniziati anche i laboratori creativi inclusivi, guidati dalla giovane scultrice Greta Fila e dallo scalpellino Jernej Bortolato di Pliskovica – Slovenia. I due tutor condurranno i partecipanti nell'ideazione, progettazione e produzione di inediti gadget in pietra di Aurisina, che saranno poi oggetto di una Mostra dedicata, coinvolgendo una ventina di ospiti dell'Associazione Oltre quella sedia / Progetto Cuore di Pietra e del Ceo di Malchina gestito dalla Cooperativa sociale La Quercia, in collaborazione con l'azienda marmifera Gramar di Aurisina.—

SPORT

CALCIO SERIE C

L'Unione si è messa in un tunnel e pesa la frattura con la tifoseria

La sconfitta contro il Renate certifica le difficoltà di Bordin a correggere la rotta di una squadra in confusione. Società chiamata a sostenere un esonero contestato

Ciro Esposito / TRIESTE

La partita persa con il Renate ha dato due certezze. L'effetto esonero non c'è stato e i giocatori, vista la prestazione, non giocavano male per fare un dispetto a Tesser. L'arrivo di Bordin non ha dato quella scossa che spesso nel calcio capita almeno nell'immediato. Non è una sorpresa tuttavia se si considera con razionalità la situazione nella quale il tecnico è stato catapultato e della quale era evidentemente consapevole.

LA SCELTA Un conto è occuparsi di una squadra in crisi magari nei bassifondi della classifica e un altro è prendersi in carico una Triestina in calo ma al terzo posto e capace fino a un mese fa di viaggiare a oltre 2 punti di media partita. Il nuovo allenatore ha condotto in una settimana forse 4-5 allenamenti e ne avrà pochini a disposizione anche in vista di Lumezzane. Le tempistiche le ha scelte la società con la direzione tecnica. Tesser ci ha messo due mesi per conoscere e dare un'identità al gruppo. Se Bordin fosse bravo come Attilio avrà bisogno di almeno un mesetto.

I DUBBI Non va tirata la croce addosso a Bordin nonostante il tecnico abbia fatto una mossa azzardata. Pesa infatti la scelta di modificare in partenza (per poi correggerlo) un assetto assimilato dai giocatori con buoni risultati in sei mesi di lavoro e di partite. Non è tanto una questione di modulo ma l'inserimento di un quarto uomo offensivo (oltre che alla rinuncia di Germano a destra e alle assenze dei due centrali) non poteva non dare meno solidità a un undici che aveva già evidenziato squilibri nella fase difensiva.

LA SQUADRA Già Tesser chiedeva al trequartista D'Urso un surplus in copertura e la Triestina in quasi ogni partita subiva almeno un paio di scorribande avversarie. Il tutto era stato compensato dalla forza e dalle individualità in attacco (oggi spente) e dallo stato di grazia dei centrocampisti (fino a quando c'è stato) e in primis di Correia e anche Vallocchia (oltre a Celeghin e a un ricambio fresco come Pierobon).

La fragilità si è vista nella prima parte del match a Mantova e martedì al Tognon quando il Renate si è scrollato di dosso il timore reverenziale e la prudenza (dopo tre stop) nei confronti dell'Unione. Sta a Bordin con i giocatori correre ai ripari.

LA CONTESTAZIONE C'è poi l'aspetto ambientale a complicare un compito già difficile. Dall'entusiasmo comprensibile ma anche eccessivo dei tifosi fino al derby con il Padova ora si è passati alla crisi di rigetto verso la società per la sua scelta di allontanare Tesser e il suo staff ma anche nei confronti di giocatori sempre sostenuti per la loro capacità di combattere ora venuta meno. Le motivazioni della contestazione sono ineccepibili nonostante il Club non avesse creato aspettative da primo posto. Dopo un anno di sofferenza e una retrocessione in D sventata per miracolo il presidente Ben Rosenzweig era stato accolto come un messia. Società risanata, arrivo di un tecnico di livello assoluto, progetto serio e chiaro partito con un inevitabile ritardo, investimenti ingenti, la sua disponibilità e gentilezza hanno creato un legame forte con la piazza. Un legame cementato dalla battaglia comune (persa o comunque in stand by) sul caso Rocco. La frizione c'è ma le condizioni che si sono create nell'ultima estate sono una base solida che l'Unione non aveva. Tutto questo non va gettato.

IL CLUB La società è chiamata a fare un passo in avanti verso i tifosi e loro a non respingere questa disponibilità. Il legame più forte con la piazza comunque, almeno in Italia, la fanno i risultati immediati (non è questa la cultura sportiva americana). A Trieste però è apprezzata anche la chiarezza, l'umiltà e l'attenzione al territorio e alla comunità.

Il dramma sportivo della Triestina si stava consumando un anno fa, oggi invece l'ambiente sta vivendo solo un passaggio a vuoto evitabile ma che si può correggere in un progetto di medio-lungo termine.

Per uscirne Bordin deve essere pragmatico, i ragazzi devono riavere fiducia nelle loro qualità tecniche e morali, la dirigenza deve saper trasmettere loro qual'è l'obiettivo stagionale e quello futuro. Perché l'obiettivo non può essere quello di vivere per tre mesi in uno sconfortante e deprimente anonimato. —



Enrico Celeghin impreca: il centrocampista è stato tra i pochi positivi contro il Renate (Foto Lasorte)

PARLA IL TERZINO

Primo gol amaro per Anzolin «È necessario aiutarsi di più»

TRIESTE

Forse l'unica cosa bella della deprimente prova con il Renate è stato quel suo siluro illusorio al 12', la prima rete con la maglia della Triestina, vanificata dall'immediato pareggio delle pantere nerazzurre e da una prestazione via via più scadente della squadra, apparsa spaesata e soprattutto deconcentrata. Secondo e terzo gol subito sono episodi da festival degli orrori. Anzolin ha riassunto la gara al Tognon con parole che di settimana in settimana estendono le fiamme ormai createsi in seno ad un gruppo da ritrovare. Il terzino ha parlato di una partita che avrebbe dovuto significare la svolta per la frastornata compagine alabardata, si è tramutata invece in un pesante k.o. Molto significative le riflessioni in cui ancora una volta traspare qualcosa da correggere dentro le mura dello spogliatoio. «Questa squadra ha dimostrato che è forte, dobbiamo solo compattarci, aiutarci uno con l'altro e pensare partita per partita, ritrovare quella scintilla che faccia ritrovare l'entusiasmo. Avrei voluto festeggiare diversamente il mio gol». Questo dunque il primo obiettivo, parole di Anzolin che seguono quelle di Ciofani e Vallocchia. «Non siamo stati abbastanza squadra per vincere».

GUIDO ROBERTI

IL TECNICO

Bordin: «Dopo il pari ci siamo afflosciati Dobbiamo imparare a gestirci meglio»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Dobbiamo chiuderci nello spogliatoio, guardarci in faccia e capire cos'è successo». Dopo la debacle con il Renate, anche il tecnico alabardato Roberto Bordin ammette che il momento della Triestina è davvero complicato. Urge insomma un chiarimento con i giocatori per capire come questa squadra sia evaporata nel giro di poche settimane, e questo nonostante l'inizio della gara di martedì sera fosse stato promettente: «L'approccio era stato buonissimo - afferma Bordin - in più occasioni abbiamo cercato di fare gol, eravamo molto bravi sulle seconde palle concedendo poco spazio. Abbiamo fatto insomma un ottimo quarto d'ora, coronandolo con il bellissimo gol di Anzolin. Però non è bastato perché effettivamente dopo il gol subito, che è arrivato in modo rocambolesco dopo l'ennesimo cross, la squadra si è afflosciata, demotivata, siamo calati mentalmente e anche fisicamente perdendo le distanze, ci siamo allungati tantissimo nonostante fossimo ancora nel primo tempo. Non siamo riusciti insomma a gestire la partita, un vero peccato dopo quell'inizio molto buono». Il tecnico spiega che il pareggio immediato del Renate ha avuto un effetto devastante sulla squadra: «L'ennesimo gol preso ha indubbiamente buttato giù il morale e la squadra si è trovata addosso l'ansia di dover fare un risultato importante. Ma questo non vuol dire che devi perdere le posizioni in campo e la gestione del possesso palla, non puoi ogni azione accelerare sempre. La partita va gestita nell'arco dei due tempi recuperando anche energie col possesso palla, per fare poi cose migliori in attacco. E invece siamo andati sempre forte per poi calare vistosamente, pagando alla fine in freschezza». Bordin in qualche maniera ha cercato di raddrizzare la rotta, ma senza esito. Comunque spiega i motivi dei cambi effettuati: «Dopo l'intervallo ho voluto mettere più geometrie in mezzo al campo con Correia, perché Fofana aveva fatto abbastanza bene ma si alzava un po' troppo per il ruolo che aveva. Ciofani invece ha avuto un problema fisico e ha chiesto il cambio, nella ripresa ho inserito poi Vallocchia per Celeghin per avere una maggior freschezza e perché lui è bravo nelle ripartenze e nelle seconde palle». Ma anche nella parte finale, racconta il tecnico, le cose non hanno funzionato: «Con in campo due attaccanti e una mezza punta avremmo dovuto cercare il lancio lungo ma l'abbiamo fatto troppo poco, alla fine invece non c'erano proprio più energie. Serve decisamente più cuore, serve la voglia di andare oltre l'ostacolo, soprattutto non bisogna avvilirsi se gli avversari trovano il pareggio o se si va sotto nel punteggio». E adesso due trasferte dalle quali dipenderà la difesa del terzo posto: «Stiamo perdendo punti importantissimi - ammette Bordin - e le inseguitrici stanno vincendo, quindi il vantaggio sulla quarta si è ulteriormente assottigliato. Dobbiamo chiuderci nello spogliatoio, guardarci in faccia e capire cos'è successo e quali sono le problematiche. Non possiamo subire una reazione degli avversari senza reagire di conseguenza».



Il tecnico della Triestina Roberto Bordin

BASKET SERIE A2

Trieste aspetta Reyes dopo le finali di Coppa Italia

Il portoricano dovrebbe rientrare nella trasferta di Torino il 22 marzo. Intanto sabato difficile impegno sul campo di Cantù

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Justin Reyes verso il rientro dopo la pausa delle finali di Coppa Italia. Il giocatore portoricano potrebbe tornare in campo venerdì 22 marzo, a Torino contro la Reale Mutua di Franco Ciani, data che andrà comunque verificata con il passare delle settimane anche in base al lavoro effettuato assieme allo staff sanitario biancorosso.

A oggi la sensazione è che, vista anche una classifica che nella fase a orologio e in proiezione griglia play-off difficilmente cambierà sia in positivo che in negativo, il recupero del giocatore verrà gestito con la prudenza che il caso richiede. Di novità ufficiali, al momento, nemmeno l'ombra: dal comunicato dello scorso 14 gennaio nel quale, dopo aver tranquillizzato i tifosi sul buon esito dell'intervento chirurgico, la società annunciava aggiornamenti a ridosso della fase a orologio, sulle condizioni del portoricano è piombato il silenzio.

VERSO CANTÙ: Detto di Reyes, la squadra è tornata in palestra dopo il pesante passo falso casalingo rimediato contro la Luiss Roma. All'orizzonte si staglia il profilo della San Bernando Cantù, avversaria che la formazione di Jamion Christian andrà a sfidare sabato sera sul parquet del PalaDesio. Prima di una serie di trasferte particolarmente complicate (oltre ai brianzoli, Trieste dovrà fare visita anche a Rieti, Trapani e, appunto, Torino), difficile sia per la forza della compagine guidata da Cagnardi sia per il particolare momento di una squadra che dopo l'inattesa sconfitta rimediata domenica scorsa contro Orzinuovi non può permettersi passi falsi. Contro un'avversaria che scenderà in campo con la necessità di tornare a far punti, biancorossi chiamati a una reazione dopo le deludenti prestazioni delle ultime settimane.

SECONDA GIORNATA: Si apre questa sera a Milano, con la sfida in programma alle 20.30 tra Urania e Nardò, la seconda giornata della fase a orologio. Saranno quattro gli anticipi del sabato, oltre a San Bernardo Cantù-Pallacanestro Trieste in campo anche Trapani Shark- Tezenis Verona, Luiss Roma-Orzinuovi e Gruppo Mascio Treviglio-Gesteco Cividale. Turno che si completerà domenica con le ultime sei gare. Alle 18 in programma Moncada Agrigento-Unieuro Forlì, Juvi Cremona-Sella Cento, Novipiù Casale Monferrato-Flats Service Bologna Sebastiani Rieti-Riviera Banca Rimini e Elachem Vigevano-Umana Chiusi, positicpo serale in programma a Torino con la sfida tra Reale Mutua e Assigeco Piacenza. —


Justin Reyes con Mike Arcieri

BASKET

Davis fuori squadra a Girona: violazioni comportamentali

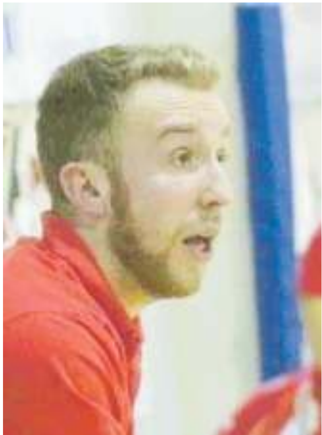
Dopo essersi "bruciato" in Italia l'ex biancorosso Corey Davis sta per giocarsi anche la piazza spagnola. Il Girona infatti l'ha messo fuori squadra per violazione del codice comportamentale. Davis a Trieste era stato trovato positivo all'antidoping, non si sa ancora se in Spagna si sia verificato un episodio analogo o se sia un altro il motivo dell'allontanamento.

SERIE C UNICA E PRIMA DIVISIONE

Il Kontovel sorride con Mattiassich dopo 10 stop di fila Piegato il Corno

Guido Roberti / TRIESTE

La vittoria sospirata, mancava da quasi quattro mesi colorati dai referti gialli, ben 10 sconfitte consecutive che hanno complicato il cammino salvezza dopo l'ottimo avvio di stagione con 3 vittorie in 4 incontri in C unica. Il Kontovel di coach Peric riparte da Corno di Rosazzo, riparte dai 27 punti di Mattiassich (record personale con la maglia carsolina) e in primis da una condotta di gara approcciata benissimo e conservata con il vantaggio nel palmo di mano. Primo quarto con il Kontovel avanti 11-27, stesso margine alla terza sirena (49-63) con il rientro di Corno nel finale, respinto dall'attenta formazione di Peric, 70-72 il finale. «Finalmente - sospira Peric - Una vittoria che ci dà tanto tanto morale, non ne potevamo più dopo tante sconfitte. Approccio ottimo alla gara e siamo sempre stati avanti». Kontovel: Tercon 2, N. Daneu 3, Škerl 10, Pro 12, Mattiassich 27, S. Regent, Persi 2, G. Regent 6, A. Daneu 3, Scocchi 7, Doljak ne, Raseni ne. All: Peric.


Francesco Peric

Resa del Basketrieste sul campo di una delle due capolista, la Goriziana Caffè, 92-56. Troppo il divario tecnico e l'esperienza. Hanno inciso anche le assenze di Rolli e Camporeale. Positivo il 2006 Ivan Gulic (7). Basketrieste: Paganotto, Morgut 2, Desobgo, Boniciolli 2, Gulic 7, Vegnaduzzo 4, Dovera 9, Pauletto 6, Paiano 13, Vecchiet 4, Antonio 9. All: Piersante. Classifica: Goriziana Caffè 28; Cordenons 26; S.Daniele, Humus Sacile, Vis Spilimbergo 18; Corno 14; Basketrieste 10; Banca360 Fvg, Kontovel 8; Basket Sacile, Cividale 6.

In DR1 restano in vetta San Vito (72-70 al Santos) e il Bor (53-63 sul campo Interclub). Resistono dietro Servolana (77-67 all'Azzurra) e Venezia Giulia (67-86 a Monfalcone). Pall. Trieste-Basket 4 Trieste 46-64. Classifica: Cemut S.Vito, Bor Radenska 24; Lussetti Servolana, Tecnogiemme Venezia Giulia 22; Azzurra 14; B4T, Santos 12; Monfalcone 8; Interclub 4; Pall. Trieste 0. —

SERIE B FEMMINILE

Altro turno da dimenticare Cadono Sgt, Interclub e Oma

TRIESTE

Non è un momento brillante per le formazioni triestine in serie B. Sconfitte per Sgt, Interclub ed Oma, le ragazze di Jogan perdono contatto dalle prime quattro, l'Interclub rimane penultima, in fondo alla classifica le giallonere.

La Sgt si è fermata sul più bello, dopo una serie di risultati vincenti era arrivata al terzo posto, ma la caduta a Padova sul campo del Cus segna la terza battuta d'arresto consecutiva, 47-40. Severo il commento di coach Jogan: «Sono molto deluso e arrabbiato. Ci è mancata la qualità, ma soprattutto la lucidità e la capacità di reagire ai contatti duri. Difensivamente abbiamo fatto una gara eccellente, in attacco invece siamo state imbarazzanti».

Interclub battuta in casa dalle Lupe San Martino 51-76. Le neroazzurre hanno lottato, caparbie, per tre quarti di gara e solo nell'ultimo quarto le ospiti sono riuscite ad indirizzare la gara con decisione, un passivo forse fin troppo severo. La squadra di Chermaz resta al penultimo posto. Oma vittima sacrificale a Marghera, con le Giants seconde che la schiantano 112-56. Le giallonere si sono presentate in 7 e a nulla sono serviti i preventivi tentativi di rinvio a causa dell'emergenza numerica come sottolinea il g.m. Denis Locoselli: «Avevamo chiesto alla società avversaria, con largo anticipo, il rinvio visto che tra infortuni, influenze e motivi di lavoro non potevamo contare su parte del roster ricevendo una risposta negativa». 21 punti di Cutazzo. La classifica: Melsped Pd 34; Marghera 32; Reyer, Bolzano 26; Sgt, Sistema Pn, Cussignacco 22; Casarsa 20; S.Marco, S.Martino, Cus Pd, Sarcedo 18; B.R. Bolzano 10; Conegliano 8; Interclub 6; Oma 2. —

G.R.

SERIE A2 FEMMINILE

Miccoli: «Ad Ancona per tornare a correre»

La leader di Futurosa iVision è tra le stelle del campionato «Imparata la lezione di Roseto inseguiamo i play-off»

TRIESTE

«Ripartiamo dalla sconfitta di Roseto pronte a tornare in campo con la determinazione di sempre. In casa della capolista abbiamo preso un sonoro schiaffone, dispiace ma ci può far bene per ritornare con i piedi per terra».

Costanza Miccoli, pivot e leader di Futurosa iVision, racconta le sue impressioni alla vigilia della sfida che sabato sera ad Ancona potrebbe chiudere definitivamente il discorso legato alla conquista dei play-off mettendo 12 punti di margine (con il 2-0 nello scontro diretto) tra la formazione triestina e le marchigiane. «A Roseto abbiamo sbagliato l'approccio al match - sottolinea Costanza - forse condizionate a livello inconscio dalla consapevolezza che a loro mancavano tre giocatrici importanti. Siamo partite male, senza riuscire a fare quello che volevamo e, soprattutto, non abbiamo avuto la forza per cambiare l'inerzia della partita. Al netto dell'assenza di Macarena (Rosset, dopo il match con Bolzano ha saltato anche la sfida contro Roseto), un risultato e uno scarto finale che ci deve servire da lezione. Ad Ancona, dopodomani, dovremo andare in campo con un atteggiamento completamente diverso».


Costanza Miccoli

Futurosa a caccia di una pronta rivincita, nel contesto di un campionato che resta assolutamente positivo. Quinta in classifica, a due soli punti dal quarto posto occupato da Matelica, la formazione di Mura resta in corsa per chiudere la stagione regolare nella top four. Stagione e risultati soddisfacenti, dunque, raccolti anche grazie al contributo di una Miccoli che, con i suoi 15.7 punti e 8,4 a partita, si conferma come uno dei centri più incidenti dell'intero campionato.

«Sono sicuramente contenta della mia stagione - racconta Costanza - anche se questi numeri hanno un senso solo se letti nel contesto di squadra. La nostra forza, in questa stagione, è poter contare su un gruppo nel quale tutte hanno un ruolo importante e portano un contributo alle vittorie. Sul parquet ci sono più punti di riferimento offensivi e questo, creando maggiori difficoltà alle difese, crea più spazi e facilita il lavoro in attacco. Per quanto riguarda classifica e posizione alla fine della stagione, cercheremo di arrivare più in alto possibile, consapevoli che, a partire da sabato ad Ancona, ogni partita sarà una battaglia». —

PALLANUOTO – MONDIALI DI DOHA

Setterosa ko con l'Olanda domani contro il Canada ultima chance per i Giochi

Netta sconfitta per 10-5 contro le quotate orange
Oggi il Settebello in acqua per centrare la finalissima

Riccardo Tosques / TRIESTE

Domani alle 8 a Doha il Setterosa si giocherà il suo ultimissimo Olimpiade point: o dentro o fuori da Parigi. In palio, contro il Canada, ci sarà anche (l'inutile) 7° posto dei Mondiali.

La netta sconfitta per 10-5 (5-1, 2-3, 1-1, 2-0) con l'Olanda non ha fortunatamente pregiudicato la possibilità di prendere parte ai prossimi Giochi. A sorpresa, infatti, l'Australia ha fatto fuori il Canada per 10-8 rimettendo sul piatto l'ultimo posto per Parigi. Nel girone preliminare le Azzurre si erano imposte piuttosto agevolmente sulle nordamericane con il risultato di 12-8. Le premesse per fare bene ci sono tutte, anche se la sconfitta patita ieri contro i Paesi Bassi deve far riflettere il ct Carlo Silipo che per la seconda partita consecutiva ha mandato in tribuna le due azzurre triestine Lucrezia Lys Cergol (Pallanuoto Trieste) e Veronica Gant (Orizzonte Catania).

Tolto il gol dopo 51 secondi di Giustini, il classico fuoco di paglia, l'Italia ha sempre subito le orange che già nel primo tempo ribaltano completamente il risultato con un parziale di 5-0. Vanno a referto Keuning (in superiorità numerica), Joustra, ancora Keuning e poi per due volte Rogge: una débâcle.

La seconda frazione si apre ancora sotto il segno dei Paesi Bassi con Van de Kraats. L'Italia torna a segnare dopo quasi 8 minuti di digiuno con una bella conclusione centrale di Marletta, seguita subito dopo da Giustini ed Avegno: è l'unico segnale di vitalità delle Azzurre. Un magistrale diagonale di Rogge vale il 7-4.


Il ct azzurro Carlo Silipo

OLANDA	10
ITALIA	5

(5-1, 2-3, 1-1, 2-0)

Olanda: Aarts, Wolves, Sleeking, Van Der Sloot 1, Keuning 2, Van De Kraats 3, B. Rogge, Sevenich 1, Joustra, L. Rogge 3, Moolhuijzen, Ten Broek, Buis. All. Doudesis

Italia: Condorelli, Tabani, Galardi, Avegno 1, Giustini 2, Bettini, Picozzi, Bianconi, Palmieri 1, Marletta 1, Cocchiere, Viacava, Banchelli. All. Silipo

Arbitri: Margeta (Slo), Kun (Hun).

Note: superiorità numeriche: Olanda 4/7, Italia 1/6; nessuna uscita per limite di falli.

Al cambio campo, dopo 4'50" una beduina di Palmieri riporta l'Italia a -2. Ma l'Olanda non molla e Van de Kraats con una bomba da posizione 2 realizza l'8-5. Nell'ultima frazione i Paesi Bassi dilagano con la solita Van de Kraats e con Van der Sloot. Finisce 10-5.

Ora testa al Canada come evidenziato anche dal ct Silipo a fine partita: «Dobbiamo ritrovare fiducia in noi stessi. Abbiamo un po' di difficoltà nell'affrontare difese aggressive come quella olandese, ma ora dobbiamo meritare di andare ai Giochi Olimpici battendo il Canada».

MASCHILE Già qualificato per le Olimpiadi, il Settebello tornerà oggi in acqua per proseguire il sogno iridato. La nazionale allenata dal ct Sandro Campagna affronterà in semifinale la quotatissima Spagna (inizio alle 14). Nell'altra semifinale la sorprendente Francia sfiderà alle 15.30 la favorita Croazia. Le finali si svolgeranno sabato. —

PALLAVOLO

Altura, colpo nel posticipo Liquidato in tre set il Pordenone secondo


Una simpatica immagine della Pallavolo Altura

TRIESTE

Impresa della Pallavolo Altura che nel posticipo della 17ma giornata supera con un perentorio 3-0 (26/24, 29/27, 25/22) la seconda forza del campionato, Pordenone. E significa matematica certezza di disputare la poule promozione. Solito sestetto per coach Jeroncic con Iannuzzi in regia: partenza acuta per i padroni di casa che spingono forte al servizio e tengono bene a muro. Insolitamente fallosi gli ospiti, soprattutto in battuta. Ciononostante il set è in costante equilibrio. Tutti i tentativi di allungo degli alturini sono rintuzzati da Fabbian e soci anche perché l'attacco di casa stenta a trovare ritmo complice una ricezione non sempre precisa. La fase offensiva è prevedibile e poco efficace così coach Jeroncic opera un cambio in regia inserendo Pilot.

La variazione dà subito i risultati sperati con Cottur e Gnani che piazzano l'1-2 che vale la frazione. Il secondo segue lo stesso copione del primo, anche se gli ospiti sono più precisi in tutti i fondamentali. Molto bene il servizio, la ricezione e il sistema muro-difesa. Il gioco è più ampio e vario coinvolgendo anche i centrali Bellocchio e Corazza protagonisti di una prova superlativa in fase difensiva. Si va avanti punto a punto fino al 26 pari, dove due errori consecutivi ospiti e una gran giocata di un Cottur in serata di grazia consentono ai locali di portarsi sul 2-0. Anche la terza frazione vede le due compagini affrontarsi senza esclusione di colpi. A metà però l' Altura trova l'allungo decisivo sfruttando una fase di calo degli ospiti sul 23-19. Pordenone tenta il miracolo, ma i biancoblu chiudono la contesa con due gran giocate di Zoffoli e Gnani, propiziate dall'eccellente fase di contenimento di Corazza e Bellocchio.

Così la dirigenza alturina nel dopo gara: «Complimenti ai ragazzi per la prova di grande intensità. I tre punti ci garantiscono l'accesso alla poule promozione, oltre alla conferma nella categoria per la prossima stagione. Siamo molto soddisfatti per aver centrato gli obiettivi stagionali e per essere il primo club cittadino in ambito maschile. Ma il cammino non è finito. Dobbiamo recuperare energie fisiche e mentali per i play.off». P.A: Cottur 19, Gnani 15, Taliento 2, Zoffoli 5, Pilot 2, Bellocchio 3, Corazza 2, Iannuzzi, Calvino, Tosato, Rigoni, Shinaj. —

ANDREA TRISCOLI

TUFFI – MONDIALI DOHA

Grandi altezze, Cosetti è ottava Oggi c'è Barnaba

TRIESTE

«Ho migliorato di una posizione rispetto a Fukuoka, l'obiettivo è quello di andare sempre un pochino più avanti anche perché non c'è un grande distacco nei punteggi rispetto alle altre concorrenti».

Un rumore secco al momento dell'entrata in acqua. Senza spruzzi. Un tuffo pulito, molto pulito. I giudici premiano l'ultimo tuffo di Elisa Cosetti con tre 7,5. Voto buono, ma non basta per avvicinarsi al podio: ancora troppo basso il coefficiente presentato per ambire al podio.

Si è concluso con un buonissimo ottavo posto l'avventura mondiale della tuffatrice dalle grandi altezze della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping. A Doha la classe 2002 ha dimostrato di avere carattere e tecnica. Una crescita costante che fa ben sperare in attesa di aumentare il coefficiente di difficoltà (Cosetti si è tuffata con un 3.4).

«Sono felice. Ho cercato di gareggiare con convinzione e alla fine ho compiuto una gara regolare. In alcuni tuffi ho ancora un po' di paura, in altri meno. Per ora va bene così», racconta l'atleta triestina.

Accanto a lei il tecnico della nazionale azzurra, Nicole Belsasso, anche lei triestina: «Stiamo cercando di aggiungere un avvitamento al terzo salto, lo stiamo provando. Sicuramente Elisa è tra le atlete più giovani del circuito mondiale e questo è un punto importante a nostro vantaggio».

La top ten di Doha: 1ª Rhiannan Iffland (Australia) 342.00 punti, 2ª Molly Carlson (Canada) 320.70, 3ª Jessica Macaulay (Can) 320.35, 4ª Kaylea Arnett (Usa, 300.05), 5ª Xantheya Pennisi (Aus, 291.95), 6ª Anna Bader (Ger, 291.60), 7ª Simone Leathead (Can, 279.70), 8ª Elisa Cosetti (Ita, 272.90), 9ª Ellie Smart (Usa, 260.60), 10ª Maria Paula Quintero (Col, 258.80).

MASCHILE Intanto oggi, alle 9, prenderà il via l'ultima prova con i due tuffi che sanciranno la classifica definitiva della gara maschile. Presente anche il triestino Andrea Barnaba. Dopo i primi due tuffi della prova preliminare l'atleta della Triestina Nuoto Samer si è piazzato all'11° posto con 162.80 punti. Davanti a lui un altro tesserato della Triestina Nuoto, l'ucraino Oleksiy Prygorov (166.80). Dietro l'altro azzurro, Davide Baraldi, con 148.80 punti. —

TOSQ.


La triestina Elisa Cosetti in azione Foto Iacobucci

PALLAMANO

I biancorossi si caricano per la sfida-salvezza sabato in casa con Carpi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Vivere alla giornata, cercando di sfruttare al massimo ogni occasione che il calendario le regalerà da qui alla fine della stagione regolare. Reduce dal 21-20 subito a Cingoli, cocente delusione arrivata al termine di un match giocato ancora troppo a corrente alternata, la Pallamano Trieste riparte dal Carpi, prossima avversaria sabato a Chiarbola in una sfida che metterà in palio punti pesanti nella rincorsa alla salvezza.

«Contro Cingoli avremmo potuto uscire dal campo con un altro risultato - sottolinea il ds biancorosso GIorgio Oveglia - purtroppo, nonostante l'ottima prova di un Garcia che ha chiuso con 18 parate, abbiamo pagato a caro prezzo alcune ingenuità. Troppi errori, troppe palle perse in un attacco nel quale la presenza impalpabile dei terzini Andonovski e Kosec ha pesato tantissimo. Dobbiamo ancora migliorare se vogliamo davvero pensare di restare in questa serie A Gold, sabato contro Carpi sarà già, inevitabilmente, una questione di vita o morte».

Carpi ultima in classifica assieme al Pressano al termine di una giornata che ha dato una mano a Trieste. Da Appiano in poi, tutte le squadre che assieme ai biancorossi stanno lottando per la permanenza nella categoria, infatti, hanno perso cosa che regala alla formazione di Radojkovic un po' di prezioso ossigeno. Il prossimo turno, detto che il confronto casalingo contro Carpi va sfruttato al massimo, potrebbe dare un ulteriore spinta alla risalita in classifica con l'Albatro impegnata nella non facile trasferta di Bolzano, la gara esterna di Rubiera a Sassari e il match in programma a Lavis tra Pressano e Alperia Merano.

PROSSIMO TURNO: Bolzano-Teamnetwork Albatro, Bressanone-Conversano, Sparer Appiano-Macagi Cingoli, Junior Fasano-Cassano Magnago, Pressano-Alperia Merano, Raimond Sassari-Secchia Rubiera, Pallamano Trieste-Carpi. CLASSIFICA: Bressanone 28, Alperia Merano 25, Fasano 24, Conversano 23, Cassano Magnago, Bolzano 22, Sassari 18, Cingoli 14, Appiano 11, Albatro 10, Pallamano Trieste 8, Secchia Rubiera 7, Pressano, Carpi 4. —

Calcio

Voglia Champions

Conte esce allo scoperto: «Mi piacerebbe vincerla da allenatore» «Serve un club ambizioso». Juve, Milan, Napoli e Roma avvisate

PIETRO OLEOTTO

Era il momento giusto. E uno navigato come Antonio Conte l'ha capito al volo: «Mi piacerebbe vincere la Champions League da allenatore, vorrei dare questa gioia a mio padre». Messaggio partito dall'Inghilterra, dove ieri il "Daily Telegraph" ha proposto un'intervista esclusiva al tecnico salentino, e recapitato a chi di dovere in Italia.

Qui ci sono almeno quattro club che hanno aperto il taccuino per appuntarsi dei nomi in vista di un probabile – o perlomeno possibile – cambio della guardia sulle rispettive panchine: Juventus, Milan, Napoli e Roma in stretto ordine alfabetico che potrebbe essere anche quello nella testa dello stesso Conte, anche se i *bookmakers*, per tradizione pronti a fornire delle quote per gli scommettitori su tutto, perfino sull'elezione del Papa, hanno messo al primo posto il Diavolo rossonero di un Pioli non più così saldo, seguito dagli azzurri campioni d'Italia in carica tutt'altro che rigenerati da Mazzarri, dai giallorossi, affidati a De Rossi per il dopo Mourinho, e ai bianconeri di Torino, nonostante Allegri abbia un ulteriore anno di contratto e anche piuttosto oneroso (7 milioni netti più due di bonus).



Antonio Conte è pronto ad ascoltare le proposte per tornare in pista

Ieri Conte ha però messo i puntini sulle "i". Vuole una squadra da Champions. In che allarga il ventaglio delle pretendenti, visto che il tecnico non ha dichiarato di voler rientrare a tutti costi in Italia. Dove avrebbe potuto accomodarsi sulla panchina delle panchine, quella della Nazionale (già sua per gli Europei del 2016 terminati ai quarti di finale con i rigori sbagliati, contro la Germania, da Zaza e Pellè), per la quale lo scorso agosto evitò di entrare a duello con Luciano Spalletti, facendo un passo indietro una volta saputo che il collega scudettato col Napoli era nella lista del presidente Figc, Gabriele Gravina. L'ha ripetuto anche ieri agli inglesi, anche se tra le righe è venuta a galla la voglia di Serie A, seppur in una squadra da Champions. Là dove Juve e Milan hanno già un piede in vista della prossima stagione, a differenza di Napoli e Roma. «Vorrei vincerla, ma so che è molto difficile. La gente pensa che sia semplice, ma devi essere nel club giusto, un club che corrisponda alle tue ambizioni, un club pronto a fare l'ultimo passo per prendersi la Champions. Vorrei regalare questa gioia a mio padre. Mi ha detto: voglio vederti sollevare quella coppa. Non è semplice, ma tutti possono avere un sogno».

> **3-5-2**
> «La gente pensa che sia un modulo difensivo ma non è assolutamente vero»

Le parole sulle ambizioni societarie avranno fatto fischiare le orecchie al suo vecchio presidente, Andrea Agnelli. Ricordate? «Non ci si può sedere in un ristorante da 100 euro con 10 in tasca». Nel 2015 le dimissioni con il campionato ai blocchi di partenza e l'arrivo di Allegri. Ma ora in casa della Vecchia Signora tutto è cambiato. Tanto che Conte ha pure partecipato alla festa dei 100 anni della dinastia voluta da John Elkann. Al Milan il suo sponsor è invece Zlatan Ibrahimovic, compagno ai tempi della Juve di Moggi e ora l'anello di congiunzione tra campo e società, intesa come Red Bird. Anche se il Dna rossonero non è quello sabaudo. E lui, il navigato Conte sa bene anche questo: «Per me adesso è impossibile lavorare per una squadra che faccia divertire e basta, perché l'aspettativa è sempre quella di dover vincere». Milanista avvisato, mezzo salvato. Perché l'agghiacciante Antonio vuole giocare ancora con il 3-5-2 degli scudetti di Juve e Inter: «La gente pensa che sia un modilo difensivo, ma non è assolutamente vero». —

LE ITALIANE

Immobile segna cade il Bayern Europa League per Milan e Roma

LAZIO	1
BAYERN MONACO	0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 6, Gila 6.5 (36' st Patric sv), Romagnoli 6.5, Hysaj 6 (15' st Lazzari 6.5); Guendouzi 6.5, Cataldi 6, Luis Alberto 6.5 (36' st Kamada sv); Isaksen 6.5 (29' st Pedro 6), Immobile 7 (29' st Castellanos 6), Felipe Anderson 6. All. Sarri.

BAYERN (4-2-3-1) Neuer 6; Mazraoui 5.5, Upamecano 5, Kim 6, Guerreiro 5; Kimmich 5.5, Goretzka 5.5 (28' st De Ligt 6); Sanè 5 (37' st Tel sv), Muller 5.5 (37'st Choupo-Moting sv), Musiala 5; Kane 5.5. All. Tuchel.

Arbitro Letexier (Francia) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Immobile (rigore).

Grazie a un calcio di rigore di Immobile, a metà della ripresa, la Lazio ha battuto per 1-0 il Bayern Monaco nell'andata degli ottavi di Champions. Nell'altra sfida 2-0 del Psg alla Real Sociedad con reti di Mbappè e Barcola.

Oggi è il giorno dei play-off di Europa League. Alle 18.45 Feyenoord-Roma, alle 21 Milan-Rennes.

Ottavi di finale — ANDATA

I risultati	
Copenhagen-Manchester City	1-3
Lipsia-Real Madrid	0-1
Lazio-Bayern Monaco	1-0
Psg-Real Sociedad	2-0
Martedì 20 febbraio	
Inter-Atletico Madrid	
Psv Eindhoven-Borussia Dortmund	
Mercoledì 21 febbraio	
Porto-Arsenal	
Napoli-Barcellona	

RECUPERO DI SERIE A

Il Bologna batte la Fiorentina ed è quarto con l'Atalanta

BOLOGNA	2
FIORENTINA	0

BOLOGNA (4-3-3) Ravaglia 6.5; Posch 6, Beukema 6, Lucumi 6, Kristiansen 6 (43' st Calafiori sv); Aebischer 6.5 (25' st Fabbian 6), Freuler 6, Ferguson 6.5, Orsolini 7 (33' st Ndoye sv), Zirkzee 6.5 (43' st Odgaard 7), Saelemaekers 6.5 (33' st Lykogiannis sv). All. Thiago Motta.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6; Kayode 6, Milenkovic 5.5, Ranieri 5, Biraghi 5.5; Arthur 6 (38' st Lopez sv), Mandragora 5 (38' st Duncan sv); Ikonè 5, Bonaventura 5 (12' st Beltran 5.5), Gonzalez 5.5 (25' st Nzola 6); Belotti 6. All. Italiano.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 12' Orsolini; nella ripresa, al 50' Odgaard.

Il Bologna non si ferma più. Batte (2-0) la Fiorentina nel derby dell'Appennino, stacca la Roma e aggancia l'Atalanta (che ha, però, una partita in meno) al quarto posto della classifica della serie A, in piena zona Champions. Decidono i gol di Orsolini (12') e di Odgaard (95'). Annullato dal Var, nel primo tempo, un altro gol di Orsolini.

Il punto — 24ª GIORNATA

Il recupero	
Bologna-Fiorentina	2-0

La classifica

Inter* 60 punti; Juventus 53; Milan 52; Atalanta* e Bologna 42; Roma 38; Fiorentina e Lazio* 37; Napoli* 35; Torino* 33; Monza 30; Genoa 29; Lecce 24; Frosinone 23; Udinese 22; Empoli 21; Sassuolo* 20; Verona 19; Cagliari 18; Salernitana 13.

* Una partita da recuperare

NUOTO – MONDIALI

Razzetti, argento come Martinenghi Paltrinieri bronzo

Con Razzetti, Martinenghi e Paltrinieri l'Italia del nuoto naviga verso le Olimpiadi. Alberto Razzetti è andato a conquistare uno storico argento nei 200 farfalla ai Mondiali in corso di svolgimento a Doha, Nicolò Martinenghi con l'argento nei 50 rana si è confermato tra i migliori del pianeta, Gregorio Paltrinieri, instancabile specialista delle distanze lunghe, si è messo al collo un bronzo negli 800 stile libero. Sono i piazzamenti da podio della quarta giornata della rassegna iridata dove l'Italnuoto ha visto salire a 8 i pass per i Giochi di Parigi assieme a 11 carte olimpiche, comprese tre staffette: le 4x100 sl maschile e femminile e la 4x100 misti mista.

TENNIS – ATP ROTTERDAM

Sinner riparte con una vittoria Sonego eliminato



Jannik Sinner riparte con una vittoria dopo il trionfo agli Australian Open. Il leader del tennis azzurro ha superato il primo avversario al torneo Atp 500 di Rotterdam, l'olandese Botic Van de Zandschulp con il punteggio di 6-3, 6-3 e ora sfiderà Monfis. Si ferma subito, invece, la corsa di Lorenzo Sonego battuto dal bulgaro Grigor Dimitrov, reduce dalla finale di Marsiglia, per 7-6, 6-3.

RUGBY – SEI NAZIONI

L'Italia chiama Louis Lynagh nato a Treviso, figlio di Michael

Fabrizio Zupo / ROMA

La prima maglia che Louis Lynagh indosserà in Italia sarà quella azzurra della Nazionale e non quella verde del Benetton Treviso che l'ha ingaggiato dal primo luglio. Il 23enne italo-anglo-australiano nato a Treviso, figlio dell'avvocato Michael (apertura campione del mondo nel '91 con i Wallabies, quelli di Campese, Farr-Jones, Horan e soci) compare nella lista dei convocati che il ct Quesasa ha annunciato ieri, in vista del raduno del 18 febbraio a Roma per il terzo turno del Sei Nazioni, domenica 25 a Lille, contro la Francia.

Osservato da tre anni e già contattato da Franco Smith prima e Kieran Crowley dopo, Louis Lynagh ala di estrema potenza (1,87 cm per 95 kg) è uno di quei figli d'arte che confermano il talento genitoriale: 28 mete in 56 presenze con gli Harlequins fra cui il titolo della Premiereship inglese nel 2021 (segnò la meta decisiva). Sinora aveva rifiutato le avances dell'Italia. Per nascita, passaporti e residenza poteva scegliere anche Inghilterra o Australia.

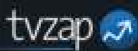
Ha optato per l'azzurro due mesi fa mettendo fine al corteggiamento della Fir, dopo però aver compreso che le sue chance di giocare per l'Inghilterra si erano esaurite. Il ragazzo cresciuto a Londra ha fatto tutta la trafila sotto la Rosa di Lancaster: under 16, 18 e 19 (i Colt) fino alla convocazione del guru Eddie Jones nel raduno della nazionale maggiore nel 2021. Senza però mai finire in lista gara.



Louis Lynagh con papà Michael

Una convocazione sprint così non si vedeva dal 1999 quando il ct Mascioletti scelse l'italo-australiano Nick Zisti. Una meteora. Non sarà così Lynagh junior, solido e dalla formazione rugbistica cristallina. Louis ha altri due fratelli (già nel mirino azzurro): il fratello 19enne Tom che ha esordito nel Super Rugby con i Queensland Reds in Australia, mentre il 15enne Niccolò si è già visto in azione in una sfida fra college inglesi e italiani. Sono nati tutti a Treviso: mamma Isabella Franchin (figlia di Giuliano, ex presidente della confindustria della Marca) conobbe Michael al Benetton dopo i fasti del Mondiale. L'anno dopo Michael vinse lo scudetto in una mitica finale giocata al Plebiscito di Padova, segnando due mete. Lynagh non è l'unico figlio d'arte di cui si parla, Benetton ha ingaggiato Matthew Matteo Gallagher. Il padre John Gallagher inglese di nascita vinse con gli All Blacks la prima Coppa del mondo nel 1987. Le altre novità, oltre i rientri degli infortunati, sono la convocazione dell'altro esordiente Mey (apertura) e dello stop cautelare per il regista TommyAllan. —

Scelti per voi





Doc - Nelle tue mani
RAI 1, 21.30
La paura di scoprire il terribile segreto che si annida nei suoi ricordi è troppo forte per Doc (**Luca Argentero**). Questo rifiuto della verità, però, lo spinge ad allontanarsi dal suo reparto, con gran sorpresa di Giulia.



Creed: Nato per combattere
RAI 2, 21.20
Adonis Creed vuole seguire le orme del padre, morto sul ring. Parte allora per Philadelphia, per incontrare il grande Rocky Balboa (**Sylvester Stallone**) e chiedergli di fargli da allenatore.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Quando Betul confida ad Abdulkadir di aver sentito Zuleyha confessare di aver ucciso Umit, l`uomo passa all`azione e invia al procuratore un plico anonimo contenente la pistola che ha ucciso la dottoressa.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Doc - Nelle tue mani 3 (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Talent Show
16.30 Rai Parlamento Attualità
16.40 Tg 2 Attualità
16.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.00 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
18.05 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Creed: Nato per combattere Film Drammatico ('15)
23.40 Appresso alla musica Show

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al Sole Teler.
21.20 Splendida Cornice Att
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spettacolo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
15.30 Diario Del Giorno Att
16.35 Oceano rosso Film Avventura ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Che fine ha fatto Totò Baby? Film Comico ('64)

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spett
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Terra Amara Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett
16.10 Amici di Maria Spett
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att
18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara Serie Tv
23.30 Station 19 Telefilm
0.20 Tg5 Notte Attualità
0.55 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
7.55 Georgie Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.50 Gioco Sporco Rubrica
1.55 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
14.00 La sorella sconosciuta Film Thriller ('21)
15.45 Il mio San Valentino Film Commedia ('22)
17.30 Consigli di San Valentino Film Commedia ('16)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 6a g. Calcio
21.00 Milan - Rennes Calcio
23.00 6a g. Calcio
24.00 Terzo Tempo Europa Calcio

NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Gioco
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Red Sparrow Film Thriller ('18)
24.00 V per vendetta Film Azione ('05)
2.30 Supergirl Serie Tv
3.50 Bosch Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Alex Rider Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 The Replicant Film Azione ('01)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 Narcos: Mexico Serie Tv

IRIS (22)
11.00 La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)
14.55 Volano coltelli Film Drammatico ('12)
17.05 I temerari Film Drammatico ('69)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Trappola di cristallo Film Azione ('88)
23.40 Cobra Film Poliziesco ('86)

RAI 5 (23)
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo
21.45 Verdi - Messa da Requiem Spettacolo
23.30 Rock Legends Documentari
23.55 Patti Smith Electric Poet Spettacolo

RAI MOVIE (24)
10.15 Soldado Film Thriller ('18)
12.20 I 4 inesorabili Film Western ('65)
14.00 Il grande cielo Film Western ('52)
16.10 La carovana dei mormoni Film Western ('50)
17.45 Cleopatra Film Storico ('63)
21.10 Black Butterfly Film Thriller ('17)
22.45 Cell Film Horror ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.35 Il commissario Nardone Serie Tv
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Don Matteo Fiction
21.20 Tali e Quali Spettacolo
24.00 Sognando Parigi Film Commedia ('21)
1.30 Storie italiane Attualità
3.35 Piloti Serie Tv
4.05 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Cold Blood - Senza pace Film Thriller ('19)
23.15 Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
23.10 La famiglia Addams Film Commedia ('91)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Suite francese Film Drammatico ('14)
22.40 Essere fuoco. L'ideale di Chiara Lubich Documentario

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 In Good Company Film Commedia ('04)
23.45 Il cliente Film Thriller ('94)

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
16.45 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 ER: storie incredibili Documentari
22.25 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista (1ª Tv) Serie Tv
22.05 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.15 A caccia di tesori Lifestyle
16.05 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.55 Virtus Segafredo Bologna - UnaHotels Reggio Emilia Basket
20.15 Operazione N.A.S. Documentari
20.40 Germani Brescia - Generazione Vincente Napoli Basket Basket
23.05 I pionieri dell'oro Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Anziani... anzi no!: Il tram di Opicina; **11:55** Né stato né mercato: Il progetto Life Muscles. Le attività promosse dal Centro servizi per il volontariato; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: La ristampa del libro sulla Società Ginnastica Triestina di S. Benco. "I treni per i lager..." di L. Patat; **14.10** Riverberi: Eddie Cat. I consigli per i concerti; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo il nuovo numero di Panorama e il romanzo di Radoslav Petković "Il destino che mi portò a Trieste"

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD – 24. pt; **18.00** Diagonali culturali: Scrittura e letteratura; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Europa League: Feyenoord - Roma
21.00 Europa League: Milan - Rennes
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Festival Internazionale di Granada
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
16.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 The Hours Film Sky Cinema Due
17.05 The Accountant Film Sky Cinema Uno
17.10 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Family
17.25 Infranto Film Sky Cinema Suspense
17.30 30 anni in 1 secondo Film Sky Cinema Romance
17.50 La legge è uguale per tutti... forse Film Sky Cinema Comedy
18.45 Space Cowboys Film Sky Cinema Drama
19.00 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Sky Cinema Family
19.05 Unknown - Senza Identità Film Sky Cinema Action
19.05 The Twilight Saga: Eclipse Film Sky Cinema Collection
19.05 Will Hunting - Genio ribelle Film Sky Cinema Due
19.15 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Sky Cinema Romance
19.15 The Last Death Film Sky Cinema Suspense
19.15 Nata per te Film Sky Cinema Uno
19.25 Basta che funzioni Film Sky Cinema Comedy
21.00 Tango & Cash Film Sky Cinema Action
21.00 La casa di famiglia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Strange But True Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.25 K2 COLLEZIONE
14.50 OLE PAROLE PIU' BELLE
15.20 MEDITERRANEO
15.50 SLOVENIA MAGAZINE
16.15 WEBOLUTION
16.45 EST-OVEST
17.05 GRAZIE DOTTORE
17.25 FOCUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 ITINERARI COLLEZIONE
20.00 L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE
20.25 BELLITALIA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
21.40 BIATHLON: CAMPIONATI MONDIALI Nove Mesto: single mixed relay
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 TELEQUATTRO STORY
12.35 LA CONTRADA "ROSSO PURO"
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 CAMPIONATO SERIE C - TRIESTINA vs RENATE
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 FEDE PERCHÈ NO
19.10 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

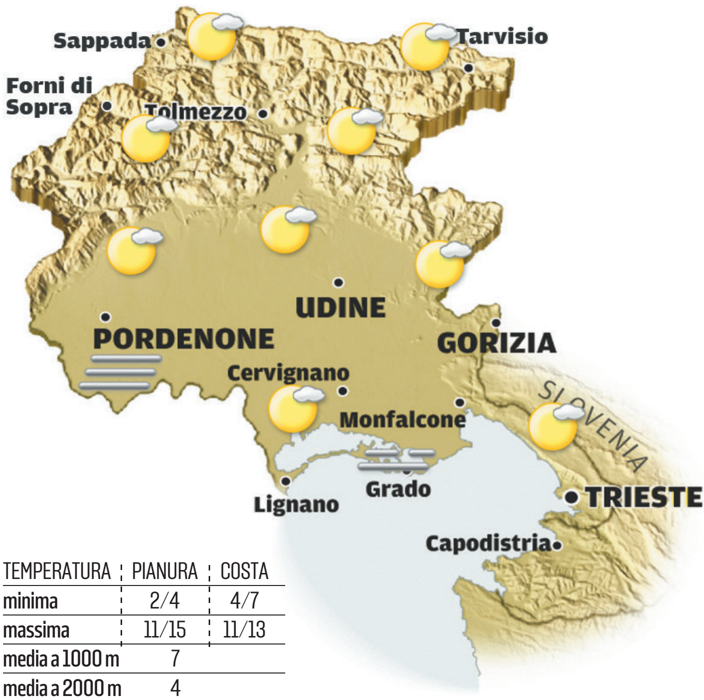
STUDIOPIU LCN 80
04.00 The BEST 70 / 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con La-Sill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.00 S+ For you
17.00 KABOO Cartoni Animati
17.01 INUYASHA
17.30 HURRICANE POLINAR
18.00 MOBILE SUIT GUNDAM
18.30 ASTROROBOT
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 POLITICA IERI & OGGI – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
23.00 INUYASHA
23.30 HURRICANE POLINAR
00.00 80 Nostalgia – Sigle Tv
01.00 Live Ibizia

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi alte. Nelle ore notturne saranno possibili delle foschie o delle locali nebbie, più probabili sulla laguna e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Lo zero termico risalirà durante il corso della giornata fino a raggiungere i 3.000 m circa in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	4/7
massima	11/15	11/13
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

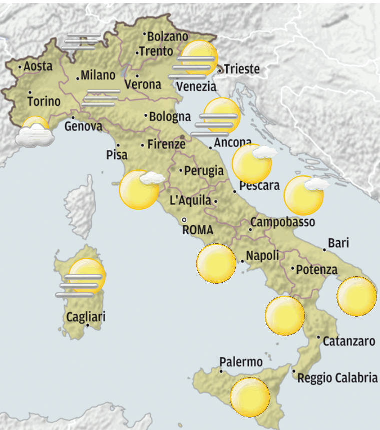


Cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi alte. Nelle ore notturne saranno possibili delle foschie o delle locali nebbie, più probabili sulla laguna e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Sulla zona montana inversioni termiche con zero termico che si manterrà a 3.000 m circa.

Tendenza:previsione ancora incerta. Cielo da nuvoloso a coperto e non si escludono pioviggini o debole piogge sparse. Nella notte e fino al mattino saranno ancora possibili foschie o locali nebbie, specie sulla bassa pianura e sulla laguna.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/6
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



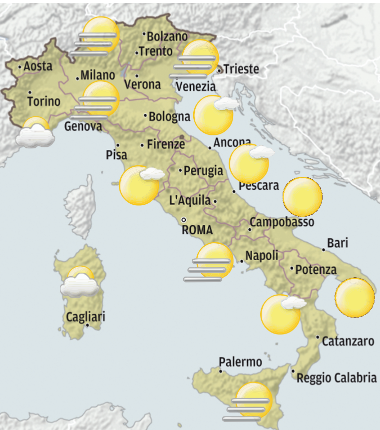
OGGI

Nord: fosco in Pianura Padana per nebbie e nubi basse, in parziale diradamento nelle ore diurne, velature su Alpi e Liguria.
Centro: condizioni di tempo stabile e in prevalenza soleggiato con qualche stratificazione alta in transito nel corso del giorno.
Sud: stabile e soleggiato con qualche velatura in serata sulle regioni peninsulari.

DOMANI

Nord: fosco in pianura per nebbie e nubi basse localmente persistenti anche di giorno, sole offuscato da strati alti altrove.
Centro: in prevalenza soleggiato o poco nuvoloso.
Sud: sole offuscato dal passaggio di velature e stratificazioni alte.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,4	12,3	61%	17 km/h
Monfalcone	3,0	13,0	57%	17 km/h
Gorizia	1,1	14,7	61%	17 km/h
Udine	1,4	14,1	60%	15 km/h
Grado	6,9	11,4	75%	16 km/h
Cervignano	3,0	13,0	61%	15 km/h
Pordenone	1,6	14,9	51%	17 km/h
Tarvisio	-4,1	11,6	38%	17 km/h
Lignano	6,4	12,7	75%	21 km/h
Gemona	0,0	9,0	44%	38 km/h
Tolmezzo	-1,6	12,2	53%	22 km/h
Forni di Sopra	-0,1	10,0	44%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,6	0,01 m
Monfalcone	calmo	8,8	0,01 m
Grado	calmo	10,2	0,02 m
Lignano	calmo	10,1	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	11
Atene	10	14
Belgrado	6	11
Berlino	4	8
Bruxelles	8	11
Budapest	4	10
Copenaghen	3	4
Ginevra	5	14
Lisbona	14	23
Londra	11	12
Lubiana	2	11
Madrid	10	16
Mosca	-16	-10
Parigi	10	15
Praga	3	9
Varsavia	3	8
Vienna	4	12
Zagabria	4	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	10
Bari	9	13
Bologna	4	15
Bolzano	-1	7
Cagliari	7	17
Firenze	2	16
Genova	12	14
L'Aquila	1	11
Milano	3	14
Napoli	4	16
Palermo	8	15
R. Calabria	11	14
Roma	1	17
Torino	3	15
Venezia	4	12

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9
10						■	11	■	12	
13					■	14		15		
16				■	17					■
18			■	19						20
21		■	22						■	
	■	23						■	24	
25	26						■	27		
■	28					■	29			
30					■	31				
32		■		■	33					
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Giorgio che scrisse *Il giardino dei Finzi-Contini* - **7** Si coglie a grappoli - **10** Relativo alla stagione più calda - **12** Evolvere... senza volere - **13** Vi nacque l'imperatore romano Vespasiano - **14** Si può chiedere a blackjack - **16** La dea sposa di Shiva - **17** Il vero cognome di Marilyn Monroe - **18** Lo ha studiato Freud - **19** Karl, medico tedesco - **21** Articolo per scolaro - **22** Non hanno fede - **23** Parte della barca - **24** Cambiano aria in patria - **25** Chi ci va... non ci sente da quell'orecchio - **27** Il contrario di "post" - **28** Un confidente di fiducia - **29** Golda che fu premier d'Israele - **30** Vantano una millenaria civiltà - **31** Alt attrice - **32** L'argento per i chimici - **33** Si trova tra stomaco e intestino - **34** Il regista Peckinpah - **35** Dante lo mise tra i violenti.

VERTICALI: 1 Elemento transuranico - **2** Saporito formaggio veneto - **3** Sorregge il fiore - **4** Si visitano navigando in rete - **5** Lontani predecessori - **6** Un'opzione nei referendum - **8** Il materiale di molte bottiglie - **9** Il nome della diva Gardner - **11** Miriam che cantava *Pata pata* - **14** Tra i più famosi al Mondo il Bellagio di Las Vegas - **15** Francesco che scrisse *Bacco in Toscana* - **17** Dura un attimo - **19** I colli nei pressi di Vicenza - **20** Vi fu sconfitto Napoleone - **22** Quello sporgente deve essere segnalato - **23** Lo dice chi non ha capito - **24** Comanda in convento - **26** Identifica il veicolo - **27** L'Evita Duarte impersonata da Madonna - **29** "Cattiva" nei prefissi - **30** È pericoloso se fugge - **31** Verso del passero - **33** Iniziali di Paul che portò al successo *Diana*.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

TORO
21/4 - 20/5



Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

LEONE
23/7 - 23/8



Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nel campo del lavoro da valutare con attenzione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Qualche tensione si addenserà oggi nell'ambiente familiare, a causa di piccole preoccupazioni economiche. Ore piacevoli in serata con gli amici di sempre.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

PESCI
20/2 - 20/3



Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 14 febbraio è stata di 13.004 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627





Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

Sottocosto

Dall'8 al 17 febbraio 2024*



Pasta fresca ripiena rustici Rana assortita
250 g - 7,16 €/kg
Sottocosto

-48%
~~3,49 €~~
1,79 €/pz
pezzi disponibili 73.800

Latte UHT Parzialmente Scremato 100% Italiano Granarolo
1 L
Sottocosto



-38%
~~1,45 €~~
0,89 €/pz
pezzi disponibili 150.000



Biscotti gocciole Pavesi assortite
400/500 g
4,48 €/kg
Sottocosto

-40%
~~2,89 €~~
1,79 €/pz
pezzi disponibili 96.000

Pasta di semola Rummo formati assortiti
500 g - 1,58 €/kg
Sottocosto



-46%
~~1,49 €~~
0,79 €/pz
pezzi disponibili 200.000



Passata di pomodoro Mutti
700 g - 1,36 €/kg
Sottocosto

-49%
~~1,89 €~~
0,95 €/pz
pezzi disponibili 190.000

Detersivo lavatrice liquido Dixan assortito
22/24 lavaggi
990/1080 ml
Sottocosto



-49%
~~9,79 €~~
4,99 €/pz
pezzi disponibili 17.000

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di ASPIAG SERVICE SRL.

***valido dall'8 al 19 febbraio 2024 per i punti vendita chiusi la domenica e dall' 8 al 17 febbraio per i punti vendita aperti la domenica**

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

Premi da batticuore



Adesso sceglitù

APP DESPAR TRIBÙ

Bistecchiera 28 cm





8 bollini = 8.000 punti +16.90€

GRATIS 15 bollini = 15.000 punti

Tritatutto Food Chopper
KitchenAid



25 bollini = 25.000 punti +39.90€



La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024